DELIBERE GIUNTA GIUGNO 2023

29-06-2023
DGC-2023-111 DETERMINAZIONE DEL COMPENSO E DURATA DELL'INCARICO DIRIGENZIALE "MOBILITA'", NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE DI AREA "GESTIONE DEL TERRITORIO

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di determinare per la Dott.ssa Maria Cristina Carmeli, ai sensi dell'art. 110, comma 3, TUEL, l'integrazione del trattamento economico previsto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali con un'indennità ad personam pari ad Euro 12.500,00 annui lordi e la durata dell'incarico dirigenziale in anni due, dal 01.07.2023 al 30.06.2025;

29-06-2023
DGC-2023-110 INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

29-06-2023
DGC-2023-109 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA). APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA, ARTE GENOVA E COMUNE DI GENOVA RELATIVO ALLA PROPOSTA DENOMINATA "PROGRAMMA INNOVATIVO QUARTIERE DI BEGATO"

Premesso che:

con la L. n. 160 del 27.12.2019 è stato istituito il "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA), finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, sulla base del modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City), con particolare riferimento a quelle aree, periferiche e non, espressione di situazioni di disagio abitativo e socioeconomico favorendo la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati e delle comunità attive sui territori interessati;

tra gli interventi individuati da Regione Liguria in qualità di "soggetto proponente" ai sensi del suindicato Decreto Ministeriale, è stata delineata la proposta denominata "Programma Innovativo Quartiere di Begato";

allo scopo di presentare e attuare tale proposta, Regione Liguria, Arte Genova e Comune di Genova nel marzo del 2021 hanno stipulato un Protocollo d'intesa con cui hanno assunto i seguenti impegni:

Regione Liguria:

- tramite I.R.E. S.p.A., società in house regionale, partecipa con Arte e Comune al gruppo di lavoro interdisciplinare per la definizione dei contenuti della proposta e coordina la redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica "semplificati" predisposti da Arte e condivisi dal Comune;
- assume il ruolo di "soggetto beneficiario" ai sensi del D.M. n. 395/2020 e in tale ruolo, anche avvalendosi di I.R.E. S.p.A., effettua le previste attività di monitoraggio e rendicontazione, tiene i rapporti con il Ministero ai fini dell'erogazione dei finanziamenti e li trasferisce ai soggetti attuatori ove previsto;
- individua Arte Genova quale "soggetto attuatore" di tutti gli interventi previsti dalla proposta al fine di garantire la loro omogeneità, coerenza ed equilibrio; Arte Genova:
- cura la redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica "semplificati" di tutti gli interventi previsti dalla proposta, acquisisce il relativo CUP e provvede all'elaborazione delle successive fasi di progettazione degli stessi;
- assume il ruolo di "soggetto attuatore" degli interventi e in tale ruolo procede all'appalto dei lavori e a tutte le incombenze attinenti alla realizzazione del programma, sino all'emissione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
- adempie a tutti gli obblighi ed effettua le attività richieste ai fini della concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti, secondo quanto stabilito dal D.M. n. 395/2020;
- procede a formalizzare l'acquisto della proprietà o del diritto di superficie delle aree in cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale indicati dalla proposta

Comune di Genova:

- coordina le attività di partecipazione e condivisione della proposta con Enti, associazioni, cittadini e stakeholder interessati;
- si impegna a mettere a disposizione gli immobili di sua proprietà per le finalità del programma, cedendo in diritto di superficie ad Arte, per un periodo di almeno 25 anni, le aree in cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale indicati dalla proposta e finanziati con le risorse di cui al D.M. n. 395/2020;
- adempie a tutti gli obblighi ed effettua le attività richieste ai fini della concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti, secondo quanto stabilito dal citato Decreto Ministeriale;

Considerato che:

la proposta inoltrata ha avuto esito favorevole e il programma è stato avviato;

in seguito ad approfondimenti successivi all'ammissione a finanziamento, è emersa l'opportunità di riconsiderare le originarie previsioni, anche al fine di semplificare le procedure e garantire il rispetto del cronoprogramma del progetto, prevedendo che il Comune debba cedere le aree di sua proprietà in cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale, oltreché mediante costituzione di diritto di superficie, anche con concessione amministrativa ad Arte per un periodo di almeno 25 anni come da Addendum allegato parte integrante;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di modificare parzialmente il Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Arte Genova e Comune di Genova relativo alla proposta denominata "Programma Innovativo Quartiere di Begato", come da Addendum allegato parte integrante;

2) di approvare, conseguentemente, lo schema di Addendum al suindicato Protocollo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

allegato n° 1

ADDENDUM al Protocollo di intesa tra Regione Liguria, ARTE Genova e Comune di Genova ai fini della presentazione della proposta del programma innovativo "Quartiere di Begato" nell'ambito del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" di cui alla deliberazione n. 169 del 12 marzo 2021

Considerato:

- che, in forza del Protocollo di intesa sottoscritto nel marzo del 2021, gli Enti sottoscrittori hanno assunto impegni reciproci, tra cui in particolare:
  - ARTE (iii) procede a formalizzare l'acquisto della proprietà o diritto di superficie delle aree in cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale indicati dalla proposta;
  - Il Comune di Genova (ii) si impegna a mettere a disposizione per le finalità del programma gli immobili e di sua proprietà sui quali è prevista la realizzazione di interventi e concede in diritto di superficie ad ARTE per un periodo di almeno 25 anni le aree di sua proprietà su cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale indicati dalla proposta e finanziati con le risorse di cui la Regione è "soggetto beneficiario" ai sensi del Decreto n. 395/2020;
- che, in esito agli approfondimenti successivi all'ammissione a finanziamento da parte dei soggetti attuatori, è emersa l'opportunità di riconsiderare le originarie previsioni, anche al fine di semplificare le procedure e garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, prevedendo che il Comune debba concedere le aree di sua proprietà, su cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale, in regime di concessione amministrativa ad ARTE per un periodo di almeno 25 anni anziché mediante costituzione di diritto di superficie;

Regione Liguria, ARTE Genova e Comune di Genova **stabiliscono di comune accordo** di integrare il Protocollo di intesa di cui alla delibera di Giunta regionale n. 169 del 12 marzo 2021 sottoscritta nel mese di marzo 2021 con quanto segue:

Ad integrazione di quanto previsto al punto 3.4 del Protocollo di intesa si concorda quanto segue:

- ARTE (iii) procede a formalizzare l'acquisto della proprietà o diritto di superficie **o la concessione amministrativa** delle aree in cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale indicati dalla proposta;
- Il Comune di Genova (ii) si impegna a mettere a disposizione per le finalità del programma gli immobili e di sua proprietà sui quali è prevista la realizzazione di interventi e concede in diritto di superficie **o in regime di concessione amministrativa** ad ARTE per un periodo di almeno 25 anni le aree di sua proprietà su cui è prevista la realizzazione di edifici destinati all'edilizia residenziale sociale indicati dalla proposta e finanziati con le risorse di cui la Regione è "soggetto beneficiario" ai sensi del Decreto n. 395/2020;

PER LA REGIONE LIGURIA _____

PER ARTE GENOVA _____

PER IL COMUNE DI GENOVA _____

29-06-2023

DGC-2023-108 LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI UNA LINEA DI FINANZIAMENTO DI EURO 50.000.000,00 CON LA BANCA DI SVILUPPO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Premesso che:

- la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) è un'istituzione finanziaria con finalità sociali creata nel 1956 da otto Stati membri del Consiglio d'Europa per fornire aiuti volti a risolvere la problematica dei rifugiati della Seconda Guerra Mondiale. Il campo d'azione della Banca si è, nel tempo, progressivamente esteso ad altri settori, per contribuire al rafforzamento del- la coesione sociale in Europa. Attualmente conta 42 Stati membri e l'Italia, che ne fa parte, rientra, assieme a Francia e Germania, tra i cosiddetti "Grandi Azionisti";

- l'attività principale della CEB consiste nel concedere prestiti a medio e lungo termine a tassi di interesse favorevoli a beneficiari (governi, enti locali e regionali, e qualsiasi altra entità pubblica o privata purché approvata da uno stato membro) residenti in uno degli stati membri della Banca, con l'obiettivo di co-finanziare progetti economicamente e socialmente rilevanti che abbiano lo scopo di promuovere la coesione sociale.

- in esecuzione delle linee guida dettate dalla Giunta comunale nella deliberazione n. 151 del 30/05/2019, il Comune di Genova ha stipulato l'atto a rogito Vice Segretario Generale Rep. 68471 del 24/10/2019, con il quale CEB ha concesso all'Ente una linea di finanziamento dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzata a co-finanziare le spese di investimento inserite nei documenti previsionali e programmatici per il triennio 2019/2021;

- le caratteristiche principali del PFF sono le seguenti:

-Ammontare massimo finanziabile pari al 50% degli investimenti indicati nel bilancio del triennio di riferimento, a prescindere dal tipo di copertura finanziaria prevista per gli stessi;
-Erogazione minima in due tranche;
-Allocazione di ogni tranche entro 12 mesi dall'erogazione;
-Monitoraggio per ogni tranche, da effettuarsi almeno una volta all'anno e comunque prima di ogni nuova erogazione, presentando, opportunamente compilate, apposite schede relative agli investimenti finanziati;
-Report finale sull'utilizzo dei fondi e il raggiungimento degli obiettivi;

- la stipula del contratto con CEB ha consentito, nelle annualità 2019,2020 e 2021, di finanziare opere per un ammontare complessivo pari a € 49.804.801,01, beneficiando, in occasione di ciascuno dei quattro tiraggi, di tassi di interesse maggiormente favorevoli rispetto ai corrispondenti tassi offerti da Cdp;

- CEB ha rinnovato al Comune di Genova la propria disponibilità a cofinanziare gli interventi compresi nel piano degli investimenti 2023-2025, così come sarà annualmente aggiornato, con particolare riferimento a quelli destinati a tre settori di riferimento del PFF, quali:

-prevenzione e gestione dei rischi idrogeologici
-iniziative di rigenerazione urbana
-riqualificazione e potenziamento degli edifici comunali, con particolare attenzione alle Scuole

Dato, altresì, atto che:

- il Comune di Genova, per accedere al finanziamento, dovrà sottoscrivere un contratto di prestito quadro già trasmesso in bozza da CEB;

- il Comune dovrà dare visibilità alla CEB attraverso il proprio sito web istituzionale, mostrando il logo di CEB e/o pubblicando una serie di comunicati stampa al fine di accrescere il livello di conoscenza, da parte dei beneficiari finali, dell'intervento da parte della Banca;

- le condizioni economiche applicate da CEB, aggiornate al 25 maggio 2023 e comunicate dalla stessa, sono contenute nella seguente tabella:

		10 anni	15 anni	20 anni
Tasso variabile	Spread su EURIBOR 3 mesi ACT/360	+ 42 bp	+ 49 bp	+ 54 bp
	Spread su EURIBOR 6 mesi ACT/360	+ 38 bp	+ 46 bp	+ 55 bp
Tasso fisso	Tasso per pagamento semestrale interessi 30/360	3.61%	3.65%	3.75%

Considerato che:

- le condizioni economiche proposte da CEB, di cui alla sopraindicata tabella, risultano vantaggiose rispetto a quelle osservabili attualmente sul mercato, comprese quelle offerte da Cassa Depositi e Prestiti che, a titolo di confronto, alla data del 25/05/2023 prevede per mutui ordinari di durata ventennale un tasso fisso pari al 4,33%, (contro il 3,75% proposto da CEB), ed uno spread sul parametro Euribor del 1,260% (contro la maggiorazione di 54/55 bp proposta da CEB);

- la modalità di erogazione del finanziamento in più tranche da parte di CEB consente l'attivazione del debito in presenza delle effettive necessità.

La Giunta, previa regolare votazione all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare, anche per il triennio 2023-2025, il ricorso alla linea di finanziamento offerta dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, di ammontare pari a 50 milioni di Euro, per finanziare parte degli investimenti previsti nel bilancio 2023/2025, con particolare riguardo ai seguenti settori di intervento:

a.prevenzione e gestione dei rischi idrogeologici
b.iniziative di rigenerazione urbana
c.riqualificazione e potenziamento degli edifici comunali, con particolare attenzione alle scuole

2) di dare atto che la linea di finanziamento di CEB sarà destinata alla copertura di una quota massima del 50% degli investimenti previsti e che, conseguentemente, dovranno essere rendicontati investimenti, nei settori di intervento elencati al precedente punto 1), per un ammontare pari al doppio della quota finanziata da CEB;

29-06-2023
DGC-2023-107 MANUTENZIONI DIFFUSE NELLE VALLATE GENOVESI (ACCORDO QUADRO - 1^ ANNUALITÀ), 2023. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. MOGE 20649 – CUP B35E21001230004

Premesso che:

- le proprietà dell'Ente presenti sul territorio comprendono anche versanti collinari e aree di aggregazione che necessitano di continui interventi di manutenzione volti alla conservazione nel tempo ed al mantenimento della loro funzionalità;

- è necessario, pertanto, procedere all'approvazione della progettazione definitiva relativa agli interventi suddetti di manutenzione straordinaria nelle vallate genovesi all'interno del territorio comuna- le che comprenda le tipologie previste ed il quadro economico della spesa;

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 approvato con D.C.C. 76 del 27.12.2022 e successive variazioni, è stata inserita specifica previsione di Euro 200.000,00 per la prima annualità (anno 2023) degli interventi di "Manutenzioni diffuse nelle vallate genovesi" da realizzarsi mediante Accordo Quadro (MOGE 20649 – CUP B35E21001230004), di Euro 200.000,00 per la seconda annualità (anno 2024 - Moge 20878 – CUP B37H21009640004) e di Euro 200.000,00 per la terza annualità (anno 2025 - Moge 21074 – CUP B38E22000430004).

- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 600.000,00 per le tre annualità risulta articolato nel modo seguente:

		1° ANNUALITA' 2023	2° ANNUALITA' 2024	3° ANNUALITA' 2025
A	**LAVORI a misura** (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	**€ 150.000,00**	**€ 150.000,00**	**€ 150.000,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)**			
	B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
	B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	Totale Somme a disposizione B	**€ 17.000,00**	**€ 17.000,00**	**€ 17.000,00**
C	**IVA lavori 22%**	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
	Totale complessivo A + B + C	**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**

Ritenuto

di finanziare la spesa di Euro 200.000,00 per la prima annualità dell'Accordo Quadro in argomento (anno 2023 - MOGE 20649 – CUP B35E21001230004) come segue:

• per Euro 197.000,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio o mediante devoluzione di quote di mutui già contratti e
• per Euro 3.000,00 mediante risorse proprie dell'Ente.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dalla Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Manutenzione e Verde Pubblico composto dalla documentazione indicata nell'Elenco Elaborati Progettuale di cui in premessa ed allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo all'intervento di "Manutenzioni diffuse nelle vallate genovesi" da attuarsi mediante Accordo Quadro (1^ annualità di 3) anno 2023;

Per il testo integrale della delibera con Relazione tecnica clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/107-2023.pdf

29-06-2023
DGC-2023-106 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI (A.Q. -1^ ANN DI 3) 2023 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20647 – CUP B38C21000000004

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio edilizio che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere, senza indugio, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;

- tra i suddetti fabbricati figurano i cimiteri, che in maggioranza sono sottoposti alla disciplina di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

- all’interno del Programma Triennale 2023-2025 approvato con D.C.C. 76 del 27.12.2022 e suc cessive variazioni, è stata inserita specifica previsione di Euro 600.000,00 per gli interventi di manutenzione o ristrutturazione edifici di civica proprietà per la prima annualità 2023 (MOGE 20647 – CUP B38C21000000004), € 700.000,00 per la seconda annualità 2024 (MOGE 21068 – CUP B32F22000990004) ed € 700.000,00 per la terza annualità 2025 (MOGE 21069 – CUP B32F22001000004);

- per l’esecuzione degli interventi suddetti è necessario procedere all’approvazione di una progettazione definitiva che comprenda le tipologie di interventi previste ed il quadro economico della spe- sa;

- che il quadro economico dell’importo complessivo triennale di Euro 2.000.000,00, risulta articolato nel modo seguente:

	1^ ANNUALITA’ 2023	**2^ ANNUALITA’ 2024**	**3^ ANNUALITA’ 2025**
LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	**€ 460.000,00**	**€ 540.000,00**	**€ 540.000,00**
Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)			
B.1 *Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa*	€ 29.600,00	€ 30.400,00	€ 30.400,00
B.2 *Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)*	€ 9.200,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00
Totale Somme a disposizione B	**€ 38.800,00**	**€ 41.200,00**	**€ 41.200,00**
IVA lavori 22%	€ 101.200,00	€ 118.800,00	€ 118.800,00
Totale complessivo A + B + C	**€ 600.000,00**	**€ 700.000,00**	**€ 700.000,00**

Ritenuto

di finanziare la spesa per la prima annualità dell’Accordo Quadro (anno 2023- CUP B38C21000000004) di Euro 600.000,00 come segue:

- Per Euro 590.800,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio o mediante devoluzione di quote di mutui già contratti;
- per Euro 9.200,00 mediante risorse proprie dell’Ente;

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell’art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dalla Direzione di Area Infra- strutture Opere Pubbliche - Manutenzione e Verde Pubblico composto dalla documentazione, indicata nell’Elenco Elaborati Progettuali allegato quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi di “Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri” da attuarsi mediante Accordo Quadro, 1^ annualità di 3, anno 2023;

Per il testo integrale della delibera con Relazione tecnica clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/106-2023.pdf

29-06-2023
DGC-2023-105 INTERVENTI URGENTI DI IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRAULICA, DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ED OPERE EDILI ACCESSORIE ALL'INTERNO DI EDIFICI SCOLASTICI (AQ - 1^ ANN DI 3) 2023. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20390 – CUP B36B20000000004

22-06-2023
DGC-2023-104 POLO TURSINO: MANUTENZIONE (ACCORDO QUADRO - 1^ ANN. DI 3) – 2023. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. MOGE 20376 – CUP B39H20000070004

Premesso che:

- gli immobili ad uso istituzionale denominati "Polo Tursino" necessitano periodicamente di interventi urgenti non programmabili di sostituzione e ripristino totale o parziale di parti ammalorate;

- tali necessità variano in funzione della diversa vetustà e stato conservativo degli edifici oggetto del presente provvedimento;

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 approvato con D.C.C. 76 del 27.12.2022 e successive variazioni, è stata inserita specifica previsione per l'intervento "Polo Tursi- no: manutenzione (AQ - 1^ ann di 3) 2023" per € 200.000,00 (MOGE 20376 – CUP B39- H20000070004), di € 200.000,00 per la seconda annualità, anno 2024 (MOGE 20877 – CUP B37- H21009650004) e di € 200.000,00 per la terza annualità, anno 2025 (MOGE 21079 – CUP B32- H22013850004);

- che il Quadro Economico dell'importo complessivo di Euro 600.000,00 risulta articolato nel modo seguente:

		1^ Annualità 2023	2^ Annualità 2024	3^ Annualità 2025
A	**LAVORI a misura** (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 149.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)**			
	B.1 *Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa*	€ 15.240,00	€ 15.240,00	€ 15.240,00
	B.2 *Incentivo funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2,00%)*	€ 2.980,00	€ 2.980,00	€ 2.980,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 18.220,00	€ 18.220,00	€ 18.220,00
C	**IVA lavori 22%**	€ 32.780,00	€ 32.780,00	€ 32.780,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Ritenuto

di finanziare la spesa per la prima annualità dell'Accordo Quadro (anno 2023- CUP B39- H20000070004) di Euro 200.000,00 come segue:

- Euro 197.020,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio o mediante devoluzione di quote di mutui già contratti;
- Euro 2.980,00 mediante risorse proprie dell'Ente;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 dalla Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Manutenzione e Verde Pubblico, composto dalla documentazione indicata nell'Elenco Elaborati Progettuali allegato quale parte integrante del presente provvedimento relativo all'intervento "Polo Tursino: manutenzione (AQ - 1^ ann. di 3) 2023";

Per il testo integrale della delibera con Relazione tecnica clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/104-2023.pdf

22-06-2023
DGC-2023-103 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 28BIS, D.P.R. N. 380/2001 E DELL'ART. 49 L.R. 36/1997 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA INERENTE IL LOTTO A DEL PROGETTO UNITARIO "EX OFFICINE GUGLIELMETTI". S.U. 388/2022

Per il testo integrale della delibera con lo schema di convenzione clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/103-2023.pdf

22-06-2023
DGC-2023-102 ADOZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'EX COMPLESSO INDUSTRIALE ESAOTE

Premesso che:

- in data 1° agosto 2018 la società Talea Spa ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di approvazione del PUO in oggetto, finalizzato all'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute nella scheda di cui alla Norma Speciale n. 72;

- in data 4 dicembre 2019, con nota prot. m. 0420505, la Direzione Urbanistica ha convocato apposita conferenza interna al fine di illustrare agli uffici chiamati ad esprimere parere la proposta progettuale pervenuta;

- in data 23 gennaio 2020 è pervenuto il parere favorevole rilasciato da Regione Liguria – Diparti- mento Territorio, Ambiente, infrastrutture e Trasporti, Settore Assetto del Territorio, ai sensi del- l'art. 89 del DPR 380/2001;

- in data 10 aprile 2020 la società proponente ha fornito le integrazioni richieste dagli uffici comunali interpellati;

- in data 11 agosto 2020 la società proponente ha trasmesso documentazione integrativa volta a pro- porre un diverso scenario progettuale;

- in data 27 ottobre 2020 la società proponente ha trasmesso elaborati grafici e testuali ulteriormente aggiornati;

- in data 5 febbraio 2021 la società proponente ha comunicato di aver ceduto una porzione del complesso immobiliare alla società Arrow Diagnostics s.r.l., la quale ha conferito alla venditrice mandato per tutto quanto riferibile al procedimento di formazione del PUO in oggetto;

- in data 15 dicembre 2022 è pervenuta una diversa e alternativa proposta progettuale ancor più orientata verso il conseguimento degli obiettivi della scheda di PUC 2000, richiamata dalla vigente Norma Speciale n. 72, conseguente al nuovo assetto patrimoniale;

- la Direzione Urbanistica, con nota prot. n. 0007275 del 9 gennaio 2023, ha convocato apposito Ta- volo Tecnico al fine di riesaminare, congiuntamente agli Uffici tecnici competenti, la nuova proposta progettuale, i cui positivi esiti sono riportati nel relativo Verbale allegato al presente atto;

- Regione Liguria, a fronte del nuovo scenario progettuale, ha ritenuto di confermare i contenuti di cui al citato parere ex art. 89 del DPR 380/2001;

- l'intervento in oggetto riguarda un complesso immobiliare sito a Sestri nel Municipio VI – Medio Ponente in località Calcinara, tra le vie Siffredi ed Albareto, con una superficie complessiva di circa 15.900 mq;

- tale complesso, con una Superficie Agibile (SA) esistente di circa 11.888 m.q., dal 2016 risulta in gran parte in disuso a seguito dell'avvenuto trasferimento delle attività produttive originariamente insediate ed è suddiviso in 2 comparti, denominati A e B, di proprietà rispettivamente delle società Talea Spa ed Arrow Diagnostic Srl;

- l’area è occupata attualmente gli edifici dismessi della società Esaote Spa, costituiti da un edificio principale a carattere produttivo disposto su 3 piani e da 2 ulteriori edifici sempre ad uso industriale, disposti rispettivamente su 2 e 3 livelli, oltre ad un edificio residenziale per il quale non sono previsti interventi di trasformazione;

- i proprietari dell’edificio residenziale, corrispondente al civico 60 di via Siffredi ed al civico 1 di via Montecchi, sono stati invitati ad aderire al PUO come previsto dall’art. 51 della LR 36/1997, ma non hanno ritenuto di partecipare all’iniziativa;

- per quanto sopra, Talea s.p.a. unitamente ad Arrow Diagnostics s.r.l. hanno i requisiti per predisporre il PUO di iniziativa privata in quanto proprietari idi immobili con un valore catastale maggiore del 75%;

- il progetto prevede la demolizione di tutti gli edifici produttivi, fatta eccezione per il fabbricato di proprietà della società Arrow Diagnostic Srl nel comparto B, in cui sono attualmente in corso interventi di restauro e risanamento conservativo, volti all’insediamento di un’attività assimilabile al terziario avanzato;

- nel comparto A sono previsti interventi edilizi per l’insediamento di una struttura commerciale o altra funzione compatibile e di un’attività di terziario avanzato;

- più in particolare, oltre ad una nuova piazza pubblica alberata, il PUO prevede anche l’introduzione dei seguenti elementi urbani: una sistemazione del marciapiede e realizzazione del viale alberato su via Siffredi, la sistemazione della viabilità veicolare e pedonale su parte di via Buccari, la sistemazione degli spazi su via Albareto per i raccordi della viabilità pedonale pubblica e del verde attrezzato in corrispondenza degli accessi carrabili all’edificio nonché la sistemazione della viabilità pedonale e veicolare per la nuova rotatoria all’incrocio delle vie Siffredi Buccari Manara e Giotto, che sarà attuata solo nel caso di insediamento della funzione commerciale

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

D E L I B E R A

1. di adottare il PUO per la riqualificazione urbana dell’ex complesso industriale Esaote in via Siffredi di cui alla Norma Speciale n. 72 del vigente PUC e costituito da tutta la documentazione elencata nell’apposito allegato, ivi compreso lo schema di Convenzione, quale parte integrante del presente provvedimento;

Per il testo integrale della delibera con il Progetto clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/102-2023.pdf

22-06-2023
DGC-2023-101 CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO: INTERVENTO DI RISANAMENTO DELLA COPERTURA PIANA SOPRASTANTE LA GALLERIA FRONTALE DESTRA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 21136 - CUP B32F23000110004

Premesso che:

- il Cimitero Monumentale di Staglieno, di civica proprietà, oltre ad essere il maggiore luogo di sepoltura cittadino, figura tra i più importanti cimiteri monumentali d’Europa, configurando- si quale “museo a cielo aperto” e meta, anche, di studiosi d’arte e turisti;

- il Cimitero, con accesso da Piazzale Resasco, risulta vincolato ai sensi del Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio, in quanto dichiarato di interesse Storico Artistico Particolarmente Im- portante (art 10 comma 1 D.Lgs. 22/01/2004 n° 42 – decreto di vincolo 14/11/2008);

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. DGC-2021-185 del 22.07.2021 è stato approvato il progetto definitivo, relativamente al Cimitero Monumentale di Staglieno, per gli interventi di consolidamento strutturale e ricostruzione delle controvolte di un tratto della galleria fron- tale e della galleria laterale - Lotto 1: risanamento conservativo e consolidamento strutturale dei solai in cemento armato e Lotto 2: restauro e ricostruzione delle volte – rispettivamente per Euro 1.410.000,00 e per Euro 550.000,00;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, qui di seguito riportato ammonta a complessivi euro 165.000,00;

A,1	Importo dei lavori	€	€
	di cui importo dei lavori a misura	*€ 100.246,55*	
	di cui importo lavori a corpo	*€ 0,00*	
	Totale importo lavori		*€ 100.246,55*
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		*€ 24.291,07*
A.4	Lavori in economia		*€ 10.000,00*
Totale (A.1+A.2+A.3+A,4)			€ 134.537,62
Totale importo soggetto a ribasso			€ 100.246,55

B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		
B.4	Imprevisti (max. 8%)		*€ 1.426,71*
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		
B.6.1	Quota 80% (funzioni tecniche)		
B.6.2	Quota 20% (innovazione)		
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		*€ 13.000,00*
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+….+B.13)			€ 14.426,71

C	I.V.A.		€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	*€ 13.453,76*
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	*€ 2.581,91*
		Totale IVA	*€ 16.035,67*

TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)	€ 165.000,00

-l'intervento in oggetto è finanziato per euro 90.000 mediante devoluzione di mutui già contratti o contrazione di mutuo nell'annualità 2023 e per euro 75.000 con avanzo accantonato destinato ad in- vestimenti iscritto a bilancio 2023;

La Giunta, previa regolare votazione all'unanimità

DE L I B E R A

1) di approvare, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il Progetto Definitivo "Cimitero Monumentale di Staglieno: Intervento di Risanamento della copertura piana soprastante la Galleria Frontale Destra" per un importo complessivo euro 165.000,00, come da Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo, riportati in pre- messa e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

22-06-2023
DGC-2023-100 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-24-25, RELATIVO ALL'"INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 1 RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA BIANCA DI COLLEGAMENTO TRA SESTRI PONENTE E LENCISA NEL TRATTO DI CORONAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO DI SCARPINO"

Premesso che:

- La tematica del recupero, riqualificazione e valorizzazione delle vallate genovesi appare fondamentale per imporre una svolta allo stato di abbandono e di degrado del territorio dell'entroterra genovese.

Considerato che:

- per quanto sopra richiamato è intendimento della Pubblica Amministrazione presentare pro- getti volti al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio vallivo genovese anche in aree che, per la loro passata destinazione d'uso, sono state esclusivamente sfruttate per attività industriali ma che si collocano in un contesto paesaggistico caratterizza- to da infrastrutture sentieristiche strategiche per il collegamento costa – entroterra e con le valli attigue;

- tra queste aree ricadono quelle intorno alla ex discarica di Scarpino, che comprendono la rete sentieristica e le strade bianche che collegano la zona di Sestri Ponente con il Santuario di Nostra Signora del Gazzo e, a nord, con il Santuario Madonna della Guardia;

Visto che:

- in tale ottica, la Direzione Idrogeologia Geotecnica Espropri e Vallate ha predisposto un pro- getto di fattibilità tecnico economica sul tratto di strada bianca a contorno del lato nord del sito produttivo di Scarpino, dall'intersezione con la Strada Militare di Borzoli fino a con- giungersi con Via Monte Timone;

- il progetto prevede interventi di stabilizzazione delle scarpate di monte, di sistemazione del- la massicciata stradale, di regimazione delle acque bianche superficiali e sotto-superficiali, di realizzazione di un'area sosta attrezzata che va a contribuire alla promozione e all'utilizzo dell'areale di progetto da parte di escursionisti e bikers;

- l'importo complessivo dell'intervento a progetto è di Euro 589.201,40, come da quadro economico di seguito riportato:

A	**IMPORTO LAVORI**		
A1	Importo soggetto a ribasso d'asta	€	**€ 421.297,34**
	Totale A		**421.297,34**
B	**ONERI DELLA SICUREZZA**		
B1	Oneri diretti	€	0,00
B2	Oneri speciali della sicurezza	€	33.703,79
	Totale B	€	**33.703,79**
	TOTALE IMPORTO A BASE GARA (A + B)	**€**	**455.001,13**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		
1	Lavori in Economia non ricompresi nell'appalto	€	0,00
2	Progettazione opere strutturali, sicurezza e coordinamento, collaudo (I.V.A. compresa)	€	10.000,00
3	Allacciamenti a pubblici servizi (ENEL TELECOM)	€	0,00
4	Spese per Imprevisti (I.V.A. compresa)	€	10.000,00
5	Indennizzi per acquisizioni aree o immobili	€	
6	Spese Tecniche e di Gara (I.V.A. compresa)	€	5.000,00
7	IVA 22% sui lavori e oneri della sicurezza	€	100.100,25
8	Incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	€	9.100,02
	Totale C	**€**	**134.200,27**
	TOTALE GENERALE	**€**	**589.201,40**

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 21 e 23 del D.Lgs. 50/2016, relativo all'intervento di valorizzazione dell'area di Scarpino. fase 1 recupero e riqualificazione della strada bianca di collegamento tra Sestri Ponente e Lencisa nel tratto di coronamento del sito produttivo di Scarpino, redatto dalla Direzione Idrogeologia, Geotecnica, Espropri e Vallate, il cui costo ammonta complessivamente ad Euro 589.201,40 come da quadro economico allegato e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 12/06/2023 con n° protocollo Prot. NP 0001307.I del 13/06/2023, allegati entrambi al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

COMUNE DI GENOVA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 1 RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA BIANCA DI COLLEGAMENTO TRA SESTRI PONENTE E LENCISA NEL TRATTO DI CORONAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO DI SCARPINO

Proposta progettuale da svolgere nell'ambito della Convenzione AMIU – Comune di Genova Rep. NP 24/05/2022.0000873.I. tramite la Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate (DIGEV)

R01

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA, PRE-FATTIBILITA' AMBIENTALE E PRIME INDICAZIONI DI SICUREZZA

THE OCEAN RACE
GENOVA THE GRAND FINALE 2022-23

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaespropriallate@comune.genova.it

GENOVA MORE THAN THIS

Sommario

Sommario 2

1. Descrizione dell'intervento 2
2. Criticità rilevate 6
   2.1 Criticità ed interventi nel primo tratto – Rif. TAV 1 Progetto 6
   2.2 Criticità ed interventi nel secondo tratto – Rif. TAV 2 Progetto 7
   2.3 Criticità ed interventi nel terzo tratto – Rif. TAV 3 Progetto 11
3. Criteri di intervento 14
   3.1 Opera stradale 15
   3.2 Opere di contenimento - gabbioni prefabbricati 18
   3.3 Opere di contenimento – palificate doppie 19
   3.4 Opere di regimazione – briglie in legname e pietrame 20
   3.5 Opere di regimazione – Canalette 21
   3.6 Opere di protezione erosiva - Biostuoie 22
   3.7 Opere di protezione erosiva – Palizzate - Viminate 24
   3.8 Opere di protezione fronte rocciosi – rete paramassi in aderenza 26
4. Studio di prefattibilità ambientale 28
5. Riferimenti normativi e quadro vincolistico 29
6. Prime indicazioni per la stesura dei Piani di sicurezza 31

1. Descrizione dell'intervento

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica riguarda la valorizzazione della strada, di proprietà AMIU, posta a coronamento del lato Nord Ovest della discarica, lungo la carrabile di collegamento Lencisa – Salita Cassinelle – Via Monte Timone.

Preliminarmente alla realizzazione degli interventi di miglioramento paesaggistico, si procederà alla fondamentale opera di sistemazione idrogeologica delle scarpate in erosione e di regimazione dei rivi interferenti.

Tali interventi renderanno sicura la percorrenza pedonale della strada, adatta anche a famiglie, e porteranno importanti benefici alla regimazione delle acque ed alla stabilizzazione dei versanti sottostanti, che allo stato attuale presentano diverse criticità con potenziale effetto negativo sulla sottostante viabilità.

La strada bianca sarà realizzata con materiali e soluzioni tecniche e paesaggistiche di pregio, già sperimentate positivamente per altri progetti. Assumerà la doppia funzione di passeggiata attrezzata, piacevole di per sé e facilmente accessibile, e la funzione di raccordo tra le vallate circostanti, ricche di spunti di interesse storico e naturalistico, collegando la rete escursionistica già presente ed in corso di rivalutazione.

La modalità di realizzazione della strada bianca in oggetto è già stata proposta nell'ambito del progetto definitivo d'appalto di valorizzazione delle fortificazioni genovesi con sentieristica attrezzata, per il quale sono già in corso i lavori.

La messa in opera prevede, previa regolarizzazione del fondo naturale, la stesa di una miscela di inerti composta da materiale lapideo di dimensione dalla ghiaia al limo per uno spessore di circa 20 cm opportunamente compattato e stabilizzato.

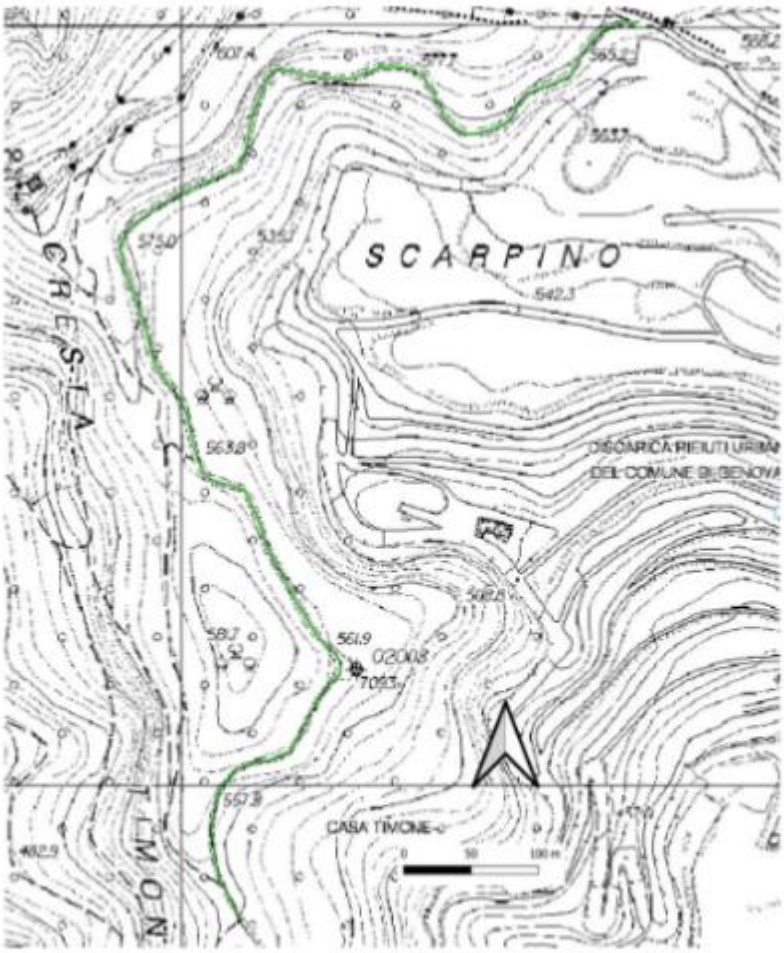
Tale soluzione sarà applicata nei tratti più acclivi, diversamente sarà realizzato un manto di stabilizzato dotato delle opportune opere di regimazione anti erosive.

Nella figura seguente è indicato in verde il percorso oggetto del presente studio (tracciato in verde); la collocazione risulta essere nodale in riferimento ai sentieri appartenenti alla REL (Rete Escursionistica Ligure) indicati in arancione, ed offrirà la possibilità di collegare nuovi potenziali percorsi che risalgono la verdissima valle del Rio Cassinelle.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaespropriivallate@comune.genova.it

Inquadramento del sito di Scarpino (cerchio verde) con indicati i percorsi R.E.L. (rete escursionistica ligure) in arancione. ed il

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaexproprivallate@comune.genova.it



Dettaglio del percorso oggetto di recupero e valorizzazione, che si sviluppa per poco più di 1 km.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

2. Criticità rilevate

Preliminarmente alla progettazione, sono stati eseguiti dei rilievi tecnico-geologici sulla base topografica all'uopo realizzata a cura di AMIU.
In tal modo è stato possibile catalogare con un discreto livello di precisione le criticità geologiche ed idrogeologiche presenti lungo il percorso.
Successivamente è stata fatta l'analisi delle diverse tecniche di intervento di ingegneria naturalistica applicabili caso per caso, tenendo conto dei costi e dei benefici delle varie soluzioni ed anche con un'attenta valutazione delle implicazioni paesaggistiche.
In tale ottica si è preferito applicare, ove tecnicamente efficace, l'impiego di pietre e legname locale. In taluni casi sarà necessario l'impiego di reti paramassi in aderenza per la messa in sicurezza dei fronti rocciosi.
L'intervento di valorizzazione del percorso costituisce, pertanto, l'opportunità per mettere in sicurezza i molteplici dissesti presenti lungo il versante, criticità che allo stato attuale hanno ripercussioni negative anche sul sottostante impianto AMIU. La mancata regimazione delle acque a monte, infatti, ha talvolta costituito fattore predisponene per alcuni dissesti, su cui in passato AMIU è dovuta intervenire.
Di seguito si analizzano le criticità rilevate, a partire dall'accesso da Via Militare di Borzoli. Gli interventi di sistemazione idrogeologica proposti sono stati dimensionati nelle Tavole 1 – 2 – 3 allegate al Progetto e descritte nei seguenti paragrafi.
Nelle tavole di progetto è indicata la strada con l'ubicazione prevista per le canaline trasversali, la cunetta longitudinale a bordo strada, i pozzetti e le vasche di raccolta, i tombini sotto-stradali. Inoltre è indicata la direzione del deflusso superficiale delle acque di pioggia sul sedime stradale, in base alle pendenze conferite ad opera conclusa. Oltre agli elementi costruttivi di cui sopra, sono evidenziate le attuali criticità idrogeologiche (fotografie in tavola) e le opere di contenimento/regimazione che si ritengono più idonee al livello attuale di progettazione.

2.1 Criticità ed interventi nel primo tratto – Rif. TAV 1 Progetto

Sul primo tratto in esame, la principale criticità è rappresentata dalla presenza di un cedimento nel muretto in calcestruzzo che sostiene la recinzione di valle. In corrispondenza di tale tratto sarà necessario approfondire le conoscenze del sottosuolo per comprendere la natura del cedimento; il ripristino previsto, allo stato attuale delle conoscenze, consiste nella realizzazione di un nuovo cordolo in cemento armato.
Gli altri interventi consistono nella difesa dall'erosione del tratto in corrispondenza dell'attraversamento del metanodotto, nella piantumazione di specie vegetali arbustive a valle, atte a celare la vista sull'impianto di AMIU, e nella regimazione delle acque provenienti da un compluvio, con la realizzazione di gabbioni riempiti con pietrame.

2.2 Criticità ed interventi nel secondo tratto – Rif. TAV 2 Progetto

Sul secondo tratto in esame, la principale criticità è rappresentata dai solchi erosivi dovuti alla mancata regimazione delle acque provenienti da monte.
In questi casi, verrà realizzata, nella parte terminale del colatore, un'arginatura con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, ad esempio gabbioni con fondo in materassi di pietrame e con la messa in opera di due o più ordini di briglie in legname e pietrame per trattenere il materiale lapideo. A livello della strada bianca verrà messa in opera una vasca di raccolta delle acque provenienti da monte che, insieme a quelle raccolte dalla canaletta longitudinale, verranno convogliate nei colatori a valle della strada.
Le acque saranno sempre convogliate nella cunetta di monte, che potrà essere realizzata alla "francese", oppure con il sistema tipo "trenchmat". I ricettori finali saranno i rivi presenti a valle, collegati attraverso tombini sotto-stradali opportunamente dimensionati. Su ciascun rivo ricettore verrà effettuata preventivamente la verifica di compatibilità dello scarico in progetto con le condizioni idrogeologiche d'insieme del versante a valle della ns opera.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Solco erosivo a monte della strada. Si noti il cono di materiali detritici depositati sulla strada. Le opere di regimazione (briglia in pietra e legname e/o gabbioni) consentiranno di rompere il flusso delle acque e trattenere i sedimenti. In fondo sarà realizzata una va-

In corrispondenza di una rilevante coltre detritica (foto seguente), ubicata nella curva che precede il tratto di strada più acclive, saranno poste in opera delle palificate a doppia parete (si rimanda al Capitolo 3 e alla Tav.4 per la descrizione del tipo di opera).

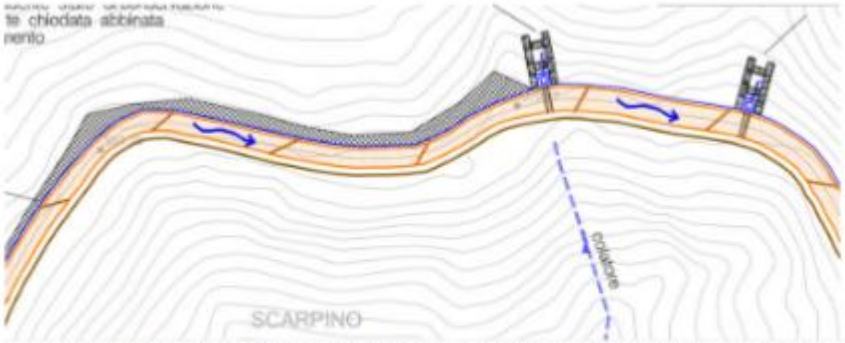
Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Il corpo detritico in erosione che sarà stabilizzato con la posa in opera di una palificata a doppia parete o, alternativamente, con la realizzazione di terre rinforzate.

Considerando che il percorso sarà aperto al pubblico per il transito pedonale, particolarmente adatto a famiglie, sarà necessaria la messa in sicurezza con la stabilizzazione dei fronti rocciosi. Vista la natura particolarmente friabile delle rocce scistose quivi affioranti (si rimanda alla Relazione Geologica), si ritengono essere adeguate opere di contenimento del tipo "rete in aderenza". Per migliorare l'impatto visivo, ove necessario sarà utilizzata una biostuoia (in fibra di cocco) opportunamente rinverdita con "idrosemina".

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Scarpata in roccia da stabilizzare con retature chiodate in abbinamento con rete in



Estratto della carta degli interventi di ingegneria naturalistica previsti (sono indicate le briglie in gabbioni/pietra e legname presso gli impluvi, la porzione di parete che sarà oggetto di "retatura" con rinverdimento, il posizionamento dei tombini di scarico e delle canalette trasversali per la regimazione delle acque piovane (tratto dalla Tav 2 del progetto). Le frecce blu indicano la direzione del deflusso superficiale delle acque di pioggia.

2.3 Criticità ed interventi nel terzo tratto – Rif. TAV 3 Progetto

Gli interventi sul terzo tratto in esame riguarderanno principalmente la scarpata a monte della strada bianca, che sarà interessata da opere di ingegneria naturalistica che, abbinando componente vegetale viva (piante) con inerti non cementizi quali legname, pietrame e altri materiali, nonché in unione con fibre vegetali o sintetiche, consentono di stabilizzare superfici interessate da fenomeni erosivi.
In particolare verranno utilizzate, principalmente, le seguenti tipologie di opere di ingegneria naturalistica:

- terre rinforzate rinverdite sul paramento esterno per stabilizzare i tratti di scarpata più ripidi in terra
- retature chiodate in abbinamento a rete in fibra di cocco per stabilizzare e rinverdire le scarpate in roccia
- palificate in legname per consolidamento
- viminate anti erosive per contrastare l'erosione superficiale per ruscellamento delle acque sulla sommità delle scarpate
- briglie in legname e pietrame per la regimazione delle acque incanalate

Zona caratterizzata dalla presenza di erosione diffusa e concentrata su un'area da stabilizzare e re-

Scarpata sufficientemente stabile per la quale è sufficiente inserire delle viminate anti erosive sulla parte sommitale. Da valutare eventuale rete in aderenza.

Unitamente alla regimazione delle acque e alla stabilizzazione delle scarpate, verranno realizzati anche interventi di riqualificazione dell'ambiente nell'ottica di una valorizzazione di tutto l'areale attorno al sito produttivo, finalizzati anche al collegamento attraverso la strada bianca e la rete sentieristica, verso la fascia costiera a sud e verso Lencisa ed il Santuario della Guardia a nord.
In tale ottica si prevede di realizzare delle aree sosta con la messa in opera di tavole e panche monoblocco in due punti del tracciato che consentano il collegamento immediato tra la strada bianca ed il sentiero di crinale (Tav.5).

Sentiero di crinale in prossimità della strada bianca oggetto di intervento. Si prevede di realizzare un'area sosta con panche e tavoli in legno che faccia da collegamento tra le due direttrici.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Inoltre si prevede di effettuare degli interventi di mascheramento del sito produttivo con la messa a dimora, in alcuni punti del tracciato, di alberi di specie opportune da creare una barriera visiva.

Punto in cui si prevede di inserire delle alberature per il masheramento della discarica

Nella parte sud della strada bianca, si prevede, infine, di realizzare un invaso artificiale per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri anti incendio, attorno al quale predisporre un'area sosta attrezzata. L'alimentazione del bacino avverrà in parte con la raccolta delle acque meteoriche raccolte sulla strada bianca ed lungo il tratto di versante sovrastante.

Esempio di piccolo bacino idrico per scopi antincendio.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

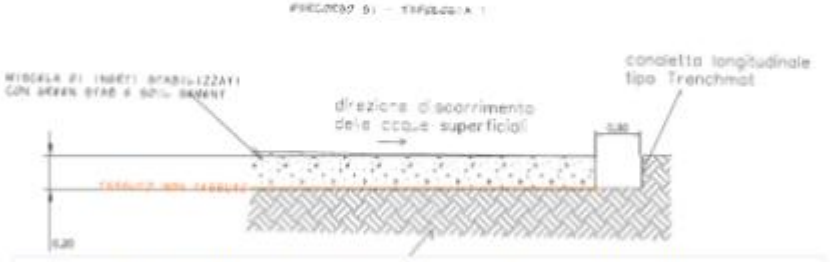
3 Criteri di intervento

Gli interventi in progetto sono finalizzati, oltre che alla valorizzazione dell'infrastruttura, alla mitigazione della pericolosità idro-geologica mediante regimazione delle acque di corrivazione superficiale, alla stabilizzazione delle scarpate e dei rii minori interferenti con la strada.
Si tratta pertanto di interventi di "manutenzione" del territorio e delle pre-esistenze. I criteri di intervento sono stati improntati al migliore inserimento nel territorio migliorando notevolmente l'attuale impatto di carattere paesaggistico e ambientale, pur mantenendo funzionalità ed efficacia delle soluzioni adottate.
A questo proposito, le scelte progettuali hanno privilegiato in tutti i casi in cui è stato possibile e opportuno l'impiego di tecniche e metodi tipici dell'ingegneria naturalistica solo localmente abbinati a soluzioni di ingegneria tradizionali di carattere strutturale. Nella TAV 4 di Progetto sono riprodotti i disegni tipologici delle suddette opere, descritti nel presente paragrafo.

Vista d'insieme della strada bianca in progetto su base cartografica comunale (CTC). In viola l'area di sosta con panchine e tavolini. Alternativamente l'area indicata potrà accogliere il piccolo invaso artificiale, avente la doppia funzione di presidio antincendio e elemento paesaggistico gradevole per le soste.

3.1 Opera stradale

Per la realizzazione del fondo stradale, si è inizialmente ipotizzato di applicare il medesimo modello già utilizzato per altri progetti.
Con l'utilizzo di leganti trasparenti, il risultato finale è quello di una strada bianca tradizionale ma con caratteristiche di durata e stabilità maggiori.
Questa modalità di messa in opera è stata approvata dalla Soprintedenza ligure nell'ambito del progetto "Fortificazioni genovesi" e viene spesso utilizzata in siti di pregio e protetti come Parchi Nazionali o Regionali, foreste, monumenti di pregio, siti archeologici, giardini, strade interpoderali a servizio di colture.



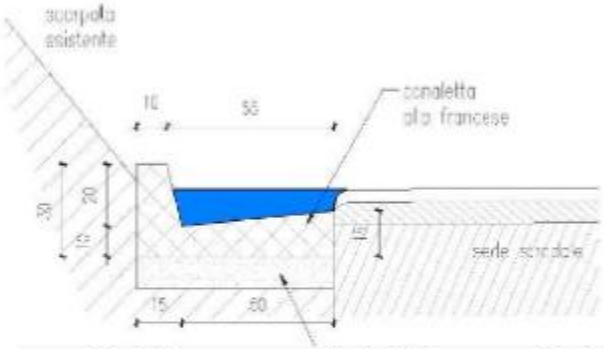
Esempio di strada bianca costituita da miscela di inerti e leganti.

Rendering effettuato per il progetto di valorizzazione delle fortificazioni genovesi con sentieristica attrezzata e collegamento con le varie vallate circostanti. Si noti la canaletta trasversale (di legno) per la re-

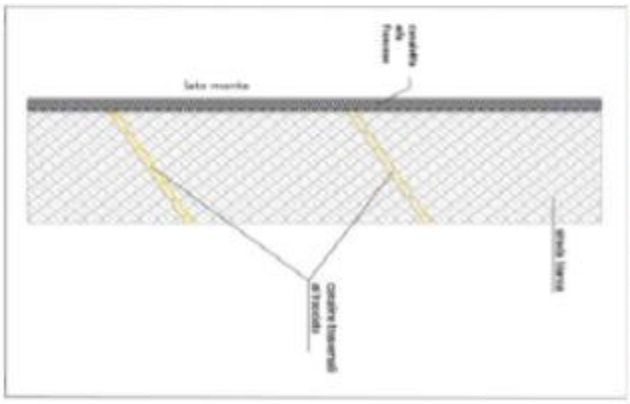
Come opzione alternativa e più economica, si è presa in considerazione nel computo metrico estimativo allegato alla presente FTE, la possibilità di realizzare il fondo stradale con materiali stabilizzati, aventi adeguata curva granulometrica, senza l'impiego di leganti. Si ritiene, infatti, che alla luce della limitata pendenza della strada, il fattore determinante per la conservazione del fondo stradale sia la corretta regimazione delle acque. Grande attenzione è stata posta perciò alla raccolta ed al convogliamento delle acque lungo tutto il tratto stradale da valorizzare. Tale tipologia di opera avrà comunque una buona durata, considerando il fatto che l'accesso carrabile sarà consentito solo ai mezzi di servizio, e perciò avrà un transito molto limitato. Inoltre AMIU, proprietaria della strada, dispone dei mezzi meccanici adatti sia alla posa dei materiali che alla loro manutenzione, ubicati a poche centinaia di metri dal sito in questione.
Come detto, in entrambe le opzioni la strada bianca sarà dotata di un sistema di regimazione delle acque superficiali tale da garantire la durabilità dell'opera ed

evitare i fenomeni erosivi che comprometterebbero la buona riuscita dell'intervento.

La regimazione delle acque superficiali verrà effettuata con la messa in opera di una canaletta longitudinale 'alla francese' in elementi prefabbricati posizionata sul lato monte della strada e di canalette trasversali in legno. L'acqua così raccolta verrà convogliata nei rivi presenti all'interno del sito produttivo di Scarpino tramite tubazioni interrate sotto strada e convogliata nel sistema di smaltimento ivi presente.



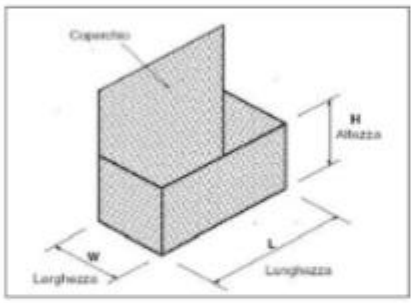
Dettaglio della sistemazione finale della cunetta a bordo strada (lato di monte) per la corretta conservazione del sedime stradale.



Schema del posizionamento della canaletta longitudinale alla strada bianca e delle canalette tra-

3.2 Opere di contenimento - gabbioni prefabbricati

L'impiego di gabbioni metallici sarà valutato in fase esecutiva in alcune porzioni di versante che necessitano di rinforzo atto a bloccare la progressione dei movimenti franosi e l'erosione superficiale. La costruzione è agevolata dalla facilità di accesso, dato che le opere saranno sviluppate essenzialmente lungo l'asse stradale. Sebbene il pietrame di riempimento sia reperibile in sito, è stato previsto l'approvvigionamento di materiali provenienti da cava, aventi caratteristiche geometriche (forme regolari a parallelepipedo) e di durabilità (litotipi resistenti agli agenti atmosferici) maggiormente performanti.

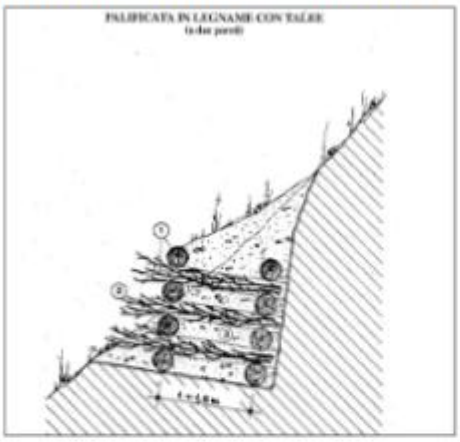


Le strutture in gabbioni sono opere diffusamente utilizzate nella realizzazione di muri di sostegno di sottoscarpa e di controripa in ambito di consolidamento di versante, stradale, ferroviario, idraulico ed architettonico. I gabbioni sono strutture scatolari realizzate in
rete metallica tessuta con filo di ferro galvanizzato a caldo con rivestimento in lega Zinco- Alluminio e/o polimero plastico in maglia esagonale a doppia torsione 6 x 8. Le strutture scatolari vengono riempite in cantiere con pietrame di idonee caratteristiche e pezzatura (fra 15 e 35 cm preferibilmente ciottolo di fiume o spaccato da cava compatto e resistente non gelivo e/o friabile). L'inerte deve essere posato in modo tale da garantire il raggiungimento delle corrette caratteristiche di peso, porosità e forma della struttura.

Terminato l'assemblaggio degli scatolari si procederà alla sistemazione meccanica e manuale del ciottolame, che dovrà essere fornito di idonea pezzatura, né friabile né gelivo di dimensioni tali da non fuoriuscire dalla maglia della rete e da consentire il maggior costipamento possibile. La realizzazione del fondo stradale, si è inizialmente ipotizzato di applicare il medesimo modello già utilizzato per altri progetti.

3.3 Opere di contenimento – palificate doppie

Per il ripristino morfologico e il consolidamento di settori di versante scoscesi, il progetto prevede la realizzazione di una classica palificata di sostegno a due pareti composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo e durabile di larice, castagno o quercia, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro fissati con barre ad aderenza migliorata (diam. min 12 mm) o chiodi, staffe e caviglie, ancorata al piano di base con coppie di piloti in pali di castagno scortecciato di 20 cm di diametro e in acciaio ad aderenza migliorata (diametro minimo mm 24-36).



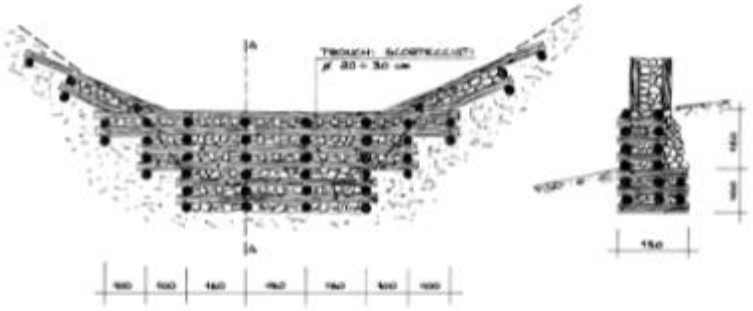
Successivo inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato o di piantine con pane h 0,40 solo nello strato più alto, riempimento a

strati con materiale ghiaioso - terroso proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, disposto con inclinazione accentuata verso monte, la fornitura, il trasporto del legname a piè d'opera, il taglio, l'allestimento, la costruzione della struttura, la fornitura e la messa a dimora del materiale vegetale (salvo diverse disposizioni, 5-10 talee al metro), il riempimento; la sistemazione di rete biodegradabile in fibre consentite sul paramento esterno, compreso ogni altro onere, come da schemi costruttivi progettuali allegati.

3.4 Opere di regimazione – briglie in legname e pietrame

Ove sono presenti solchi erosivi dovuti alla mancata regimazione delle acque provenienti da monte, si ipotizza la realizzazione di briglie in pietra e legname allo scopo di regolarizzare il deflusso delle acque e diminuirne l'energia cinetica.
Tali opere sono realizzate con pali di castagno, diametro 20-40 cm, lunghezza 2-4 m e materiale lapideo reperito in loco di pezzatura pari ad almeno 20 cm. Preliminarmente viene eseguito lo scavo e la sagomatura della sezione su cui impostare l'opera, con mezzo meccanico oppure a mano; quindi si costruisce un "cassone" mediante incastellatura dei pali, che dovranno essere opportunamente incastrati l'un l'altro. Il "cassone" (spazio contenuto tra i pali incastrati) viene quindi riempito con pietre di dimensione idonea reperibili in sito. Per una maggior durabilità la gaveta deve essere rivestita in tondelli in legname, disposti longitudinalmente. Le ali della briglia devono essere intestate opportunamente nelle sponde dell'alveo, in caso di forti acclività dovrà avere una sezione a coda di rondine (si veda disegno schematico seguente). Con tale configurazione non è necessaria la manutenzione che invece deve essere periodicamente eseguita per la configurazione a trapezio, che presuppone la periodica asportazione dei materiali che si accumulano a tergo.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it



PROSPETTO SEZIONE

3.5 Opere di regimazione – Canalette

Per la regimazione delle acque superficiali potranno essere realizzate varie tipologie di canalette che differiscono essenzialmente per la sezione rispettivamente di 1 m, la più grande, con funzione di collettore e solco di corrivazione, e di 0,40 la più piccola, con funzione di canale di intercettazione (gronda). Le modalità di esecuzione saranno in ogni caso le stesse così come l'impiego dei materiali. E' inoltre previsto un terzo tipo con funzione di solco di corrivazione, analogo al tipo più grande precedente per quanto riguarda le dimensioni, ma con rinforzi laterali e sul fondo mediante impiego di pali di legno (vedi tipo foto seguente).

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Sono altresì inclusi lo scavo e la fornitura e posa del palame di legno necessario per la realizzazione di saltelli e dei traversi rompi flusso e per i sostegni laterali, compresi legacci, chiodi e tutto quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte e secondo i disegni di progetto e le indicazioni della D.L.
Le canalette saranno realizzate con impiego di telo tipo Trenchmat™ di seguito descritto. Il Trenchmat™ è un geocomposito realizzato per la regimazione delle acque superficiali, composto da:
- Strato impermeabile costituito da pellicola poliofenilica
- Geotessile non tessuto
- Geostuoia grimpante

Vantaggi rispetto ai sistemi tradizionali:

- Facilità durante il trasporto
- Tempi di posa notevolmente ridotti

3.6 Opere di protezione erosiva - Biostuoie

Per la salvaguardia delle scarpate in terra dall'azione erosiva delle acque meteoriche ed anche per favorire il rinverdimento saranno biostuoie in fibre naturali. Il sistema R.E.C.S.® (Reinforced Erosion Control System) consiste in una gamma di

Geocompositi per la realizzazione di opere di protezione, conservazione e rinverdimento del suolo. I Geocompositi sono costituiti da rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale pre-accoppiata in fase di produzione con bioreti tessute biodegradabili 100% naturali in cocco oppure geotessuti metallici o polimerici. Il sistema R.E.C.S.® si completa di opere complementari o accessorie quali chiodature, tirantature in funi d'acciaio, picchettature, idrosemine, etc. al fine di realizzare sistemi di protezione antierosiva e rinforzi corticali. Le tecniche del rivestimento e del rinforzo corticale, vengono utilizzate al fine di impedire o limitare i fenomeni erosivi che portano alla deformazione della coltre superficiale. Esse sono inoltre utili per proteggere le scarpate dai fenomeni di degradazione di origine esogena come vento, pioggia, ruscellamenti, azioni gelo disgelo che, agendo progressivamente nel tempo, tendono a compromettere l'integrità dell'intero ammasso. Il sistema R.E.C.S.® viene impiegato per realizzare interventi di tipo passivo o attivo che agiscono direttamente sulle litologie interessate, realizzando una mitigazione degli effetti erosivi di disgregazione e degradazione superficiale, allo scopo di ottenere un miglioramento delle caratteristiche di resistenza meccanica dell'ammasso (chiodi, tiranti, rivestimento e tirantatura di reti metalliche, etc.). La rete metallica a doppia torsione svolge la funzione di opporsi, in funzione delle proprie caratteristiche di resistenza e rigidezza, alle tensioni deformative che si sviluppano nella zona corticale dell'ammasso roccioso o terroso.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Tramite i sistemi di rinforzo corticale le tensioni assorbite dalla rete vengono trasmesse, attraverso chiodi o tiranti, alla porzione più profonda dell'ammasso, avente migliori caratteristiche geotecniche. La rete metallica da sola non offre però la necessaria protezione rispetto all'erosione della frazione medio-fine del terreno; a ciò risulta funzionale l'impiego contestuale di bioreti e altri materiali di sintesi di idonee caratteristiche. Principali applicazioni del sistema R.E.C.S.®: rinforzo corticale, controllo dell'erosione superficiale e rinverdimento di scarpate in terra con inclinazione elevata, di terreni sciolti, di pareti in rocce alterate o miste a terreno. Le specifiche caratteristiche delle bioreti in termini di grammatura, apertura della maglia e materiali, sono stati scelti in quanto:

- offrono la giusta copertura per consentire la ritenzione delle parti fini dei terreni
- garantiscono un idonea insolazione alle essenze idroseminate permettendone la germinazione (anche al di sotto delle reti)
- permettono buona ritenzione e rilascio idrico
- sono un ideale supporto a protezione e ritenzione dell'idrosemina

3.7 Opere di protezione erosiva – Palizzate - Viminate

Il progetto prevede la realizzazione di classiche palizzate con funzione di rimodellamento morfologico, ma anche di trattenuta del materiale e di regimazione delle acque dilavanti, nonché di rinforzo al margine di canalette e solchi di corrivazione o per la realizzazione di saltelli.
La palificata semplice (palizzata) è costituita da legname di castagno scortecciato e/o di resinose impregnate a pressione; solo su indicazione ed in accordo con la D.L. è consentito l'impiego di altro legname ad alta durabilità (ad es. robinia) reperito in loco, fermo restando l'obbligo della scortecciatura. Ogni singola struttura deve essere costituita da due picchetti in legname di lunghezza minima di 1,2-1,5 m., infissi perpendicolarmente nel terreno per almeno 0,8-1,0 m., posti alla reciproca distanza di 1,0-1,5 m.; in presenza di roccia subaffiorante è consentito l'impiego di picchetti in tondino ad aderenza migliorata con d=16 mm., di

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

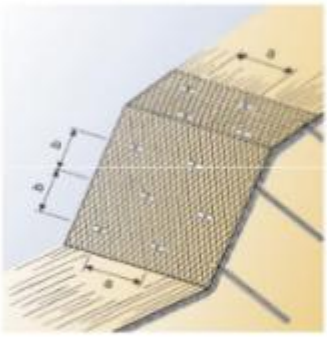
lunghezza analoga a quella dei picchetti in legno. A tergo dei picchetti devono essere collocati trasversalmente 2 o più paletti in legname di caratteristiche e dimensioni analoghe ai precedenti, ma lunghezza di 1,5-2,5 m., legati ai picchetti con filo di ferro zincato e/o chiodi. I paletti devono essere posti a dimora previa apertura di un piccolo scavo che consenta l'alloggiamento di almeno 1/2 del paletto inferiore; nel caso di impiego della palizzata per il consolidamento di solchi di erosione, sui due versanti del solco deve essere realizzato uno scavo a sezione ristretta che consenta di fondare i paletti, per la loro altezza totale, compreso il riempimento e la compattazione dello scavo con il terreno di risulta. A monte della struttura deve essere effettuato il rinterro, effettuato con materiali di risulta degli scavi e della sistemazione superficiale del terreno, consistente nella posa di materiale detritico grossolano drenante sul fondo e di materiale terroso più fine nella parte superiore, fino ad ottenere un piano orizzontale, compatto. Nel rinterro devono essere poste a dimora piantine di latifoglie e/o arbustive, in numero di 1 piantina/ml di struttura fuori terra, eseguita con barriera dell'altezza di 35 cm circa, costituita da piloti del diametro non inferiore a 10-12 cm e correnti del diametro di 8-10 cm circa.

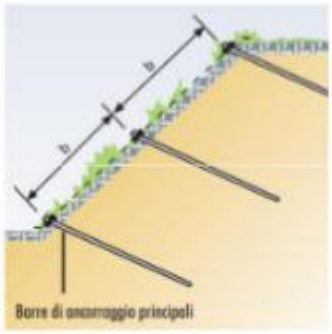
La viminata è costituita da paletti di legno (castagno, larice, salice o altro) lunghi circa 100 cm, infissi nel terreno per 70 cm, con un interasse di circa 100 cm. A questi paletti vengono collegati, intrecciandoli, 3 - 8 rami lunghi e flessibili di salice disposti longitudinalmente e legati con filo di ferro zincato. La parte terminale di questa deve essere interrata al fine di ridurre i rischi di scalzamento della struttura e di favorire il radicamento delle talee. L'altezza fuori terra delle viminate è di circa 30 cm.
L'impianto è posizionato lungo le curve di livello, a valle ed a monte delle zone dissestate. Le viminate possono essere disposte sui pendii a file parallele distanti da 1,5 a 3 metri, o a file diagonali a formare una disposizione a forma di rombo, o di quadrato, a sviluppo orizzontale e verticale in modo da trattenere il terreno.
Una variante è rappresentata dalla disposizione seminterrata in piccoli solchi di 20 cm circa al fine di aumentare la percentuale di attecchimento.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

3.8 Opere di protezione fronte rocciosi – rete paramassi in aderenza

Questo sistema è ideale per il consolidamento di scarpate a forte pendenza in terra, pietrame sciolto e roccia. Una volta effettuata la pulizia del verde, il disgaggio di eventuali porzioni instabili e la regolarizzazione del profilo del versante, viene installata una la rete in acciaio (sottoposto ad adeguati trattamenti anticorrosivi) a maglia stretta romboidale, allo scopo di impedire fuoriuscite di terra e frammenti di roccia. La rete viene pre-tensionata e bloccata mediante il posizionamento di chiodi e/o barre di ancoraggio. Scopo del pre-tensionamento è quello di adattare la rete alla topografia del versante, evitando di lasciare "sacche" non tesate, che altrimenti potrebbero costituire come potenziali zone di debolezza nel contenimento dei materiali a tergo. L'ancoraggio avviene tramite barre e graffe romboidali, eventualmente integrate da funi perimetrali.





Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

3. Studio di prefattibilità ambientale

Con riferimento all'impatto ambientale, gli interventi a progetto si contraddistinguono per la particolare congruità con i criteri di salvaguardia e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale nel quale si inseriscono.

Allo stato il territorio in esame presenta localmente condizioni di degrado e la compromissione funzionale dell'opera a causa della mancata manutenzione e dell'abbandono delle opere di regimazione delle acque. Le scarpate sono evidentemente degradate, con presenza di alberi divelti e marcate forme di erosione.

Le opere previste per la mitigazione dei dissesti ed il ripristino della funzionalità di regimazione idraulica sono pertanto decisamente migliorative delle condizioni ambientali e paesaggistiche sopra descritte, e incidono positivamente sia sulle diverse componenti ambientali sia sulla sicurezza dei cittadini tenuto conto delle finalità stesse dell'intervento.

Le soluzioni a progetto prevedono la realizzazione di opere con largo impiego di tecniche tipiche dell'ingegneria naturalistica che minimizzano l'impatto ambientale senza necessità di particolari misure di compensazione ambientale e di eventuali ulteriori interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, aspetto quest'ultimo già insito negli interventi stessi.

Il sito di intervento non ricade in aree perimetrate come ZSC (Zona Speciale di Conservazione).

Per quanto riguarda la Biodiversità - Habitat Rete Natura 2000, il sito in esame non comprende Habitat censiti.

Nella carta Biodiversità - Rete Ecologica, che riporta l'identificazione delle principali connessioni ecologiche fra i SIC per la realizzazione della Rete Natura 2000, non sono indicati percorsi sovrapposti all'area di studio.

Per quanto attiene la carta "Libioss - Specie animali suddivise nei principali gruppi sistematici", sempre tratta dal Geoportale della Regione Liguria, non si segnala la presenza di stazioni censite.

Il percorso stradale non ricade in aree comprese negli Habitat Rete Natura 2000 "Biodiversità) e Rete ecologica (figura seguente)

4. Riferimenti normativi e quadro vincolistico

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è redatto in conformità al DPR 207/2010, art. 17, tenuto conto delle varie normative di settore tra cui:

- Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) DM 17 gennaio 2018 che dal 22 marzo 2018 sostituisce il D.M. 14 gennaio 2008 e relativa circolare applicativa n°617 del 2 Febbraio 2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
- Norme di attuazione a corredo del Piano di Bacino - con particolare riferimento al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico;
- Norme Urbanistico-edilizie e Norme Geologiche di Attuazione del nuovo P.U.C. del Comune di Genova;
- R.D. n. 3267/23 in materia di Vincolo Idrogeologico e L.R. n°4/99 Legge forestale regionale;
- D.Lgs. n° 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 riferimento all'impatto ambientale, gli interventi a progetto si contraddistinguono per la particolare congruità con i criteri

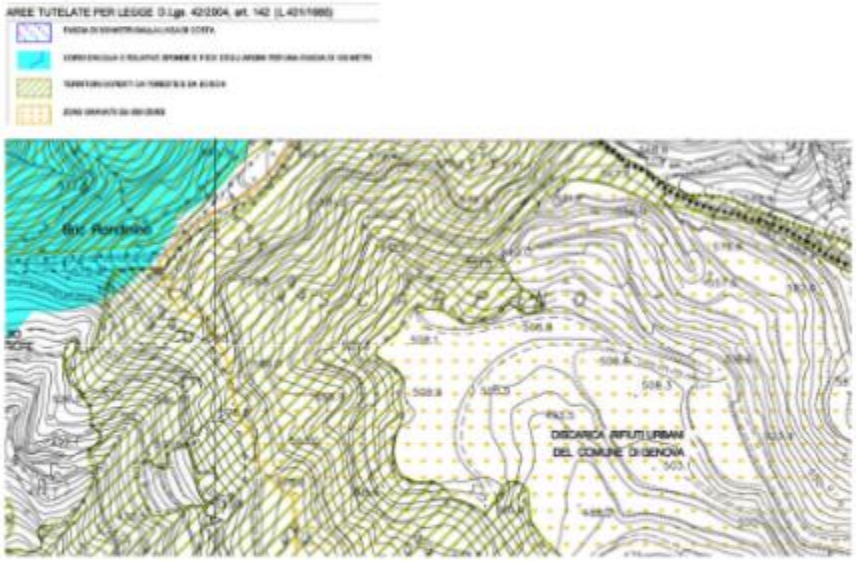
Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

di salvaguardia e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale nel quale si inseriscono.

Per gli aspetti Geologici, i vincoli geologici del PUC e del Piano di Bacino, il Vincolo idrogeologico, si rimanda alla Relazione Geologica, parte integrante del presente progetto di FTE.

Per quanto concerne il Piano Comunale dei beni paesaggistici soggetti a tutela, non risultano beni od aree vincolate interferenti con le opere in oggetto.

Per quanto riguarda la copertura da boschi e foreste (figura seguente), sarà incrementata, poiché il progetto prevede il mascheramento dell'impianto di trattamento rifiuti con la piantumazione di ulteriori specie vegetali idonee.



L'area non è compresa in alcuna Zone a Protezione Speciale (ZPS) di cui alla DGR n.650/2012.

5. Prime indicazioni per la stesura dei Piani di sicurezza

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare necessaria per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Il Piano della sicurezza consente una visione globale delle problematiche organizzative e di prevenzione al fine di:

- eliminare i rischi;
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

Nella fase di indagini geologiche saranno previsti anche dei monitoraggi ambientali atti a studiare i livelli di esposizione alle polveri qualora si riscontrino affioramenti rocciosi potenzialmente contenenti fibre di asbesto (allo stato delle indagini escluse).

Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) predisposto ai sensi del D. Lgs n.81/2008 e sm.i. conterrà i seguenti elementi fondamentali:

a) relazione generale e valutazione dei rischi delle varie fasi lavorative

b) valutazione dei rischi per l'uso delle attrezzature di lavoro

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

c) valutazione delle interferenze e rischi connessi
d) cronoprogramma dei lavori
e) elaborati grafici illustranti l'ubicazione del cantiere e le varie fasi di lavoro
f) cartellonistica di cantiere
g) valutazione dei costi per la sicurezza
h) fascicolo tecnico relativo alla manutenzione delle opere previste a progetto

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle varie lavorazioni:

- Rischio chimico (polveri di minerali fibrosi cancerogeni)
- Caduta dall'alto;
- Scivolamenti, cadute a livello;
- Seppellimento;
- Urti, colpi, impatti, compressioni;
- Punture, tagli, abrasioni;
- Ustioni, vibrazioni;
- Caduta materiali dall'alto;
- Investimento da parte di Macchine operatrici, Mezzi di cantiere ed eventuali veicoli privati in transito;
- Rumore, polvere.

I costi per l'attuazione del Piano di sicurezza verranno puntualmente definiti nelle successive fasi di progettazione, sulla base di apposito computo metrico estimativo.
In questa fase è stata compiuta una stima di carattere preliminare riportata nell'elaborato allegato relativo al calcolo sommario della spesa e quadro economico.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaespropriivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 1 RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA BIANCA DI COLLEGAMENTO TRA SESTRI PONENTE E LENCISA NEL TRATTO DI CORONAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO DI SCARPINO

Proposta progettuale da svolgere nell'ambito della Convenzione AMIU – Comune di Genova Rep. NP 24/05/2022.0000873.I. tramite la Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate (DIGEV)

R02

RELAZIONE GEOLOGICA

COMUNE DI GENOVA

Sommario

1.0 Premesse 3
2.0 Inquadramento cartografico - normativo 4
3.0 Modello geologico - tecnico preliminare 14
4.0 Zonazione sismica 23
5.0 Fattori del vincolo idrogeologico 26

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

1.0 Premesse

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica riguarda la valorizzazione della strada, di proprietà AMIU, posta a coronamento del lato Nord Ovest della discarica, lungo la carrabile di collegamento Lencisa - Salita Cassinelle - Via Monte Timone.
Preliminarmente alla realizzazione degli interventi di miglioramento paesaggistico, si procederà alla importante opera di sistemazione idrogeologica delle scarpate in erosione e la regimazione dei rivi minori.
Tali interventi renderanno sicura la percorrenza pedonale, adatta anche a famiglie, e porteranno importanti benefici alla regimazione delle acque ed alla stabilizzazione dei versanti sottostanti, che allo stato attuale presentano diverse criticità con potenziale effetto negativo sulla sottostante viabilità.
La strada bianca sarà realizzata con materiali e soluzioni tecniche e paesaggistiche di pregio, già sperimentate positivamente per altri progetti. Assumerà la doppia funzione di passeggiata attrezzata, piacevole di per sé e facilmente accessibile, e la funzione di raccordo tra le vallate limitrofe, ricche di spunti di interesse storico e naturalistico, collegando la rete escursionistica in corso di rivalutazione.
La modalità di realizzazione della strada bianca in oggetto è già stata proposta nell'ambito del progetto definitivo d'appalto di valorizzazione delle fortificazioni genovesi con sentieristica attrezzata, per il quale sono già in corso i lavori.
La messa in opera prevede, previa regolarizzazione del fondo naturale, la stesa di una miscela di inerti composta da materiale lapideo di dimensione dalla ghiaia al per uno spessore di circa 20 cm opportunamente compattato e stabilizzato.
Il progetto comprende i seguenti interventi principali:

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi |
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

- Sistemazione del sottofondo stradale;
- Opere regimazione acque superficiali e sub superficiali;
- Opere di mitigazione erosione diffusa ed incanalata;
- Interventi di segnaletica;
- Messa in opera aree attrezzate;
- Realizzazione un invaso artificiale per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri antincendio.

2.0 Inquadramento cartografico - normativo

Di seguito si riporta un sintetico inquadramento cartografico del settore considerato, con riferimento al Piano di Bacino del Torrente Chiaravagna, approvato con DCR n. 31 del 29/09/1998 (ultima variante approvata con DdDG n. 177 del 25/06/2018, in vigore dall'11/07/2018 - variante approvata ad efficacia sospesa DdDG n. 175 del 25/06/2018).

2.1 Cartografia del piano di bacino del Torrente Chiaravagna

Secondo la Carta della suscettività al dissesto il tracciato della strada bianca in oggetto attraversa per lo più settori classificati a *suscettività al dissesto media (Pg2)* ad eccezione di due tratti a *suscettività al dissesto elevata (Pg3b)*, a cui bisognerà prestare particolare attenzione nelle successive fasi progettuali.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

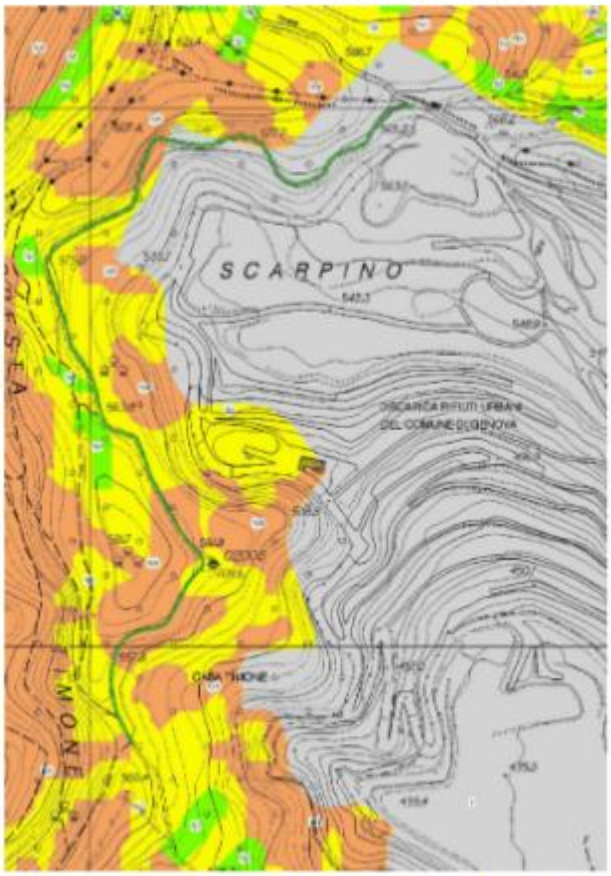


Figura 1 Stralcio della Carta della suscettività al dissesto del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato stradale oggetto di sistemazione

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Secondo la Carta della franosità reale i suddetti settori classificati a suscettività al dissesto elevata (Pg3b) non sono riconducibili alla presenza di un particolare fenomeno di franosità ma sono da collegarsi prevalentemente allo stato di alterazione della roccia in situ.

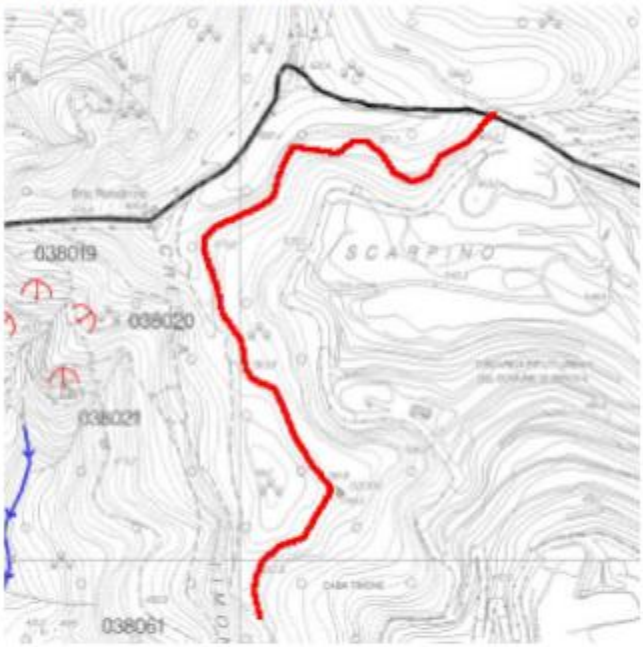


Figura 2: stralcio della Carta della franosità reale del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato stradale oggetto di sistemazione

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi |
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Secondo la Carta del rischio geologico l'areale interessato dal tracciato oggetto di sistemazione è caratterizzato da *rischio geologico* da *lieve o trascurabile (R0)* a *moderato (R1)*, considerata la quasi totale assenza di urbanizzazione.

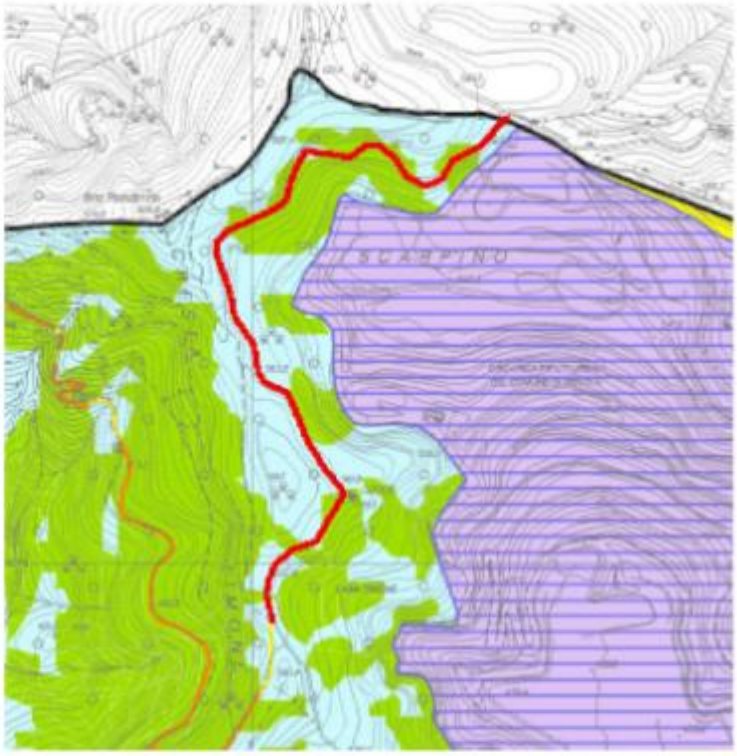


Figura 3: stralcio della Carta del rischio geologico del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Secondo la Carta geolitologica il tracciato del sentiero S1 è interamente impostato su un substrato roccioso costituito da *argilloscisti*.

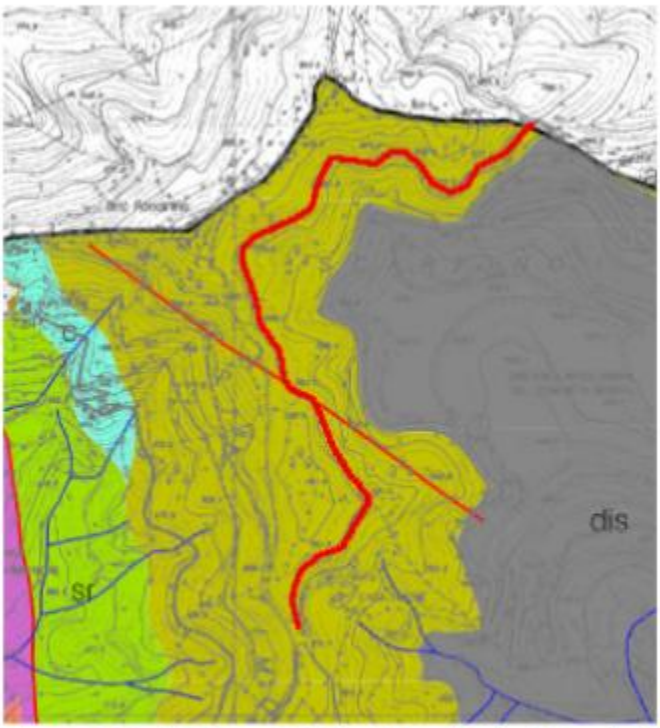


Figura 4: stralcio della Carta geolitologica del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

Più precisamente, facendo riferimento alla Carta Geologica CARG Foglio Genova, la litologia appartiene alle seguenti formazioni:

- Argilloscisti di Murta (AGF) – Unità Tettonometamorfica Figogna
- Scisti filladici Monte Larvego (LRV), Unità Tettonometamorfica Cravasco – Voltaggio

COMUNE DI GENOVA

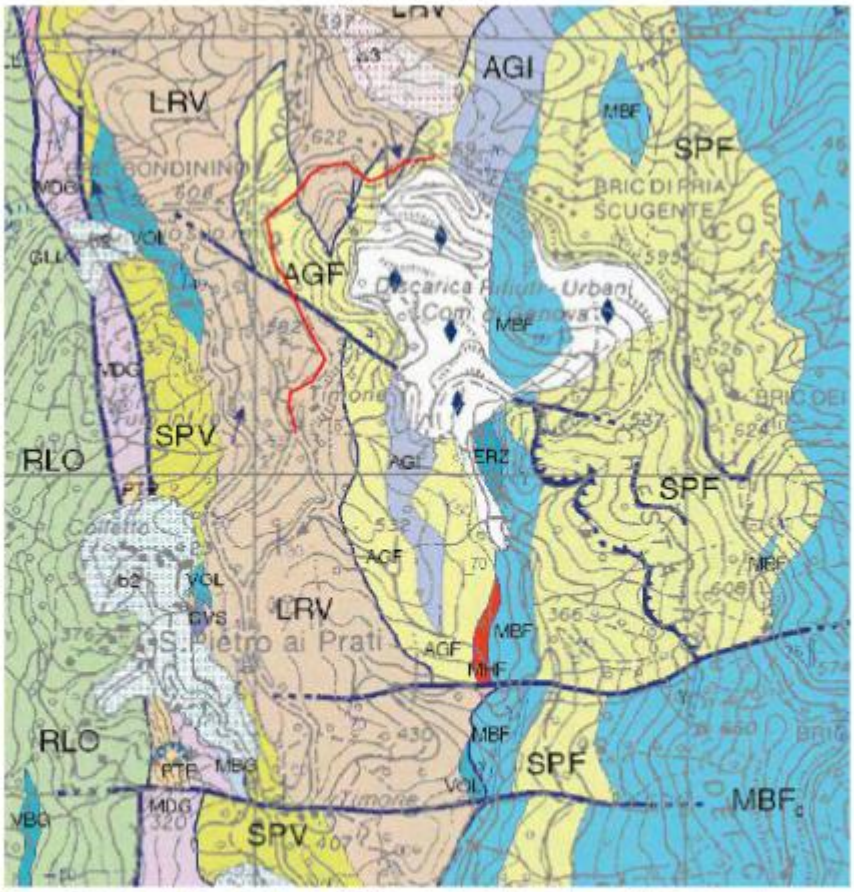


Figura 5: stralcio della Carta Geologica CARG con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

Secondo la Carta geomorfologica il tracciato è impostato su *roccia affiorante e sub-affiorante con coperture detritiche discontinue fino ad 1 metro di spessore,* caratterizzata da *scadenti condizioni di conservazione, alterata e/o particolarmente fratturata rispetto al pendio.*

COMUNE DI GENOVA

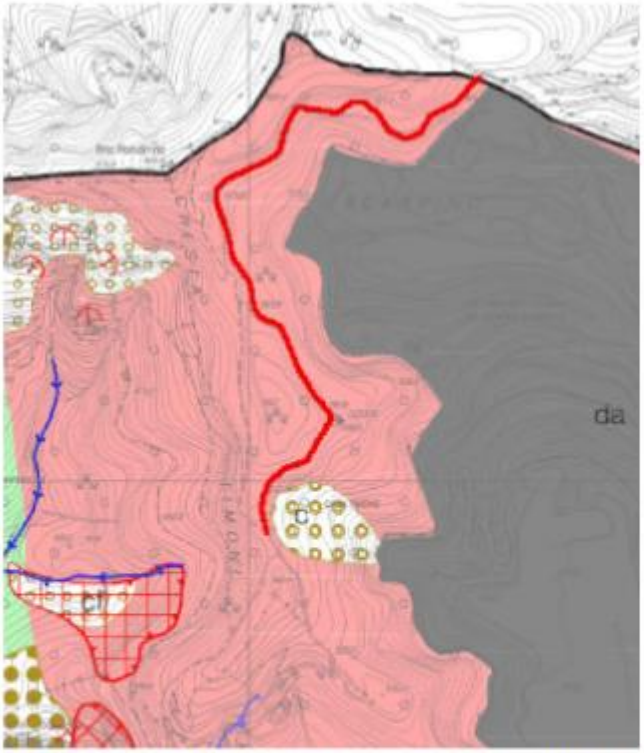


Figura 6: stralci della Carta geomorfologica del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

Secondo la Carta del reticolo idrografico, la zona di interesse si sviluppa nella parte alta del bacino del Torrente Chiaravagna, in particolare, il segmento meridionale del tracciato è in prossimità e a tratti coincidente con lo spartiacque Rio Bianchetta e Rio Cassinelle.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

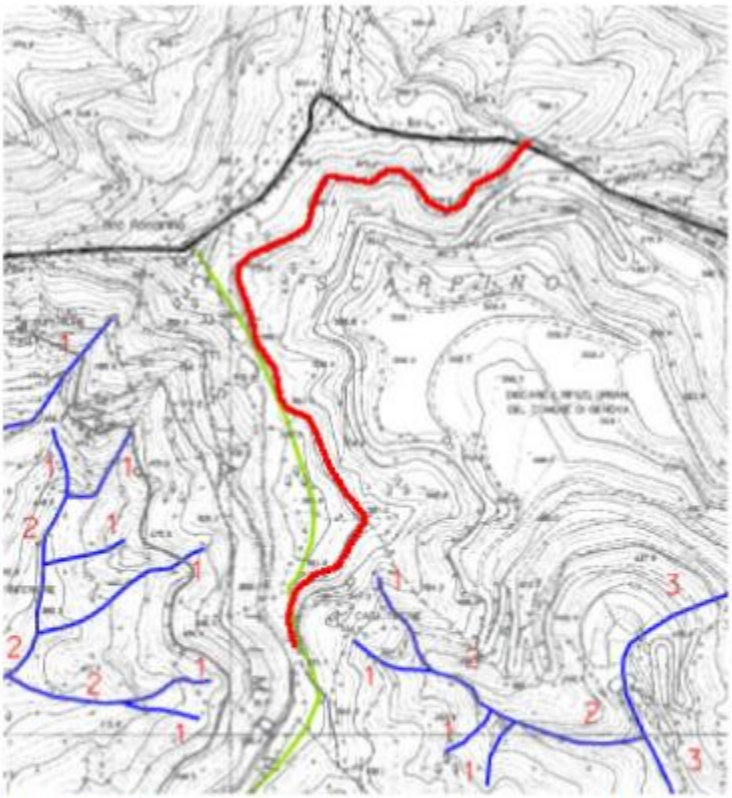


Figura 7: stralcio della Carta del reticolo idrografico del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

Secondo la Carta dell'acclività dei versanti, il percorso interessa tratti caratterizzati da acclività mediamente elevata appartenente alla classe 5 (50%-75%), media appartenente alla classe 4 (35%-50%) e mediamente bassa appartenente alla classe 3 (20%-35%).

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

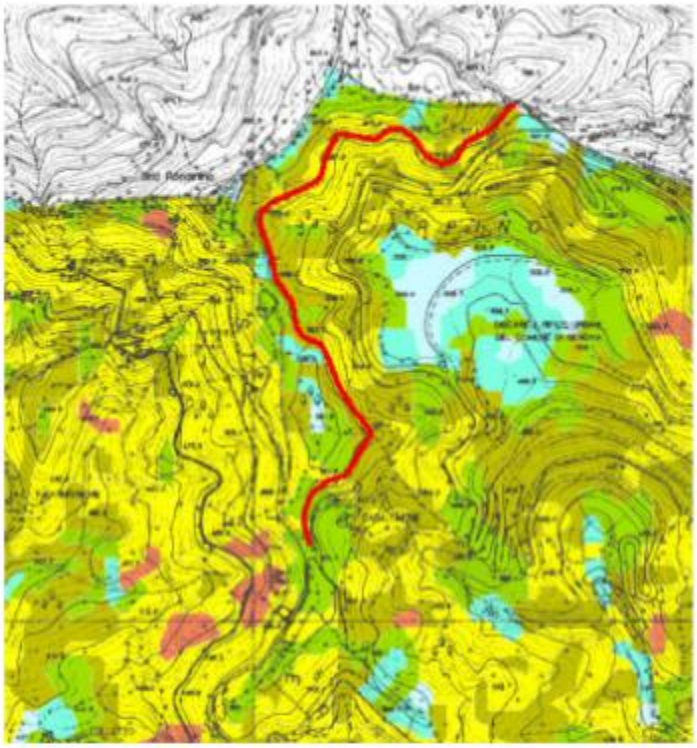


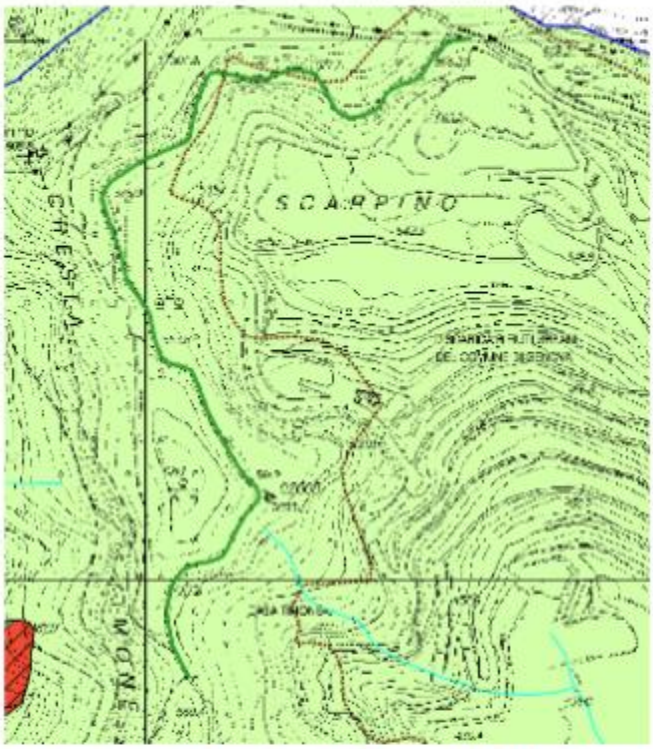
Figura 8: stralcio della Carta dell'acclività del piano di bacino del Torrente Chiaravagna con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

2.2 Cartografia del PUC di Genova

Secondo la Carta dei vincoli geomorfologici ed idraulici il tracciato attraversa, per tutto il suo sviluppo, aree sottoposte al *vincolo idrogeologico*.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaespropriivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA



Stralcio della Carta dei vincoli geomorfologici ed idraulici del Piano Urbanistico Comunale con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

Secondo la Carta della zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio il percorso interessa principalmente aree classificate come segue:

Zona B – aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata

Zona C – *aree con suscettività d'uso limitata*

Zona D – aree con suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche;

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

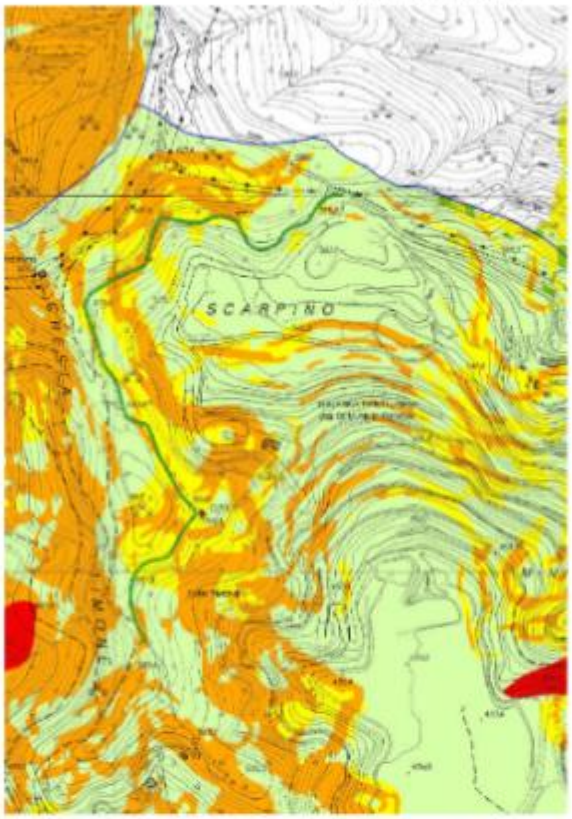


Figura 9: carta della zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del Piano Urbanistico Comunale con indicato il tracciato oggetto di sistemazione

3.0 Modello geologico – tecnico preliminare

La strada bianca si sviluppa a partire da Via Militare di Borzoli, a quota di circa 570 m s.l.m. verso sud ovest costeggiando la recinzione dell'ex discarica di rifiuti urbani

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi |
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

di Scarpino, fino ad una quota di circa 552.8 m s.l.m. dove prende già la denominazione di Via Monte Timone.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Lungo tutto lo sviluppo della viabilità la roccia è sempre affiorante o subaffiorante, presentando vari assetti giaciturali da impedire il riconoscimento diretto della giacitura media o dominante.

Come già descritto in relazioni geologiche precedenti effettuate relativamente a movimenti di versante avvenuti nella zona, il substrato roccioso è interessato da un fitto fabric composito risultante dalla sovrapposizione di diverse generazioni di scistosità, riconducibili a differenti eventi plicativi evidenziabili alla scala dell'affioramento.

Le condizioni geomeccaniche del substrato sono altresì caratterizzate da sistemi di fratture che isolano blocchi e scaglie di diverse dimensioni da centimetriche a pluridecimetriche.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Figura 10: inizio della strada bianca in corrispondenza dell'intersezione con Via Militare di Borzoli

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Figura 11: affioramento roccioso nella parte iniziale della strada bianca

Il substrato roccioso è spesso sormontato da una coltre eluvio colluviale derivante, prevalentemente, dalla detrizione del substrato roccioso sano sottostante, di spessore stimabile in 1 m massimo. Interposto tra coltre e roccia sana troviamo un cappellaccio d'alterazione di spessore variabile.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Figura 12: cappellaccio di alterazione del substrato roccioso

Figura 13: substrato roccioso affiorante in migliori condizioni di conservazione

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area indagata è caratterizzata da valori di acclività differenziati nelle classi precedentemente menzionate quindi presenta aree a pendenza trascurabile e zone con una inclinazione massima del 70 %.

La roccia affiorante e/o subaffiorante fortemente alterata e con scadenti caratteristiche geomeccaniche, unitamente ad uno stato di abbandono dei luoghi, mostra una certa propensione al dissesto idrogeologico
Dal rilievo geologico - geomorfologico è emerso come nell'intorno dell'area indagata siano presenti movimenti franosi , che hanno interessato il materiale sciolto di copertura frammisto al cappellaccio di alterazione del substrato, la causa innescante degli stessi è verosimilmente imputabile ad eventi meteorologici che ne hanno saturato la coltre con conseguente rilascio tensionale della stessa.
La mancata regimazione delle acque superficiali determina l'innescarsi di fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato nello spessore di coltre di copertura.
Le scarpate rocciose affioranti, presenti in varie zone dell'area, in seguito alle loro caratteristiche geomeccaniche sono soggette a fenomeni di rilascio di frammenti rocciosi di dimensioni per lo più dell'ordine dei centimetri. Tali fenomeni di caduta possono essere ulteriormente enfatizzati in presenza di precipitazioni meteoriche di particolare entità

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico la circolazione idrica superficiale risulta prevalentemente concentrata nel reticolo idrografico costituito da rii minori, ordine 1 classificazione Horton - Strahler. La mancata regimazione delle acque superficiali ha portato ad individuare come colatori di smaltimento delle acque superficiali le incisioni dovute all'erosione incanalata e la stessa Strada Bianca

oggetto di ripristino. Anche i fenomeni di ruscellamento diffuso contribuiscono allo smaltimento delle acque superficiali stesse.

Per quanto riguarda le acque di infiltrazione, il loro flusso è legato alle caratteristiche di permeabilità delle rocce e della coltre ed ai valori di permeabilità relativa che li caratterizzano.

Nell'area in esame s'ipotizza l'esistenza di un sensibile contrasto di permeabilità tra il materiale sciolto di copertura ed il substrato roccioso; infatti, mentre il primo è da considerarsi sostanzialmente permeabile per porosità, il complesso argillitico è pressoché impermeabile o scarsamente permeabile per fessurazione, in relazione al grado di fratturazione della roccia.

Da indagini bibliografiche si evidenzia la presenza di due sorgenti non classificate in zona.

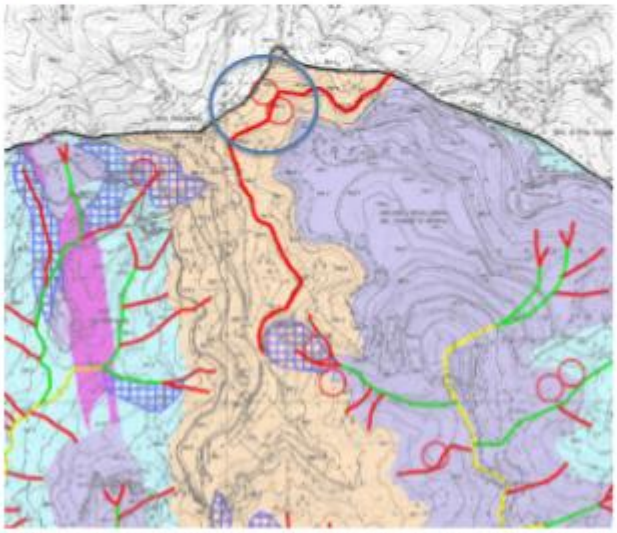


Figura 14: stralcio della Carta Idrgeologica del Torrente Chiaravagna dalla quale si evidenzia la presenza di n. 2 sorgenti limitrofe alla strada bianca oggetto di intervento

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi |
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Modello geologico

La diffusa presenza di affioramenti della formazione litoide di substrato, unitamente alle osservazioni condotte durante i sopralluoghi, permettono di fornire una modellazione geologica del comparto sufficientemente esaustiva.

Come già accennato nei paragrafi precedenti l'assetto litostratigrafico rappresentativo del sito può essere così riassunto:

Livello 1 – Coltre detritica: materiale terrigeno derivante dalla detrizione fisico-meccanica del substrato roccioso in situ. Tipologicamente consiste in un materiale con abbondante frazione ghiaiosa medio grossolana in matrice sabbioso-limosa o sabbioso-argillosa. Le forme dei clasti, di natura calcareo-marnosa, sono tendenzialmente angolari e scagliose. Si tratta di materiali naturali, talvolta rimaneggiati a seguito dell'azione antropica, di spessore variabile da sub-metrico, specie lungo il percorso di crinale, fino, presumibilmente, a 3 m

Livello 2 - Eluvio del substrato: rappresenta il livello di alterazione della porzione sommitale del substrato roccioso in posto, ed è riscontrabile presso la maggior parte degli affioramenti. L'ammasso roccioso appare molto fratturato, sia secondo la normale stratificazione, sia secondo diversi ordini di discontinuità che isolano elementi litoidi disarticolati e permettono alle acque meteoriche l'infiltrazione nelle porzioni più interne della roccia.

Livello 3 – Substrato roccioso sano: Nell'area in esame il substrato roccioso affiora prevalentemente nelle condizioni descritte al punto precedente, cioè in forma molto alterata e fratturata. Tuttavia in alcuni casi si riscontrano caratteristiche afferenti ad un ammasso roccioso più sano, meno fratturato, con screziature biancastre riconducibili a vene/lenti di quarzo.

Modello geotecnico

La tipologia di intervento prevista e l'attuale livello della progettazione, inducono a ritenere sufficiente una prima modellazione geotecnica sulla base di esperienze acquisite su analoghi materiali, tramite indagini e studi in aree del genovesato con caratteristiche simili.

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi |
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

In riferimento al modello geologico proposto nel paragrafo precedente si possono sinteticamente fornire parametri di seguito riportati.

Livello 1 – Coltre detritica e/o materiali di riporto:
Peso di volume (stima): 1.70-1.80 t/mc
Comportamento : granulare/misto
Spessore (stima): da 0.00 a >3.00 m
Classificazione AGI : sciolto-moderatamente addensato
Angolo di res. al taglio efficace medio Φ'_m (stima) : 25° - 26°
Coesione non drenata Cu: 0.05-0.07 kg/cmq
Coesione drenata C' (1/20 Cu): 0,00 kg/cmq

Livello 2 - Eluvio del substrato:
Peso di volume (stima): 1.90-2.00 t/mc
Comportamento: coesivo-misto
Spessore (stima): 0.00 - 4.00 m
Classificazione AGI : m. duro – m. addensato
Coesione media: 0.25-0.30 kg/cmq
Angolo di Res.al taglio medio Φ'_m: 27° - 28°

In base alle osservazioni di campagna e alle ricerche bibliografiche espletate, si può ragionevolmente ritenere che il substrato roccioso, nell'area in esame, sia costituito principalmente da argilliti.
Queste rocce, sulla scorta dei numerosi dati disponibili provenienti da rilievi geomeccanici condotti sugli stessi litotipi in analoghi contesti del Bacino del T. Bisagno, secondo la classificazione di Bieniawski possono essere caratterizzate come segue:

BRMR	: 49
RMR corretto	: 44
Classe della roccia	: III (mediocre)
Peso di volume (γ)	: 24-26 kN/mc

Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaespropriivallate@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Angolo di attrito (φ) : 29°

4.0 Zonazione sismica

Benché non siano previste a progetto opere strutturali in senso stretto e non sia possibile definire in modo univoco l'area d'interesse data l'estensione della strada bianca, viene di seguito fornita la caratterizzazione sismica del comparto.
Il Comune di Genova risulta inserito in classe sismica 3 (D.G.R. 216/17).
In base alle risultanze delle osservazioni di campagna eseguite ed all'assetto morfologico dei luoghi, si ritiene che l'area di interesse si possa inserire in categoria topografica "T3" e che, pur non avendo effettuato indagini specifiche in sito, il terreno con cui si interagirà sia classificabile, nel suo complesso, di tipo "A", costituito da materiali di copertura, al di sotto della base di fondazione delle opere in progetto, di spessore non superiore a 3 metri, giacenti su un substrato più rigido (N.T.C. D.M. 17/01/2018).

Si forniscono di seguito, a titolo meramente indicativo, i seguenti parametri sismici riferibili ad un terreno di categoria A:

Tipo di elaborazione: stabilità dei pendii/fondazioni

Sito in esame:

latitudine:	44,433836
longitudine:	8,862366
classe:	3
vita nominale:	50

Siti di riferimento

Sito 1 ID: 16694	Lat: 44,4422	Lon: 8,7986	Distanza: 5150,663
Sito 2 ID: 16695	Lat: 44,4450	Lon: 8,8684	Distanza: 1328,732

COMUNE DI GENOVA

Sito 3 ID: 16917 Lat: 44,3950 Lon: 8,8723 Distanza: 4385,738

Sito 4 ID: 16916 Lat: 44,3923 Lon: 8,8025 Distanza: 6628,254

Parametri sismici

Categoria sottosuolo: A

Categoria topografica: T3

Periodo di riferimento: 75anni

Coefficiente cu: 1,5

Operatività (SLO):

Probabilità di superamento: 81 %

Tr: 45 [anni]

ag: 0,027 g

Fo: 2,530

Tc*: 0,199 [s]

Danno (SLD):

Probabilità di superamento: 63 %

Tr: 75 [anni]

ag: 0,034 g

Fo: 2,541

Tc*: 0,221 [s]

Salvaguardia della vita (SLV):

Probabilità di superamento: 10 %

Tr: 712 [anni]

ag: 0,075 g

Fo: 2,544

Tc*: 0,295 [s]

COMUNE DI GENOVA

Prevenzione dal collasso (SLC):

Probabilità di superamento: 5 %

Tr: 1462 [anni]

ag: 0,095 g

Fo: 2,545

Tc*: 0,303 [s]

Coefficienti Sismici:

SLO	SLD	SLV	SLC
Ss: 1,000	Ss: 1,000	Ss: 1,000	Ss: 1,000
Cc: 1,000	Cc: 1,000	Cc: 1,000	Cc: 1,000
St: 1,200	St: 1,200	St: 1,200	St: 1,200
Kh: 0,007	Kh: 0,008	Kh: 0,018	Kh: 0,023
Kv: 0,003	Kv: 0,004	Kv: 0,009	Kv: 0,011
Amax: 0,320	Amax: 0,396	Amax: 0,883	Amax: 1,122
Beta: 0,200	Beta: 0,200	Beta: 0,200	Beta: 0,200

Gli interventi previsti riguardano principalmente la sistemazione della strada bianca esistente, attraverso il rifacimento della sede carrabile e la regimazione delle acque e la sistemazione del versante lato monte per limitare e/o impedire l'innescarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi.
Per il raggiungimento di tali obiettivi, si farà riferimento a modalità di intervento già utilizzate in altri contesti che prevedono l'impiego delle tecniche di ingegneria naturalistica e di regimazione della acque.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di un invaso artificiale per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri anti incendio, attorno al quale predisporre un'area sosta attrezzata. L'alimentazione del bacino avverrà

COMUNE DI GENOVA

in parte con la raccolta delle acque meteoriche raccolte sulla strada bianca ed lungo il tratto di versante sovrastante.

In fase di redazione delle successive fasi progettuali, si prevede di effettuare alcuni approfondimenti specifici per caratterizzare con maggiore dettaglio i parametri geologico - tecnici del comparto, con effettuazione di prove indirette e rilevamento geomeccanico dell'ammasso roccioso.

5.0 Fattori del vincolo idrogeologico

Per quanto riguarda i fattori del vincolo idrogeologico, si possono fare le seguenti considerazioni preliminari.

5.1 Regime delle acque

Il ripristino della strada bianca prevede particolare cura ed attenzione alla regimazione delle acque, attualmente incontrollata in diversi tratti del tracciato e lungo i limitrofi versanti. Saranno messi in opera opportuni sistemi per il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche che interesseranno il sedime stradale e i versanti nell'intorno e per l'attraversamento degli impluvi che dovessero interferire con la strada, con sostanziale miglioramento per questo fattore del vincolo.

5.2 - Stabilità del versante e morfologia dei luoghi

Rimandando agli opportuni approfondimenti delle fasi progettuali successive, si possono già fornire alcune indicazioni di carattere generale, quali:

- tenere in debita considerazione i parametri geotecnici e geomeccanici dei materiali presenti in sito, in funzione della necessità di effettuare sbancamenti rilevanti e/o di fondare le eventuali opere previste, come, ad esempio, gabbionate, palificate doppie in legname, ecc.;

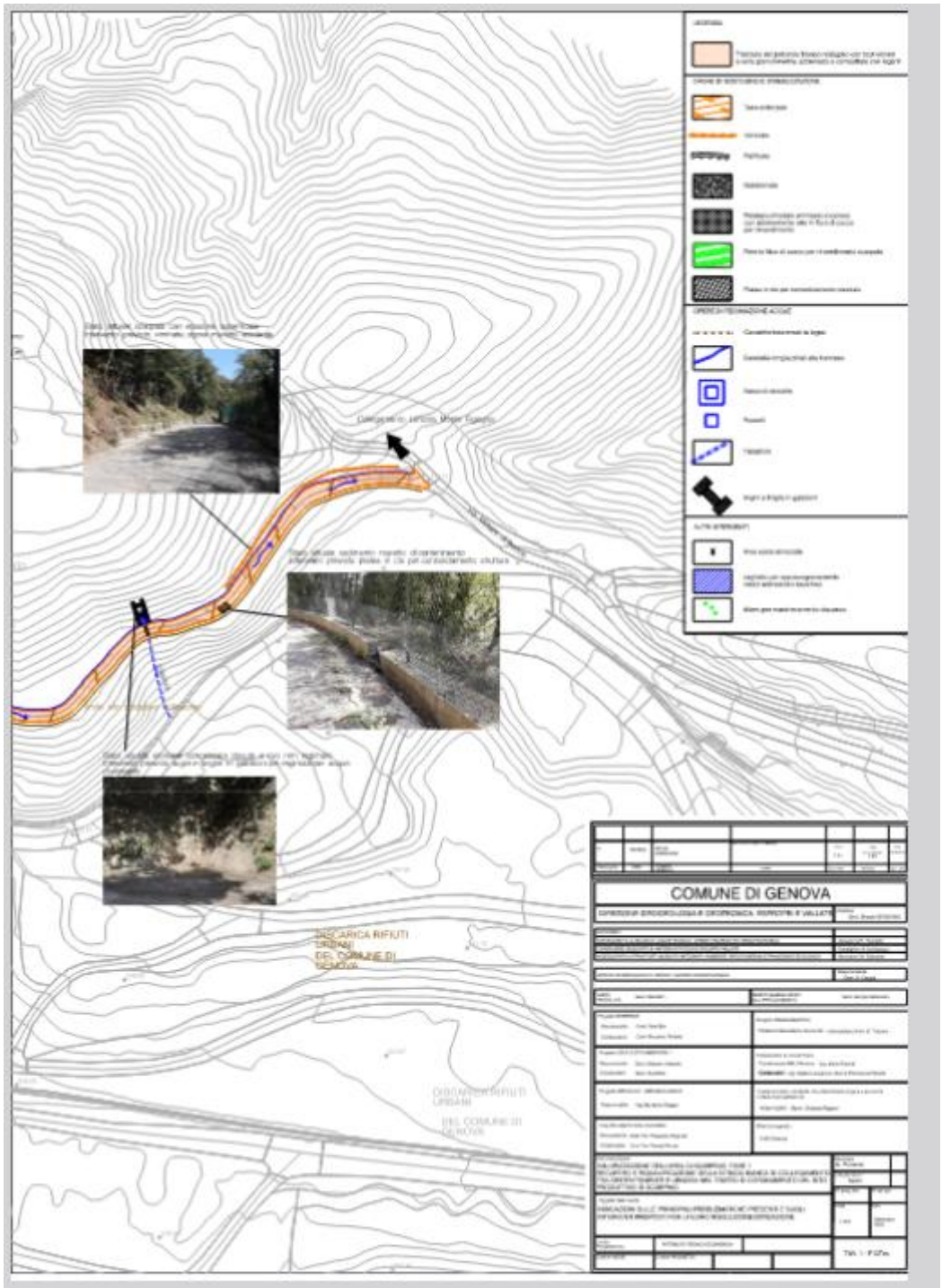
- prestare particolare attenzione già in fase di cantierizzazione, soprattutto laddove si vada ad operare in aree interessate accumuli detritici eseguendo gli eventuali sterri a campioni di dimensioni limitate, facendo passare il minor tempo possibile tra l'esecuzione dello scavo e la realizzazione delle adeguate opere di sostegno;
- limitare, in fase esecutiva, quanto più possibile le vibrazioni dovute ai macchinari utilizzati, valutando di volta in volta l'eventuale necessità di procedere alla pulizia e al disgaggio di pareti rocciose potenzialmente instabili e/o alla messa in sicurezza dei tratti di versante più acclivi, a tutela, in particolare, degli operatori impegnati nei lavori;
- non eseguire operazioni durante o immediatamente dopo intensi e/o prolungati eventi meteorologici;
- eliminare, una volta ultimati gli interventi, le piste provvisorie di cantiere, operando, per quanto possibile, un adeguato ripristino morfologico dell'area, anche mediante opere di ingegneria naturalistica.

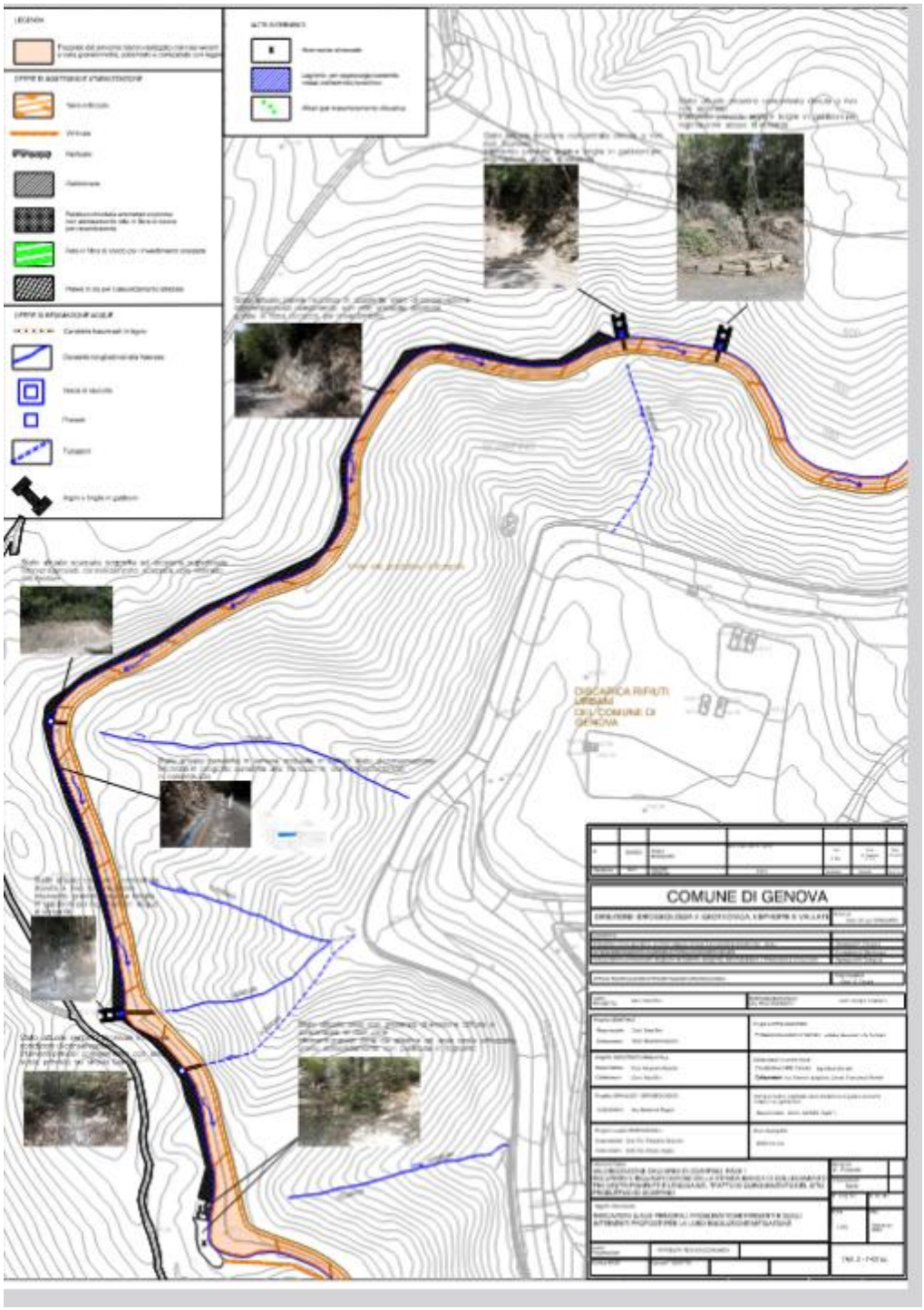
Così operando si ritiene che non si verificheranno problemi durante l'esecuzione dei lavori e che la stabilità del versante trarrà sicuro giovamento dal completamento degli interventi previsti.

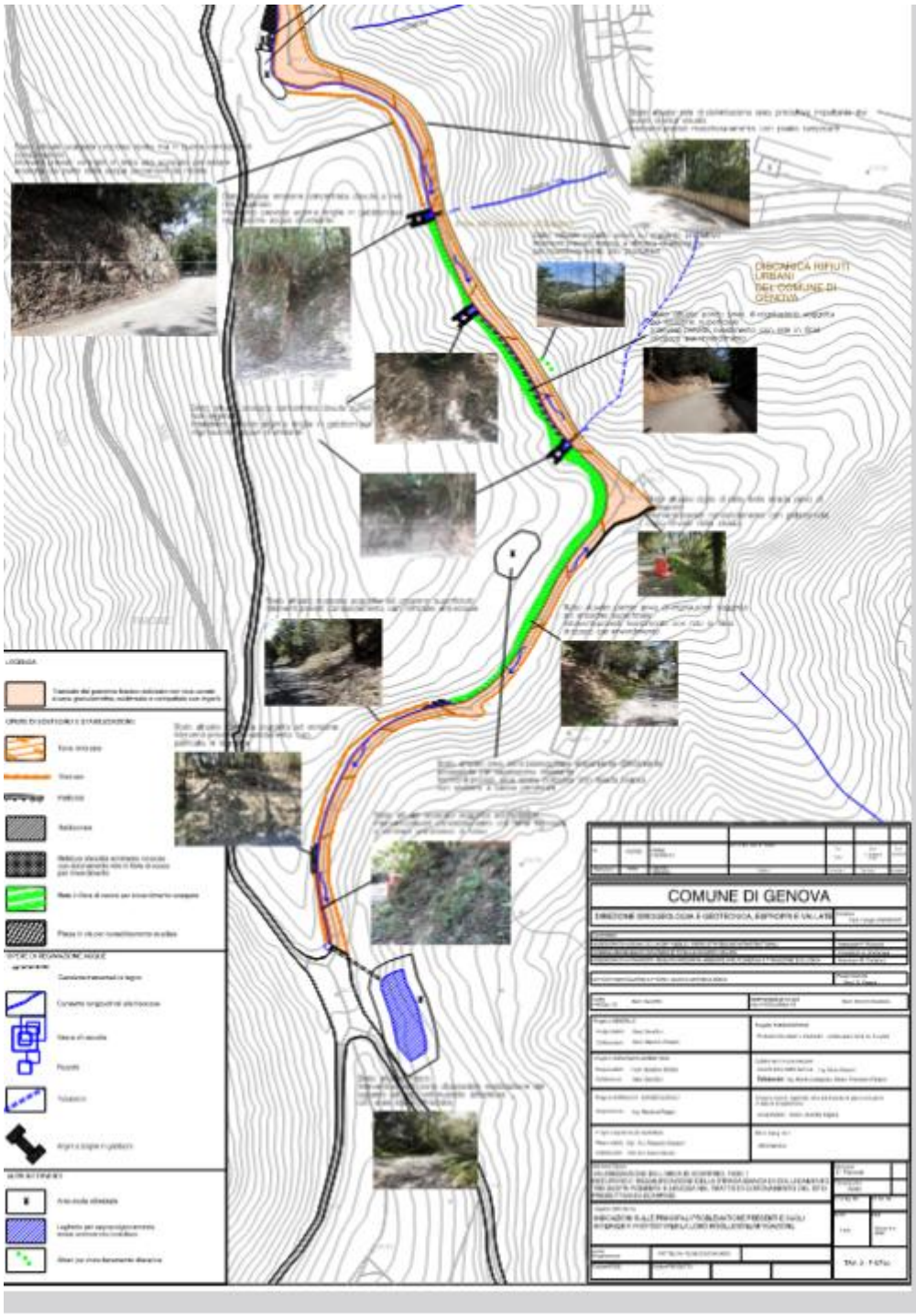
5.3 - Copertura vegetale

La realizzazione dei lavori non prevede significativi abbattimenti di alberi e arbusti.

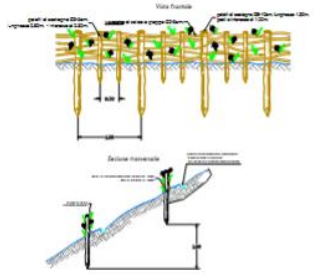
Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e Operativi|
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it


COMUNE DI GENOVA


DISCARICA RIFIUTI
URBANI
DEL COMUNE DI
GENOVA
COMUNE DI GENOVA

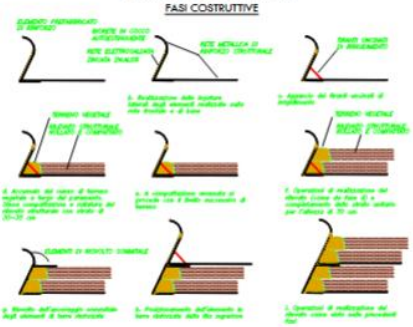

DISCARICA RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA

VIMINATA

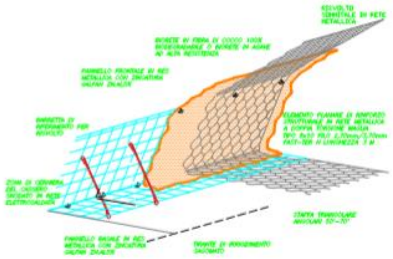


SCARPATA IN TERRE RINFORZATE

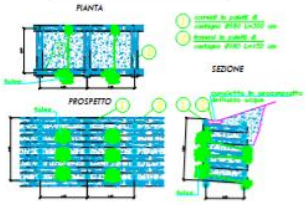
FASI COSTRUTTIVE



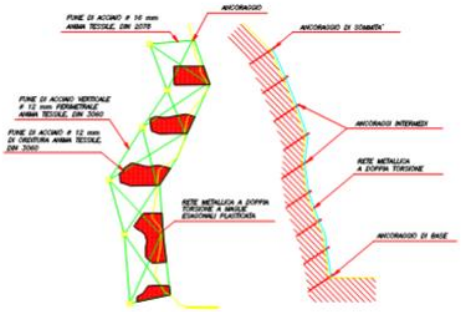
ELEMENTO MODULARE



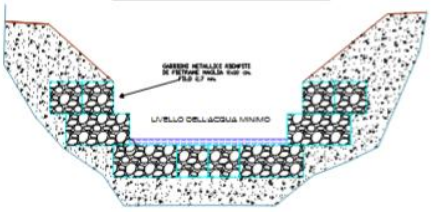
PALIFICATA VIVA A DOPPIA PARETE



RETATURA IN ADERENZA



DISPOSIZIONE DEI GABBIONI A PROGETTO



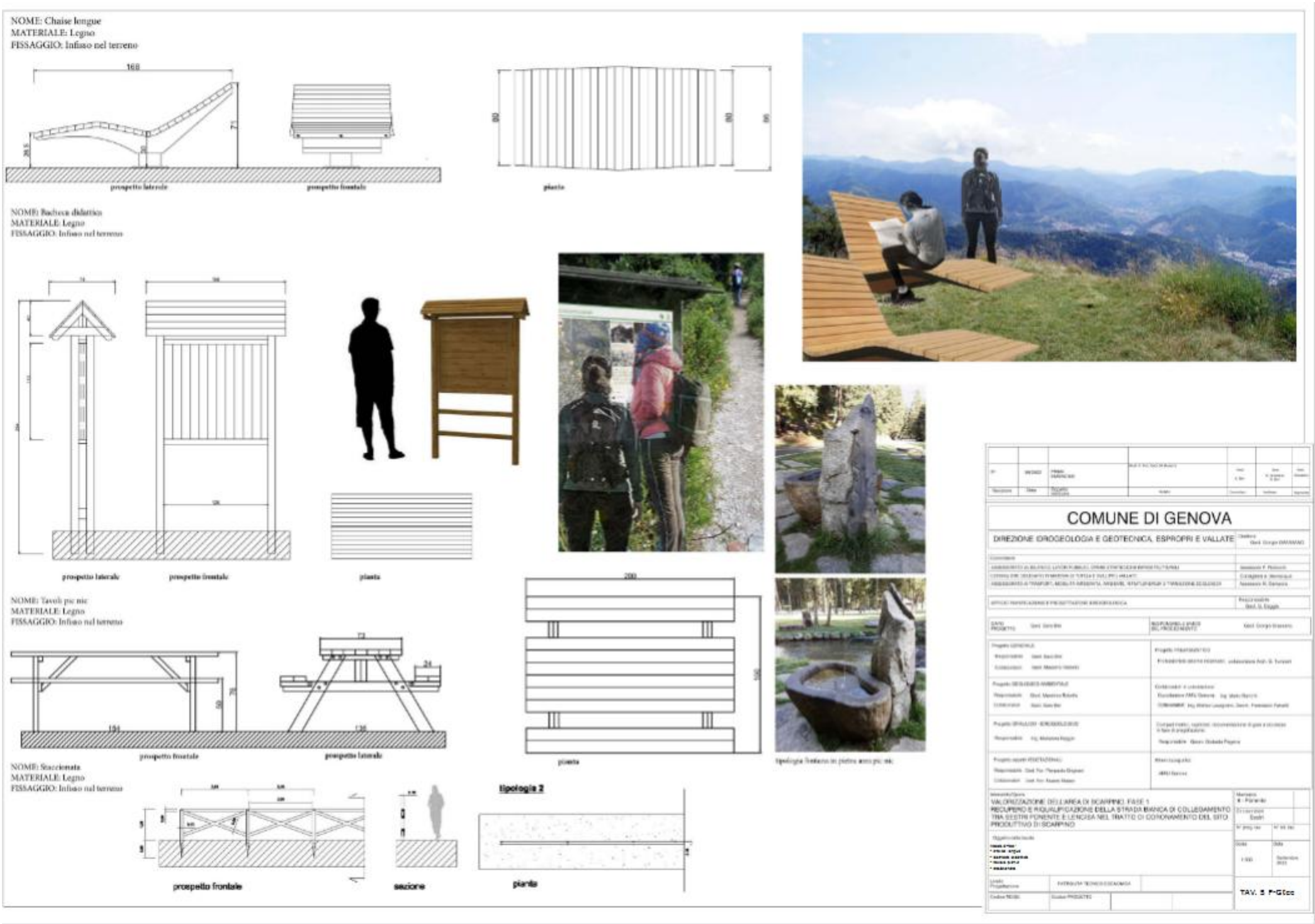
COMUNE DI GENOVA

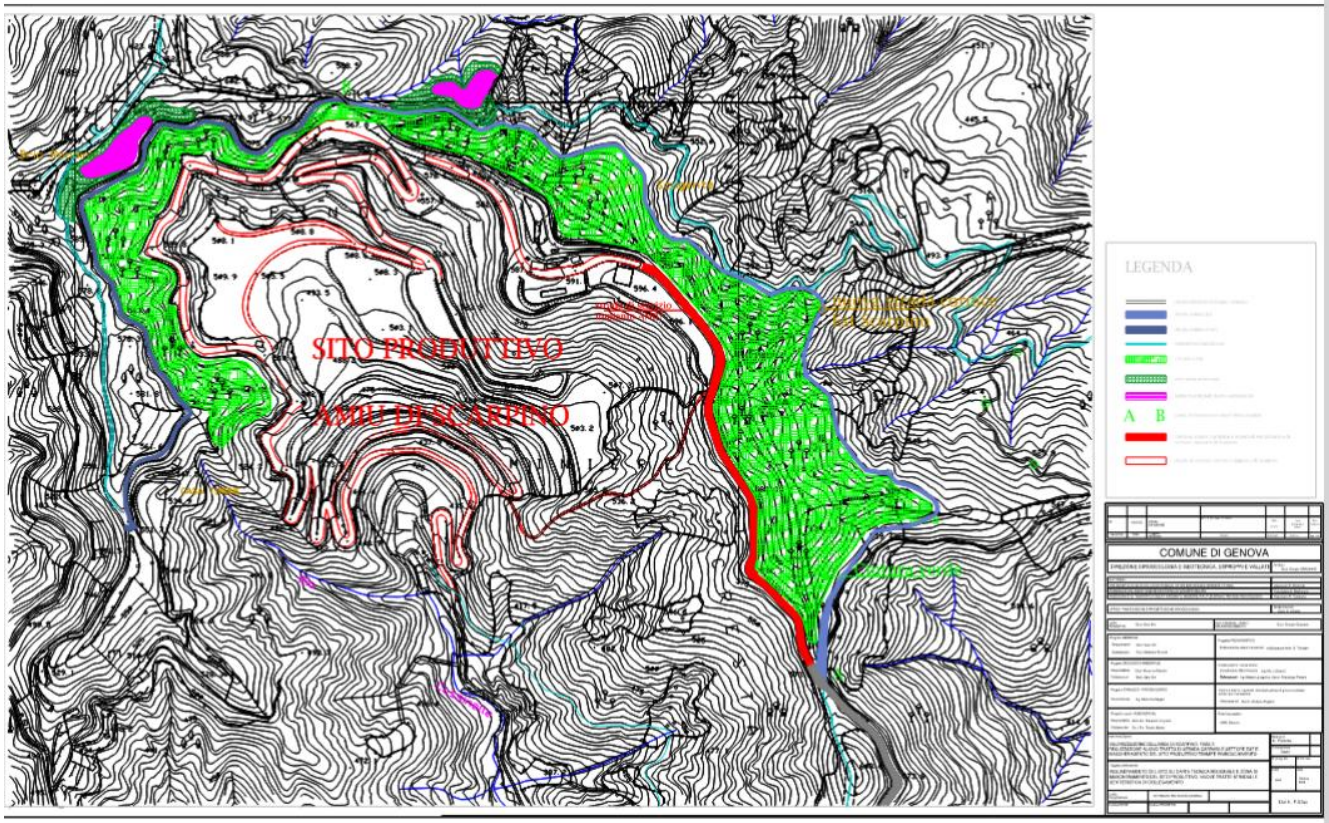
DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE

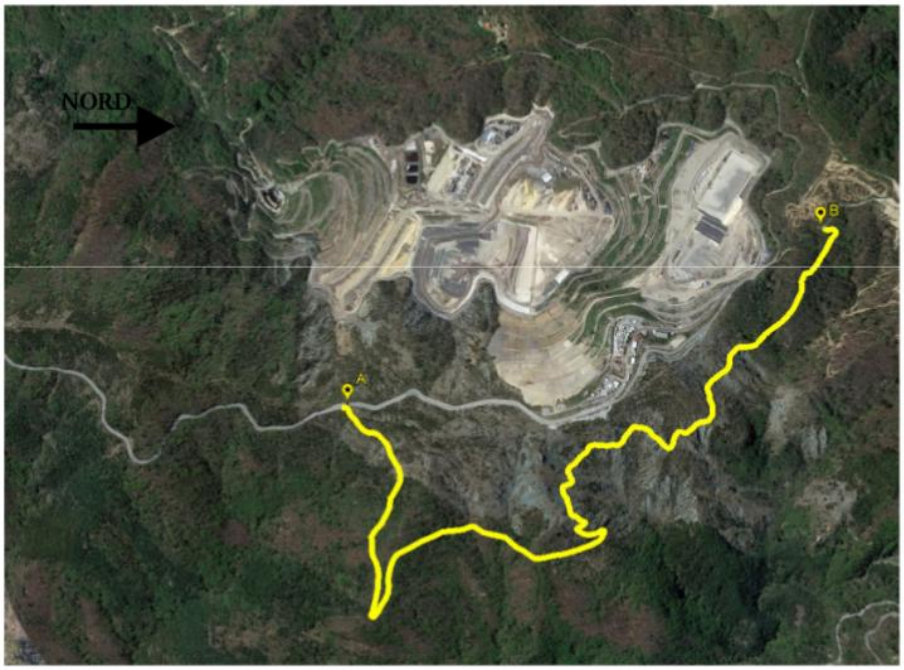
VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 1
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA BIANCA DI COLLEGAMENTO TRA SESTRI PONENTE E LENCISA NEL TRATTO DI CORONAMENTO DELSITO PRODUTTIVO DI SCARPINO

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

TAV. 4 - P-GTec


NOME: Chaise longue
MATERIALE: Legno
FISSAGGIO: Infisso nel terreno
prospetto laterale
prospetto frontale
pianta
NOME: Bacheca didattica
MATERIALE: Legno
FISSAGGIO: Infisso nel terreno
prospetto laterale
prospetto frontale
pianta
NOME: Tavoli pic nic
MATERIALE: Legno
FISSAGGIO: Infisso nel terreno
prospetto frontale
prospetto laterale
pianta
Tipologia fontana in pietra area pic nic
NOME: Staccionata
MATERIALE: Legno
FISSAGGIO: Infisso nel terreno
tipologia 2
prospetto frontale
sezione
pianta
COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE
VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 1
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA BIANCA DI COLLEGAMENTO TRA SESTRI PONENTE E LENCISA NEL TRATTO DI CORONAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO DI SCARPINO
TAV. 5 F-GEco


SITO PRODUTTIVO
AMIU DI SCARPINO
LEGENDA
A
B
COMUNE DI GENOVA



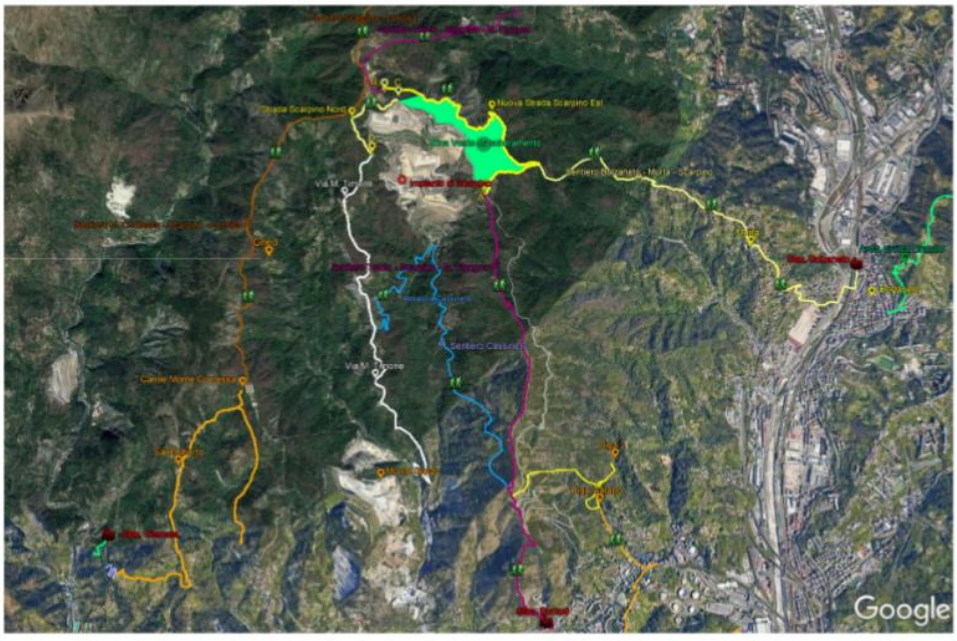
COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE

VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 3
REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI STRADA CARRABILE SETTORE EST E RIMODELLAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO TRAMITE RIMBOSCHIMENTO

INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMPARTO CON LE NUOVE TRATTE STRADALI E I COLLEGAMENTI SENTIERISTICI CON PEGLI, SESTRI E BOLZANETO.

TAV 7 - F.GTec



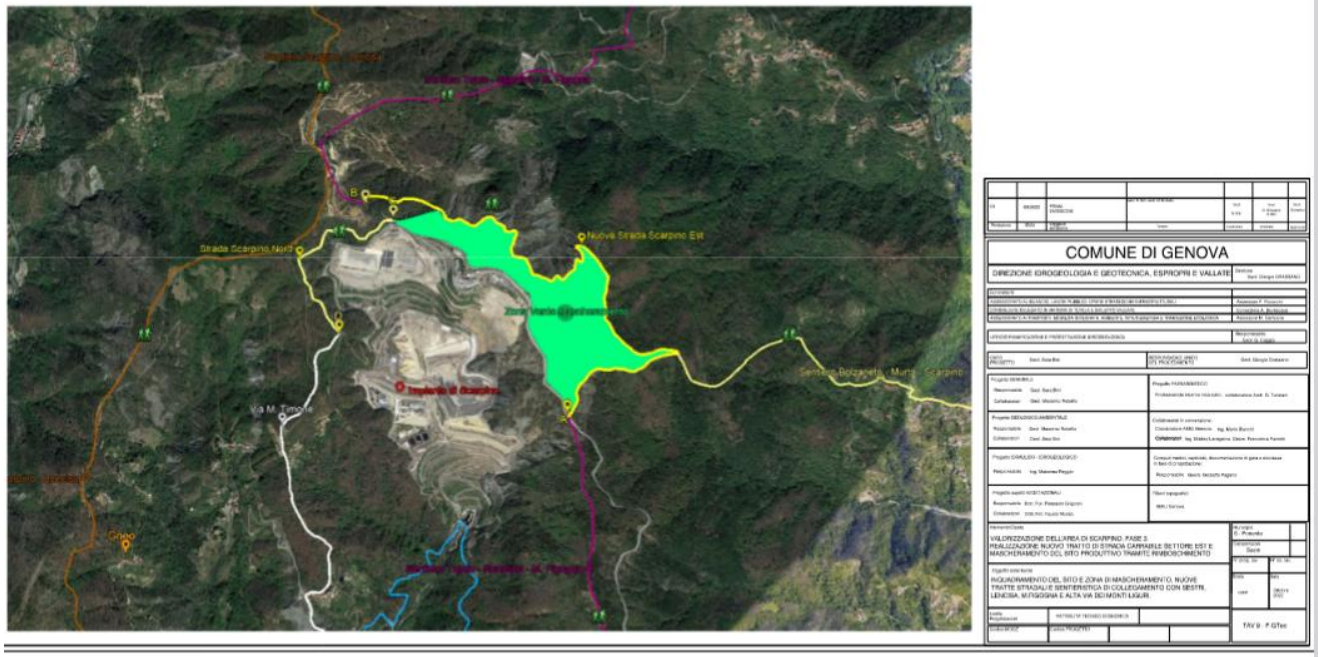
COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE

VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI SCARPINO. FASE 3
REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI STRADA CARRABILE SETTORE EST E RIMODELLAMENTO DEL SITO PRODUTTIVO TRAMITE RIMBOSCHIMENTO

INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMPARTO CON LE NUOVE TRATTE STRADALI E I COLLEGAMENTI SENTIERISTICI CON PEGLI, SESTRI E BOLZANETO.

TAV 8 - F.GTec



22-06-2023

DGC-2023-99 LINEA FERROVIARIA TERZO VALICO DEI GIOVI - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "P.R.I.S. TERZO VALICO DEI GIOVI" TRA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA, COMUNE DI CERANESI, C.C.I.A.A. DI GENOVA, R.F.I. E CONSORZIO COCIV

Premesso che:

- con Deliberazione del CIPE n. 80/2006 in data 29.03.2006, è stato approvato il Progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi – Linea AV/AC Milano-Genova, elaborato da R.F.I. Spa, volto alla realizzazione dell'infrastruttura "Terzo Valico dei Giovi", contenente anche la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere ai fini della procedura espropriativa avente ad oggetto gli immobili di proprietà privata a norma delle disposizioni del T.U. Espropri approvato con D.P.R. n.327/2001 e s. m. e i., preceduta dai prescritti adempimenti di comunicazione dell'avvio del procedimento e di deposito del progetto e, in particolare, degli elaborati contenenti la descrizione dei terreni e degli edifici di cui è prevista l'espropriazione secondo le modalità stabilite negli artt. 16 e 17 del citato D.P.R.;

- il Comune di Genova, in accordo con R.F.I. e Consorzio COCIV, in qualità di soggetto attuatore e general contractor, ha richiesto con nota Prot. n. 440147 del 11 novembre 2009, la promozione del P.R.I.S. "Terzo Valico dei Giovi" ai sensi dell'art.3, comma 1, della citata L.R. n.39/2007;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 57 in data 20 gennaio 2012, la Regione Liguria ha promosso la formazione del Programmi Regionali di Intervento Strategico (in seguito, brevemente " P.R.I.S."), per risolvere le problematiche delle collettività e dei territori coinvolti dalla realizzazione dell'opera infrastrutturale "Terzo Valico dei Giovi" mediante specifiche misure di tutela sociale ed economica a favore, sia dei soggetti residenti in unità abitative interferite, sia delle attività economiche incompatibili, rispetto alla realizzazione della sopracitata opera;

- sono state condotte n. 7 sedute del Comitato Tecnico del P.R.I.S. "Terzo Valico dei Giovi", tenutesi tra il 2012 e il 2020. Durante tali sedute sono state individuate specifiche soluzioni in merito alle indennità da corrispondere e alle specifiche misure di tutela sociale ed economica a favore sia dei soggetti residenti in unità abitative interferite, sia dei soggetti titolari delle attività economiche incompatibili rispetto alla realizzazione della ridetta opera;

- l'esito delle 7 sedute del Comitato Tecnico ha individuato specifiche misure di tutela sociale ed economica a favore dei soggetti residenti in unità abitative interferite e delle attività economiche incompatibili rispetto alla realizzazione della ridetta opera, per un costo totale pari ad Euro 1.910.400,00, a carico del Consorzio COCIV, in qualità di soggetto attuatore, consistenti, in particolare in:

- n. 29 unità immobiliari residenziali site nel comune di Genova;
- n. 08 unità immobiliari residenziali site nel comune di Ceranesi;
- n. 04 attività economico-produttive site nel comune di Genova;
- n. 02 attività economico-produttive site nel comune di Ceranesi.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma per il "P.R.I.S. TERZO VALICO DEI GIOVI" in adempimento di quanto previsto dall'art.5, comma 1, della sopraindicata l.r. n. 39/2007 e s. m. e i., allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento ("Allegato 1"), da sottoscriversi tra Regione Liguria, Comune di Genova, Comune di Ceranesi, Camera di Commercio di Genova, RFI e Consorzio COCIV;

Per il testo integrale della delibera con l'Accordo di programma clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/099-2023.pdf

22-06-2023
DGC-2023-98 PNRR - ISTRUZIONE E RICERCA - "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" (M4C1- INVESTIMENTO 1.1), "PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (M4C1- INVESTIMENTO 3.3). APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI:

- ASILO NIDO FATA MORGANA, VIA MEDAGLIE D'ORO DI LUNGA NAVIGAZIONE 1: RIQUALIFICAZIONE - CUP B33D22000380006 – MOGE 20960;

- ASILO NIDO LA RONDINE, PIAZZA SOLARI 103: RIQUALIFICAZIONE – CUP B33D22000370006 – MOGE 20958;

- ASILO NIDO NELLA EX CASERMA GAVOGLIO, VIA DEL LAGACCIO: RIQUALIFICAZIONE - CUP B33D22000460006

Per il testo integrale della delibera con il Quadro economico e tuta la documentazione tecnica clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/098-2023.pdf

15-06-2023
DGC-2023-97 APPROVAZIONE DELL'ISTITUZIONE DEFINITIVA DELLA ZTL NERVI CENTRO E DELLE MODIFICHE ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA ZTL VERNAZZOLA. MESSA IN ESERCIZIO DEI SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSI: ZTL NERVI CENTRO, ZTL VERNAZZOLA

Per il testo integrale della delibera:www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/097-2023.pdf
Per il testo della relazione tecnica:www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/097-2023-1.pdf

15-06-2023
DGC-2023-96 INDIVIDUAZIONE DI PALAZZO INTERIANO PALLAVICINO, QUALE UFFICIO SEPARATO DELLO STATO CIVILE OVE CELEBRARE I MATRIMONI CON RITO CIVILE E REGISTRARE LE UNIONI CIVILI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1 DEL D.P.R. N° 396/2000

15-06-2023
DGC-2023-95 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE APPARTENENTE ALL'AREA SEPARATA DELLA DIRIGENZA PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2022

15-06-23
DGC-2023-94 AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (TRIENNIO 2023 – 2025

15-06-23
DGC-2023-93 I VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023 -2025

15-06-23
DGC-2023-92 MODIFICA ALLA MACROSTRUTTURA DELL'ENTE

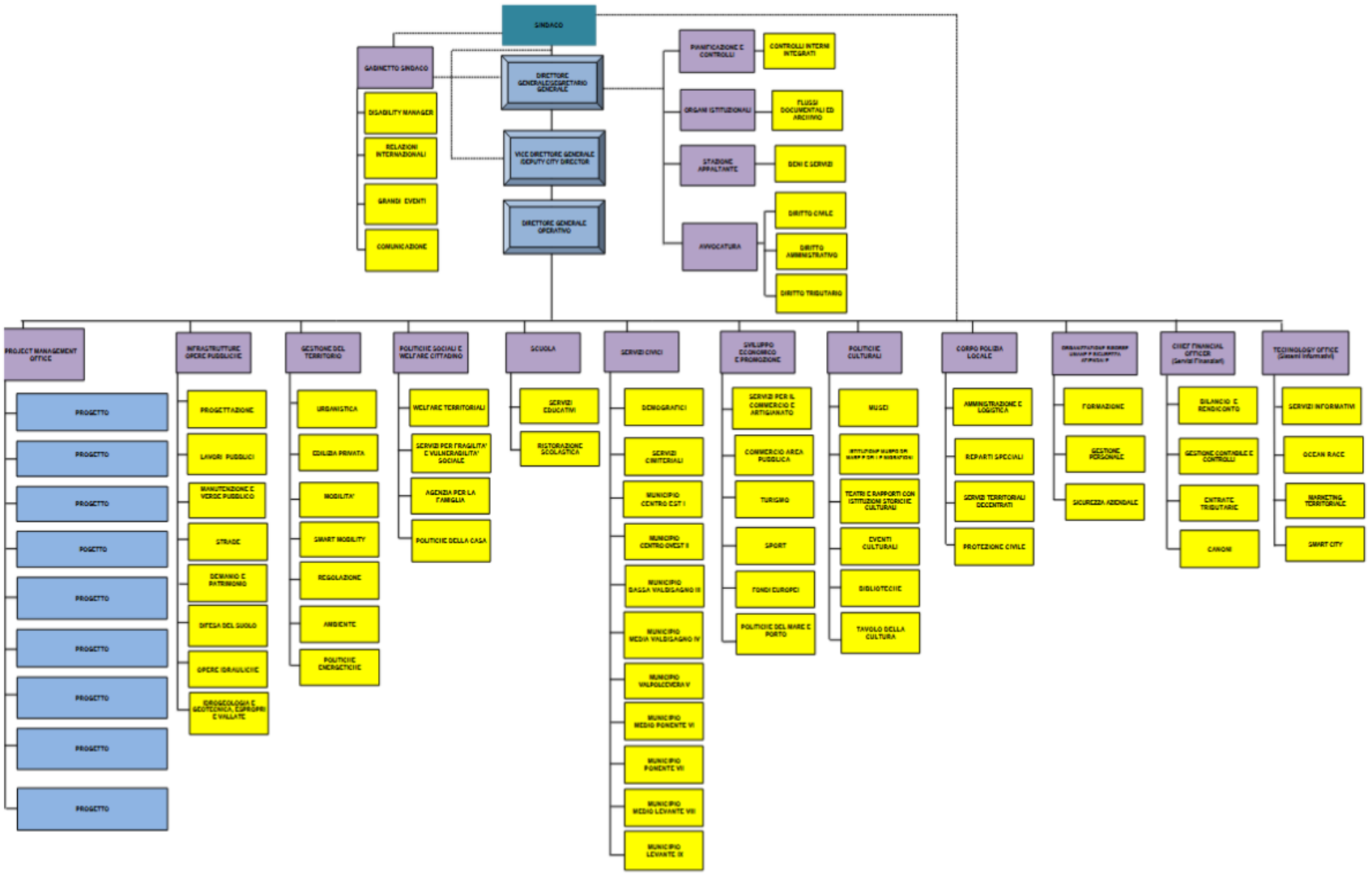
Ritenuto opportuno aggiornare la macrostruttura orientandola, da un lato ad un rafforzamento del coordinamento operativo e strategico, e dall'altro, ad un assestamento delle organizzazioni funzionali nei loro rapporti con le strutture di progetto;

Considerato che a conclusione di procedure comparative svolte dall'Ente, verranno stipulati due contratti di lavoro a tempo determinato per incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 110 Tuel, primo comma, con funzioni rispettivamente uno di Deputy City Director, con funzioni vicarie della direzione generale e di coordinamento strategico-operativo, e l'altro con funzioni di Direttore Genera- le Operativo, con funzioni di coordinamento operativo e di supporto alla Direzione Generale e un contratto di Funzionario Sistemi Informativi di elevata professionalità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 110 Tuel, con funzioni di rafforzamento della transizione digitale, di digitalizzazione e reigengerizzazione dei processi;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di modificare la macrostruttura di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 dell'8/03/2023, secondo quanto risulta dall'organigramma, allegato n. 1, parte integrante e sostanziale, e dalle modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; 2) di determinare l'assegno ad personam di cui al comma 3 dell'articolo 110 Tuel per i dirigen- ti e il funzionario, come meglio e dettagliatamente precisato nell'allegato n. 5 e nell'allegato n. 4, parti integranti del presente provvedimento;


SINDACO
GABINETTO SINDACO
DISABILITY MANAGER
RELAZIONI INTERNAZIONALI
GRANDI EVENTI
COMUNICAZIONE
DIRETTORE GENERALE/SEGRETARIO GENERALE
VICE DIRETTORE GENERALE /DEPUTY CITY DIRECTOR
DIRETTORE GENERALE OPERATIVO
PIANIFICAZIONE E CONTROLLI
CONTROLLI INTERNI INTEGRATI
ORGANI ISTITUZIONALI
FLUSSI DOCUMENTALI ED ARCHIVIO
STAZIONE APPALTANTE
BENI E SERVIZI
AVVOCATURA
DIRITTO CIVILE
DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO TRIBUTARIO
PROJECT MANAGEMENT OFFICE
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
PROGETTO
INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
PROGETTAZIONE
LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONE E VERDE PUBBLICO
STRADE
DEMANIO E PATRIMONIO
DIFESA DEL SUOLO
OPERE IDRAULICHE
IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE
GESTIONE DEL TERRITORIO
URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA
MOBILITA'
SMART MOBILITY
REGOLAZIONE
AMBIENTE
POLITICHE ENERGETICHE
POLITICHE SOCIALI E WELFARE CITTADINO
WELFARE TERRITORIALI
SERVIZI PER FRAGILITA' E VULNERABILITA' SOCIALE
AGENZIA PER LA FAMIGLIA
POLITICHE DELLA CASA
SCUOLA
SERVIZI EDUCATIVI
RISTORAZIONE SCOLASTICA
SERVIZI CIVICI
DEMOGRAFICI
SERVIZI CIMITERIALI
MUNICIPIO CENTRO EST I
MUNICIPIO CENTRO-OVEST II
MUNICIPIO BASSA VALBISAGNO III
MUNICIPIO MEDIA VALBISAGNO IV
MUNICIPIO VALPOLCEVERA V
MUNICIPIO MEDIO PONENTE VI
MUNICIPIO PONENTE VII
MUNICIPIO MEDIO LEVANTE VIII
MUNICIPIO LEVANTE IX
SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE
SERVIZI PER IL COMMERCIO E ARTIGIANATO
COMMERCIO AREA PUBBLICA
TURISMO
SPORT
FONDI EUROPEI
POLITICHE DEL MARE E PORTO
POLITICHE CULTURALI
MUSEI
TEATRI E RAPPORTI CON ISTITUZIONI STORICHE CULTURALI
EVENTI CULTURALI
BIBLIOTECHE
TAVOLO DELLA CULTURA
CORPO POLIZIA LOCALE
AMMINISTRAZIONE E LOGISTICA
REPARTI SPECIALI
SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI
PROTEZIONE CIVILE
FORMAZIONE
GESTIONE PERSONALE
SICUREZZA AZIENDALE
CHIEF FINANCIAL OFFICER (Servizi Finanziari)
BILANCIO E RENDICONTO
GESTIONE CONTABILE E CONTROLLI
ENTRATE TRIBUTARIE
CANONI
TECHNOLOGY OFFICE (Sistemi Informativi)
SERVIZI INFORMATIVI
OCEAN RACE
MARKETING TERRITORIALE
SMART CITY

Art. 4 - Assetto macrostrutturale 1. L'organizzazione del Comune prevede i seguenti tipi di unità organizzative: a. Direzione Generale b. Direzione Generale Operativa c. Direzioni di Area d. Direzioni e. Municipi. 2. Possono altresì essere costituite Conferenze permanenti intese quali momenti d'incontro e raccordo tra i diversi livelli gestionali e di governo.	**Art. 4 - Assetto macrostrutturale** 1. L'organizzazione del Comune prevede i seguenti tipi di unità organizzative: **a. Direzione Generale** **b. Deputy City Director Office** **c. Direzione Generale Operativa** **d. Direzioni di Area** **e. Direzioni** **f. Municipi.** 2. Possono altresì essere costituite Conferenze permanenti intese quali momenti d'incontro e raccordo tra i diversi livelli gestionali e di governo. **Art. 5 bis – Deputy City Director Office** **1. Il Deputy City Director Office, in raccordo con la Direzione Generale, analizza lo sviluppo socio economico della città di Genova e garantisce conseguentemente l'allineamento strategico comune-città. Supporta il Sindaco nella definizione delle strategicità operative e dei progetti/interventi, in attuazione degli obiettivi programmatici di mandato.** **Art. 22 bis Deputy City Director** **1. Il Deputy City Director, a diretto riporto del Sindaco e in raccordo con il Direttore Generale, risponde dell'allineamento strategico comune - città e monitora l'attuazione degli obiettivi strategici lavorando, altresì, sull'analisi del tessuto socio economico della città di Genova al fine di identificare quali azioni**

	l'Amministrazione può proporre nell'ottica di sviluppo strategico del territorio. **2. Ha la facoltà di convocare Direttori e Dirigenti, al fine di elaborare indagini e proporre soluzioni strategiche ed operative per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.** **3. Il Deputy City Director è Vice Direttore Generale e in caso di assenza del Direttore Generale Operativo ne assorbe le competenze e le funzioni.** **4. Il Deputy City Director può, per motivi organizzativi, avocare a sé funzioni e competenze del Direttore Generale Operativo.**
Art. 63 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane 1. La pianificazione e la programmazione delle risorse umane sono funzionali alle politiche e agli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire. 2. La Giunta approva il Piano triennale del fabbisogno di personale, su proposta del Direttore Generale, avvalendosi della direzione competente in materia di organizzazione, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio nonché nel rispetto dei vincoli di spesa. 3. Il Piano triennale del fabbisogno di personale è elaborato sulla base delle indicazioni e delle esigenze manifestate dai dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti ed in relazione agli obiettivi ad ognuno assegnati. 4. Contestualmente all'approvazione del Piano triennale del personale, viene approvato il Piano annuale, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di indirizzo dell'ente. Sulla base delle esigenze organizzative dell'ente, il piano annuale dispone, se del caso, il perfezionamento delle assunzioni già approvate	**Art. 63 - Pianificazione e programmazione delle risorse umane** 1. La pianificazione e la programmazione delle risorse umane sono funzionali alle politiche e agli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire. 2. La Giunta approva il Piano triennale del fabbisogno di personale, su proposta del Direttore Generale, avvalendosi della direzione competente in materia di organizzazione, tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente e delle indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio nonché nel rispetto dei vincoli di spesa. 3. Il Piano triennale del fabbisogno di personale è elaborato sulla base delle indicazioni e delle esigenze manifestate dai dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti ed in relazione agli obiettivi ad ognuno assegnati. **3bis. I profili professionali dell'Ente sono approvati con provvedimento della struttura competente in materia di personale.** 4. Contestualmente all'approvazione del Piano triennale del personale, viene approvato il Piano annuale, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di indirizzo dell'ente. Sulla base delle esigenze organizzative dell'ente, il piano annuale dispone, se del caso, il perfezionamento delle assunzioni già approvate

con il precedente piano triennale e non attuate secondo la tempistica originariamente prevista	con il precedente piano triennale e non attuate secondo la tempistica originariamente prevista.

Quantificazione asssegno ad personam funzionario 110 comma 2 TUEL

			valutazione
Complessità della Progettualità assegnata	alta complessità per l'elevatissimo numero delle attività coordinate per il raggiungimento del risultato progettuale	15	
	media complessità per l'elevato numero delle attività coordinate per il raggiungimento del risultato progettuale	10	10
	normale complessità per numero delle attività coordinate per il raggiungimento del risultato progettuale	5	
Rilevanza delle Relazioni	relazioni complesse da gestire in termini di interessi rapprentati ed elevate differenziazioni con soggetti interni ed	15	
	media complessità nell'affrontare interessi rappresentati, e normale attività di relazione nello svolgimento del processo	10	10
	normale attività di relazione nello svolgimento del processo	5	
Competenze Professionali	alte conoscenze per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati , alta capacità di adattamento e rapidità di cambiamento nell'ambito lavorativo	15	
	medie conoscenze per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati e media capacità sia di adattamento e sia di cambiamento nell' ambito lavorativo	10	10
	conoscenze adeguate allo svolgimento dell'incarico	5	
strategicità delle funzioni	Cruciale nei processi di gestione dell'Ente e per il funzionamento delle strutture dell'Ente che devono conseguire i risultati strategici dell'Amministrazione	15	
	Rilevante per il funzionamento dell'Ente e per l'attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione	10	10
	Rilevanti per il funzionamento dell'Ente	5	
Qualificazione culturale e professionale	ulteriori titoli di studio oltre a quello richiesto per l'accesso, attinenti al profilo ricercato: abilitazione: 2 punti diploma di specializzazione 1punto master di I livello: 1 punto master di II livello: 2 punti dottorato di ricerca, 4 punti	10	
Esperienze professionali	esperienze professionali attinenti al profilo ricercato (fino a 5 punti)	5	5
	punteggio massimo	75	45

da 65 a 75	€ 50000
da 55 a 64	€40000
da 45 a 54	€ 30000
da 35 a 44	€ 20000
< 35	€ 10000

ALLEGATO N. 5 PTFP 2023 2025 - Allegato B - Piano Assunzionale - Dettaglio B.2 - Tempo Determinato

Annualità	Tipo Limite	Area	Unità Previste	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL + OR (A + B)	IRAP (C)	Costo Totale (A + B + C)
2023	Art.90	Funzionari Ed E.Q.	6	184.212,41	54.342,67	238.555,08	15.658,06	254.213,14
	Art.90	Istruttori	2	37.708,49	11.124,00	48.832,49	3.205,22	52.037,71
	Art.92	Istruttori	64	508.030,05	149.868,86	657.898,91	43.182,56	701.081,47
	Art.92	Operatori Esperti	85	594.616,74	175.411,93	770.028,67	50.542,43	820.571,10
	Art.92	Suppl. Brevi		497.585,96	146.787,87	644.373,83	42.294,82	686.668,65
	Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	3	127.360,00	37.571,20	164.931,20	10.825,60	175.756,80
	Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	24	976.040,19	287.931,83	1.263.972,02	82.963,38	1.346.935,40
	PNRR	Funzionari Ed E.Q.	16	531.813,77	156.885,05	688.698,82	45.204,19	733.903,01
	PNRR	Istruttori	24	528.313,77	155.852,56	684.166,33	44.906,67	729.073,00
Totale complessivo 2023	Totale complessivo		224	3.985.681,38	1.175.775,97	5.161.457,35	338.782,93	5.500.240,28
Previsione Di Bilancio 2023 Sul Capitolo 60217 - Retribuzione Lorda				3.169.618,40				
Previsione Di Bilancio 2023 Sul Capitolo 3230 - Retribuzione Lorda				1.257.410,28				
2024	Art.90	Funzionari Ed E.Q.	6	224.254,24	66.155,01	290.409,25	19.061,62	309.470,87
	Art.90	Istruttori	2	47.382,40	13.977,81	61.360,21	4.027,50	65.387,71
	Art.92	Istruttori	34	268.255,06	79.135,24	347.390,30	22.801,67	370.191,97
	Art.92	Operatori Esperti	53	400.238,33	118.070,30	518.308,63	34.020,26	552.328,89
	Art.92	Suppl. Brevi		40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
	Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	3	157.127,12	46.352,51	203.479,63	13.355,81	216.835,44
	Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	19	955.885,58	281.986,23	1.237.871,81	81.250,23	1.319.122,04
	PNRR	Funzionari Ed E.Q.	15	716.412,12	211.341,58	927.753,70	60.895,04	988.648,74
	PNRR	Istruttori	22	521.206,40	153.755,89	674.962,29	44.302,54	719.264,83
Totale complessivo 2024	Totale complessivo		154	3.330.761,25	982.574,57	4.313.335,82	283.114,67	4.596.450,49
Previsione Di Bilancio 2024 Sul Capitolo 60217 - Retribuzione Lorda				3.064.516,22				
Previsione Di Bilancio 2024 Sul Capitolo 3230 - Retribuzione Lorda				1.345.000,00				
2025	Art.90	Funzionari Ed E.Q.	6	224.254,24	66.155,01	290.409,25	19.061,62	309.470,87
	Art.90	Istruttori	2	47.382,40	13.977,81	61.360,21	4.027,50	65.387,71
	Art.92	Istruttori	40	330.498,34	97.497,00	427.995,34	28.092,36	456.087,70
	Art.92	Operatori Esperti	40	286.891,30	84.632,93	371.524,23	24.385,76	395.909,99
	Art.92	Suppl. Brevi		40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
	Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	3	157.127,12	46.352,51	203.479,63	13.355,81	216.835,44
	Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	19	955.885,58	281.986,23	1.237.871,81	81.250,23	1.319.122,04
	PNRR	Funzionari Ed E.Q.	15	716.412,12	211.341,58	927.753,70	60.895,04	988.648,74
	PNRR	Istruttori	22	521.206,40	153.755,89	674.962,29	44.302,54	719.264,83
Totale complessivo 2025	Totale complessivo		147	3.279.657,50	967.498,96	4.247.156,46	278.770,86	4.525.927,32
Previsione Di Bilancio 2025 Sul Capitolo 60217 - Retribuzione Lorda				3.064.516,22				
Previsione Di Bilancio 2025 Sul Capitolo 3230 - Retribuzione Lorda				1.345.000,00				

PTFP 2023 - 2025 - Allegato C - Piano Assunzionale Dettaglio Profili - Dettaglio C.4 - Tempo Determinato 2023

Tipo Limite	Area	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimana li	Data Assunzione Prevista	Al	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A + B)	IRAP (C)	Costo Totale (A + B + C)
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	21.142,48	0,00	21.142,48	35	30	01/01/2023	30/06/2023	6,00	308.327,40	90.956,58	399.283,98	26.207,88	425.491,81
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	21.142,48	0,00	21.142,48	1	30	01/01/2023	31/03/2023	3,00	4.404,68	1.299,38	5.704,06	374,40	6.078,46
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	21.142,48	0,00	21.142,48	16	30	01/01/2023	02/05/2023	4,10	96.316,61	28.413,10	124.728,71	8.186,83	132.915,54
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	24.356,07	0,00	24.356,07	29	30	09/01/2023	30/06/2023	5,74	281.549,40	83.057,07	364.606,47	23.931,70	388.538,17
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	24.356,07	0,00	24.356,07	6	30	09/01/2023	04/05/2023	3,90	39.578,61	11.675,69	51.254,30	3.364,18	54.618,48
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	24.356,07	0,00	24.356,07	10	30	01/01/2023	30/06/2023	6,00	101.483,63	29.907,67	131.421,30	8.626,11	140.047,41
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)	24.356,07	0,00	24.356,07	9	30	01/01/2023	01/05/2023	4,06	44.335,19	10.128,91	44.464,10	2.918,80	47.382,70
Art.92	Suppl. Brevi	Budget per supplenze brevi	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)									148.000,00	43.660,00	191.660,00	12.580,00	204.240,00
Art.92	Suppl. Brevi	Budget per supplenze brevi	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)									30.888,00	9.111,08	39.996,08	2.625,23	42.621,31
Art.92	Suppl. Brevi	Budget per supplenze brevi	1/1 - 30/6 (A.S. 2022/2023)									279.794,90	82.540,68	362.339,58	23.782,91	386.122,49
		TOTALE PERSONALE EDUCATIVO GENNAIO - GIUGNO 2023 (A.S. 2022/2023)										*1.324.678,52*	*390.780,16*	*1.715.458,68*	*112.597,69*	*1.828.056,37*
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	6/9 - 31/12 (A.S. 2023/2024)	21.142,48	0,00	21.142,48	33	30	06/09/2023	31/12/2023	3,83	185.569,05	54.742,87	240.311,92	15.773,97	256.085,29
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	15/11 - 31/12 (A.S. 2023/2024)	24.356,07	0,00	24.356,07	10	30	15/11/2023	31/12/2023	1,53	25.878,32	7.634,10	33.512,42	2.199,66	35.712,08
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	6/9 - 31/12 (A.S. 2023/2024)	23.691,20	0,00	23.691,20	4	30	06/09/2023	31/12/2023	3,83	25.204,80	7.435,42	32.640,22	2.142,41	34.782,63
Art.92	Suppl. Brevi	Budget per supplenze brevi	6/9 - 31/12 (A.S. 2023/2024)									88.902,06	11.476,11	50.378,17	3.306,68	53.684,85
		TOTALE PERSONALE EDUCATIVO SETTEMBRE - DICEMBRE 2023 (A.S. 2023/2024)										*275.554,23*	*81.288,50*	*356.842,73*	*23.422,12*	*326.580,00*
		TOTALE PERSONALE SCOLASTICO										*1.600.232,75*	*472.068,66*	*2.072.301,41*	*136.019,81*	*2.208.321,22*
		TOTALE ART. 92 D. Lgs. 267/2000										*1.600.232,75*	*472.068,66*	*2.072.301,41*	*136.019,81*	*2.208.321,22*
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Portavoce Del Sindaco	25.709,04	70.000,00	95.709,04	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	95.709,04	28.234,17	123.943,21	8.135,27	132.078,48
Art.90	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	23.691,20	0,00	23.691,20	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	23.691,20	6.988,90	30.680,10	2.013,75	32.693,85
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Giornalista	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	17/04/2023	31/12/2023	8,47	18.146,30	5.353,16	23.499,46	1.542,44	25.041,90
Art.90	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	23.691,20	0,00	23.691,20	1	36	29/05/2023	31/12/2023	7,10	14.017,29	4.135,10	18.152,39	1.191,47	19.343,86
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	29/05/2023	31/12/2023	7,10	15.211,18	4.487,30	19.698,48	1.292,99	20.991,43
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	2	36	05/06/2023	31/12/2023	6,87	29.486,85	8.683,87	38.170,72	2.502,13	40.672,85
		TOTALE ART. 90 D. Lgs. 267/2000					*5*					*221.920,90*	*65.466,67*	*287.387,57*	*18.863,28*	*306.250,85*
		TOTALE ARTT. 90 E 92 D.Lgs. 267/2000										*1.822.153,65*	*537.535,33*	*2.359.688,98*	*154.883,09*	*2.514.572,07*
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	40.000,00	65.709,04	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	65.709,04	19.384,17	85.093,21	5.585,27	90.678,48
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Sistemi Informativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	30.000,00	55.709,04	1	36	05/06/2023	31/12/2023	6,87	31.899,43	9.408,56	41.301,99	2.710,94	44.012,93
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	10.000,00	35.709,04	1	36	01/01/2023	31/10/2023	10,00	29.757,53	8.778,47	38.536,00	2.529,39	41.065,39
		TOTALE FUNZIONARI ART. 110 D. Lgs. 267/2000					*3*					*127.365,00*	*37.571,20*	*164.931,20*	*10.825,60*	*175.756,80*
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	12.000,00	58.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	58.482,85	17.252,44	75.735,29	4.971,04	80.706,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	5.500,00	51.982,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	51.982,85	15.334,94	67.317,79	4.418,54	71.736,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	25.000,00	71.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	71.482,85	21.087,44	92.570,29	6.076,04	98.646,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
		TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000					*13*					*646.777,05*	*190.799,22*	*837.576,27*	*54.976,02*	*892.552,29*
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/10/2023	10,00	38.735,71	11.427,03	50.162,74	3.292,54	53.455,28
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	30/04/2023	4,00	15.494,28	4.570,81	20.065,09	1.317,01	21.382,10
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/10/2023	10,00	38.735,71	11.427,03	50.162,74	3.292,54	53.455,28
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	23/04/2023	3,80	14.719,57	4.342,27	19.061,84	1.251,16	20.313,00
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2023	31/01/2023	1,00	3.873,57	1.142,70	5.016,27	329,25	5.345,52
		TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000					*5*					*111.558,84*	*32.909,84*	*144.468,68*	*9.482,50*	*153.951,18*
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	02/01/2023	31/12/2023	11,97	46.366,64	13.678,16	60.044,80	3.941,16	63.985,96
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	10/01/2023	31/12/2023	11,71	45.399,51	13.381,06	58.740,57	3.855,56	62.596,13
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	12	10/01/2023	31/12/2023	11,71	15.119,84	4.460,35	19.580,19	1.285,19	20.865,38
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	12/06/2023	31/12/2023	6,63	25.681,77	7.576,12	33.257,89	2.182,95	35.440,84
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato (Deputy City Director)	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	36.200,00	82.682,85	1	36	12/06/2023	31/12/2023	6,63	45.682,27	13.476,27	59.158,54	3.882,99	63.041,53
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato (Direttore Generale Operativo)	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	25.000,00	71.482,85	1	36	12/06/2023	31/12/2023	6,63	39.494,27	11.650,81	51.145,08	3.357,01	54.502,09
		TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000					*6*					*217.704,30*	*64.222,77*	*281.927,07*	*18.504,86*	*300.431,93*
		TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000										*976.040,19*	*287.931,83*	*1.263.972,02*	*82.963,38*	*1.346.935,40*
		TOTALE ART. 110 D.Lgs. 267/2000										*1.103.405,19*	*325.503,03*	*1.428.909,22*	*93.788,98*	*1.522.692,20*
		TOTALE Tempo Determinato										2.925.553,84	863.038,36	3.788.592,20	248.672,07	4.037.264,27
		Previsione Di Bilancio 2023 sul Capitolo 60217 - Retribuzione Lorda										3.169.618,40				

PTFP 2023 - 2025 - Allegato C - Piano Assunzionale Dettaglio Profili - Dettaglio C.4 - Tempo Determinato 2023

Tipo Limite	Area	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimanali	Data Assunzione Prevista	Al	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A+B)	IRAP (C)	Costo Totale (A+B+C)
Tipo Limite	Cat	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimanali	Data Assunzione Prevista	Al	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A+B)	IRAP (C)	Costo Totale (A+B+C)
PNRR	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	PNRR	23.691,20	0,00	23.691,20	21	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	497.515,20	146.766,98	644.282,18	42.288,79	686.570,97
PNRR	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	PNRR	23.691,20	0,00	23.691,20	1	36	01/01/2023	21/08/2023	4,71	9.296,80	2.748,18	12.044,98	790,40	12.835,38
PNRR	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	PNRR	23.691,20	0,00	23.691,20	1	36	12/06/2023	31/12/2023	6,63	13.089,39	3.861,37	16.950,76	1.112,60	18.063,36
PNRR	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	PNRR	23.691,20	0,00	23.691,20	1	36	01/01/2023	07/08/2023	4,26	8.410,38	2.481,06	10.891,44	714,88	11.606,32
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Tecnici	PNRR	25.709,04	0,00	25.709,04	2	36	01/01/2023	31/12/2023	12,00	51.418,08	15.168,33	66.586,41	4.370,54	70.956,95
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Tecnici	PNRR	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	01/01/2023	12/02/2023	1,46	3.127,93	922,74	4.050,67	265,87	4.316,54
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	09/01/2023	31/12/2023	11,74	52.119,49	15.375,25	67.494,74	4.430,16	71.924,90
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	17/01/2023	31/12/2023	11,48	50.965,22	15.034,74	65.999,96	4.332,04	70.332,00
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	06/02/2023	31/12/2023	10,82	48.035,16	14.170,37	62.205,53	4.082,99	66.288,52
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	06/02/2023	31/12/2023	10,82	48.035,16	14.170,37	62.205,53	4.082,99	66.288,52
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	15/05/2023	31/12/2023	7,55	33.518,07	9.887,83	43.405,90	2.848,04	46.254,94
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	15/05/2023	31/12/2023	7,55	33.518,07	9.887,83	43.405,90	2.848,04	46.254,94
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	15/05/2023	31/12/2023	7,55	33.518,07	9.887,83	43.405,90	2.848,04	46.254,94
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	15/05/2023	31/12/2023	7,55	33.518,07	9.887,83	43.405,90	2.848,04	46.254,94
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	16/05/2023	31/12/2023	7,52	33.384,88	9.848,54	43.233,42	2.837,71	46.071,13
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	01/06/2023	31/12/2023	7,00	31.076,35	9.167,52	40.243,87	2.641,49	42.885,36
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	30/05/2023	31/12/2023	7,06	31.342,72	9.246,10	40.588,82	2.664,13	43.252,95
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	1	36	15/05/2023	31/12/2023	7,55	33.518,07	9.887,83	43.405,90	2.848,04	46.254,94
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	06/06/2023	31/12/2023	6,87	14.718,43	4.341,94	19.060,37	1.251,07	20.311,44
		TOTALE PNRR										1.060.127,54	312.737,61	1.372.865,15	90.110,88	1.462.976,01
		Previsione Di Bilancio 2023 sul Capitolo 3230 - Retribuzione Lorda										1.257.410,28				

PTFP 2023 - 2025 - Allegato C - Piano Assunzionale Dettaglio Profili - Dettaglio C.5 - Tempo Determinato 2024

Tipo Limite	Cat	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimanali	Data Assunzione Prevista	AI	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A+B)	IRAP (C)	Costo Totale (A+B+C)
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	1/1 - 1/6 (As. 2023/2024)	21.142,45	0,00	21.142,45	33	30	01/01/2024	30/06/2024	6,00	290.708,69	85.759,06	376.467,75	24.710,24	401.177,99
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	1/1 - 1/6 (As. 2023/2024)	24.356,07	0,00	24.356,07	10	30	01/01/2024	30/06/2024	6,00	101.483,63	29.937,67	131.421,30	8.626,11	140.047,41
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	1/1 - 1/6 (As. 2023/2024)	24.356,07	0,00	24.356,07	4	30	01/01/2024	30/06/2024	6,00	40.593,45	11.975,07	52.568,52	3.450,44	56.018,96
		TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - GENNAIO - GIUGNO 2023 (A.S. 2023/2024)										*432.785,77*	*127.671,80*	*560.457,57*	*36.786,79*	*597.244,36*
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	8/9 - 31/12 (As. 2024/2025)	21.142,46	0,00	21.142,46	20	30	09/09/2024	31/12/2024	3,73	109.529,64	32.311,24	141.840,88	9.310,02	151.150,90
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	8/9 - 31/12 (As. 2024/2025)	24.356,07	0,00	24.356,07	10	30	09/09/2024	31/12/2024	3,73	63.088,99	18.611,25	81.700,24	5.362,56	87.062,80
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	8/9 - 31/12 (As. 2024/2025)	24.356,07	0,00	24.356,07	10	30	09/09/2024	31/12/2024	3,73	63.088,99	18.611,25	81.700,24	5.362,56	87.062,80
		TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - SETTEMBRE - DICEMBRE 2024 (A.S. 2024/2025)										*235.707,62*	*69.533,74*	*305.241,36*	*20.035,14*	*325.276,50*
Art.92	Suppl. Brevi	Budget per supplenze brevi										40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
		TOTALE BUDGET										*40.000,00*	*11.800,00*	*51.800,00*	*3.400,00*	*55.200,00*
		TOTALE PERSONALE SCOLASTICO										*708.493,39*	*209.005,54*	*917.498,93*	*60.221,93*	*977.720,86*
		TOTALE ART. 92 D. Lgs. 267/2000										*708.493,39*	*209.005,54*	*917.498,93*	*60.221,93*	*977.720,86*
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Portavoce Del Sindaco	25.709,04	70.000,00	95.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	95.709,04	28.234,17	123.943,21	8.135,27	132.078,48
Art.90	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	23.691,20	0,00	23.691,20	2	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	47.382,40	13.977,81	61.360,21	4.027,50	65.387,71
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Giornalista	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	0,00	25.709,04	2	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	51.418,08	15.168,33	66.586,41	4.370,54	70.956,95
		TOTALE ART. 90 D. Lgs. 267/2000										*271.636,64*	*80.132,82*	*351.769,46*	*23.089,12*	*374.858,58*
		TOTALE ARTT. 90 E 92 D.Lgs. 267/2000										*980.130,03*	*289.138,36*	*1.269.268,39*	*83.311,05*	*1.352.579,44*
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	40.000,00	65.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	65.709,04	19.384,17	85.093,21	5.585,27	90.678,48
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Sistemi Informativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	30.000,00	55.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	55.709,04	16.434,17	72.143,21	4.735,27	76.878,48
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	10.000,00	35.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	35.709,04	10.534,17	46.243,21	3.035,27	49.278,48
		TOTALE FUNZIONARI ART. 110 D. Lgs. 267/2000										*157.127,12*	*46.352,51*	*203.479,63*	*13.355,81*	*216.835,44*
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	12.000,00	58.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	58.482,85	17.252,44	75.735,29	4.971,04	80.706,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	5.500,00	51.982,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	51.982,85	15.334,94	67.317,79	4.418,54	71.736,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	25.000,00	71.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	71.482,85	21.087,44	92.570,29	6.076,04	98.646,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato (Deputy City Director)	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	36.200,00	82.682,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	82.682,85	24.391,44	107.074,29	7.028,04	114.102,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato (Direttore Generale Operativo)	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	25.000,00	71.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	71.482,85	21.087,44	92.570,29	6.076,04	98.646,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	12	01/01/2024	31/12/2024	12,00	15.494,28	4.570,81	20.065,09	1.317,01	21.382,10
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
		TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000										*955.885,58*	*281.986,23*	*1.237.871,81*	*81.250,23*	*1.319.122,04*
		TOTALE ART. 110 D.Lgs. 267/2000										*1.113.012,70*	*328.338,74*	*1.441.351,44*	*94.606,04*	*1.535.957,48*
		TOTALE Tempo Determinato										2.093.142,73	617.477,10	2.710.619,83	177.917,09	2.888.536,92
		Previsione Di Bilancio 2024 sul Capitolo 60217 - Retribuzione Lorda										3.064.516,22				

Tipo Limite	Area	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimanali	Data Assunzione Prevista	AI	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A+B)	IRAP (C)	Costo Totale (A+B+C)
PNRR	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	PNRR	23.691,20	0,00	23.691,20	22	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	521.206,40	153.755,89	674.962,29	44.302,54	719.264,83
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Tecnici	PNRR	25.709,04	0,00	25.709,04	2	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	51.418,08	15.168,33	66.586,41	4.370,54	70.956,95
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	12	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	639.285,00	188.589,08	827.874,08	54.339,13	882.213,21
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	0,00	25.709,04	1	36	01/01/2024	31/12/2024	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
		TOTALE PNRR - ART. 31 bis D.L. 152/2021										1.237.618,52	365.097,47	1.602.715,99	105.197,58	1.707.913,57
		Previsione Di Bilancio 2024 sul Capitolo 3230 - Retribuzione Lorda										1.345.000,00				

PTFP 2023 - 2025 - Allegato C - Piano Assunzionale Dettaglio Profili - Dettaglio C.6 - Tempo Determinato 2025

Tipo Limite	Area	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimanali	Data Assunzione Prevista	Al	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A + B)	IRAP (C)	Costo Totale (A + B + C)
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	1/1 - 30/6 (As. 2024/2025)	21.142,45		21.142,45	20	30	01/01/2025	30/06/2025	6,00	176.187,08	51.975,19	228.162,27	14.975,90	243.138,17
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	1/1 - 30/6 (As. 2024/2025)	24.356,07		24.356,07	10	30	01/01/2025	30/06/2025	6,00	101.483,63	29.937,67	131.421,30	8.626,11	140.047,41
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	1/1 - 30/6 (As. 2024/2025)	24.356,07		24.356,07	10	30	01/01/2025	30/06/2025	6,00	101.483,63	29.937,67	131.421,30	8.626,11	140.047,41
		TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - GENNAIO - GIUGNO 2023 (A.S. 2023/2024)										*379.154,34*	*111.850,53*	*491.004,87*	*32.228,12*	*523.232,99*
Art.92	Operatori Esperti	Collaboratore Servizi Socio Educativo Culturali	8/9 - 31/12 (As. 2025/2026)	21.142,45		21.142,45	20	30	08/09/2025	31/12/2025	3,77	110.704,22	32.657,74	143.361,96	9.409,86	152.771,82
Art.92	Istruttori	Assistente Asilo Nido	8/9 - 31/12 (As. 2025/2026)	24.356,07		24.356,07	10	30	08/09/2025	31/12/2025	3,77	63.765,54	18.810,83	82.576,37	5.420,07	87.996,44
Art.92	Istruttori	Insegnante Scuola Infanzia	8/9 - 31/12 (As. 2025/2026)	24.356,07		24.356,07	10	30	08/09/2025	31/12/2025	3,77	63.765,54	18.810,83	82.576,37	5.420,07	87.996,44
		TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - SETTEMBRE - DICEMBRE 2024 (A.S. 2024/2025)										*238.235,30*	*70.279,40*	*308.514,70*	*20.250,00*	*328.764,70*
Art.92	Suppl. Brevi	Budget per supplenze brevi										40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
		TOTALE BUDGET										*40.000,00*	*11.800,00*	*51.800,00*	*3.400,00*	*55.200,00*
		TOTALE PERSONALE SCOLASTICO										*657.389,64*	*193.929,93*	*851.319,57*	*55.878,12*	*907.197,69*
		TOTALE ART. 92 D. Lgs. 267/2000										*657.389,64*	*193.929,93*	*851.319,57*	*55.878,12*	*907.197,69*
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Portavoce Del Sindaco	25.709,04	70.000,00	95.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	95.709,04	28.234,17	123.943,21	8.135,27	132.078,48
Art.90	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	23.691,20		23.691,20	2	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	47.382,40	13.977,81	61.360,21	4.027,50	65.387,71
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Giornalista	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04		25.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04		25.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04		25.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
Art.90	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	25.709,04		25.709,04	2	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	51.418,08	15.168,33	66.586,41	4.370,54	70.956,95
		TOTALE ART. 90 D. Lgs. 267/2000										*271.636,64*	*80.132,82*	*351.769,46*	*23.089,12*	*374.858,58*
		TOTALE ARTT. 90 E 92 D.Lgs. 267/2000										*929.026,28*	*274.062,75*	*1.203.089,03*	*78.967,24*	*1.282.056,27*
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	40.000,00	65.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	65.709,04	19.384,17	85.093,21	5.585,27	90.678,48
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Sistemi Informativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	30.000,00	55.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	55.709,04	16.434,17	72.143,21	4.735,27	76.878,48
Art. 110 Funzionari	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.709,04	10.000,00	35.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	35.709,04	10.534,17	46.243,21	3.035,27	49.278,48
		TOTALE FUNZIONARI ART. 110 D. Lgs. 267/2000										*157.127,12*	*46.352,51*	*203.479,63*	*13.355,81*	*216.835,44*
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	12.000,00	58.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	58.482,85	17.252,44	75.735,29	4.971,04	80.706,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	5.500,00	51.982,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	51.982,85	15.334,94	67.317,79	4.418,54	71.736,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	25.000,00	71.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	71.482,85	21.087,44	92.570,29	6.076,04	98.646,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato (Deputy City Director)	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	36.200,00	82.682,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	82.682,85	24.391,44	107.074,29	7.028,04	114.102,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato (Direttore Generale Operativo)	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	25.000,00	71.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	71.482,85	21.087,44	92.570,29	6.076,04	98.646,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	12	01/01/2025	31/12/2025	12,00	15.494,28	4.570,81	20.065,09	1.317,01	21.382,10
Art. 110 Dirigenti	Dirigenti	Dirigente A Tempo Determinato	Art. 110 D.Lgs. 267/2000	46.482,85	0,00	46.482,85	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	46.482,85	13.712,44	60.195,29	3.951,04	64.146,33
		TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000										*955.885,58*	*281.986,23*	*1.237.871,81*	*81.250,23*	*1.319.122,04*
		TOTALE ART. 110 D. Lgs. 267/2000										*1.113.012,70*	*328.338,74*	*1.441.351,44*	*94.606,04*	*1.535.957,48*
		TOTALE Tempo Determinato										2.042.038,98	602.401,49	2.644.440,47	173.573,28	2.818.013,75
		Previsione Di Bilancio 2025 sul Capitolo 60217 - Retribuzione Lorda										3.064.516,22				

Tipo Limite	Area	Profilo	Mansione	Retribuzione Tabellare Annua	Indennità	Retribuzione Annua	Unità Previste	Ore Settimanali	Data Assunzione Prevista	Al	Numero Mesi Previsti	Retribuzione Lorda Prevista (A)	Oneri Riflessi (B)	RAL+OR (A + B)	IRAP (C)	Costo Totale (A + B + C)
PNRR	Istruttori	Istruttore Servizi Amministrativi	PNRR	23.691,20		23.691,20	22	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	521.206,40	153.755,89	674.962,29	44.302,54	719.264,83
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Tecnici	PNRR	25.709,04		25.709,04	2	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	51.418,08	15.168,33	66.586,41	4.370,54	70.956,95
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Project Manager	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04	27.564,71	53.273,75	12	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	639.285,00	188.589,08	827.874,08	54.339,23	882.213,31
PNRR	Funzionari Ed E.Q.	Funzionario Servizi Amministrativi	Art. 110 D.Lgs. 267/2000 - PNRR	25.709,04		25.709,04	1	36	01/01/2025	31/12/2025	12,00	25.709,04	7.584,17	33.293,21	2.185,27	35.478,48
		TOTALE PNRR - ART. 31 bis D.L. 152/2021										1.237.618,52	365.097,47	1.602.715,99	105.197,58	1.707.913,57
		Previsione Di Bilancio 2025 sul Capitolo 3230 - Retribuzione Lorda										1.345.000,00				

15-06-23
DGC-2023-91 INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI A VALERE SUL PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD" 2021/2027 (PN METRO PLUS – CCI2021I416FFPR005.

Premesso che:

- con Decisione C(2022) 9773 final del 16 dicembre 2022 la Commissione europea ha adottato il Programma Nazionale "Metro Plus e città medie del Sud" (PN METRO Plus)

- tale Programma opera in continuità strategica ed operativa con il precedente Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014/20, ed è attuato a livello territoriale dalle Autorità Urbane (AU), identificate – tra le altre – nei comuni capoluogo delle aree metropolitane mediante delega da parte dell'Autorità di Gestione dello stesso Programma delle funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 29, comma 5, e 71, comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060

- con comunicazione prot. Alct.REGISTRO UFFICIALE(U).0027598 del 20 dicembre 2022, l'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e città medie del Sud 2021/2027 ha comunicato all'Organismo Intermedio di Genova l'ammontare massimo delle risorse finanziarie ad esso attribuibili al netto della dotazione per attività di assistenza tecnica, definita in € 146.900.000,00;

- con nota prot. n. Alct.REGISTRO UFFICIALE(U).0018455 del 12/06/2023 l'Autorità di Gestione ha inviato all'Organismo Intermedio di Genova la Convenzione contenente l'Atto di Delega sottoscritto dalla stessa, a firma del Dirigente dell'ufficio 4 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Dott. Giorgio Martini, definendo, nell'All 1 alla stessa, l'ammontare delle risorse finanziarie attribuibili all'Organismo Intermedio di Genova, al lordo e al netto dell'importo di flessibilità di cui all'art. 18 RDC 2021/1060, come rappresentato nella tabella seguente:

Fondo	Obiettivo di policy/priorità		Dotazione finanziaria, al netto della flessibilità (euro)	Importo di flessibilità (euro)	Dotazione finanziaria, al lordo della flessibilità (euro)
FESR	OP 1	Priorità 1	23.204.763,23	4.095.236,77	27.300.000,00
FESR	OP2	Priorità 2	27.709.717,41	4.890.282,59	32.600.000,00
FESR	OP2 (OS 2.8)	Priorità 3	8.244.915,00	1.455.084,00	9.699.999,00
FSE+	OP4	Priorità 4	39.629.327,86	6.993.886,43	46.623.214,29
FESR	OP5	Priorità 7	26.082.591,86	4.603.123,42	30.685.715,28
FESR	AT	Priorità 8	1.644.750,00	290.266,00	1.935.000,00
FSE+	AT	Priorità 9	425.016,00	74.984,00	500.000
TOTALI			**126.941.065,36**	**22.327.863,21**	**149.343.928,57**

Si riporta qui di seguito la tabella degli stanziamenti finanziari previsionali con relativa individuazione delle progettualità associate

Fondo	Priorità	Dotazione OP	Proposte progetti PON METRO PLUS ComGE	Importo
FESR	1 AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA	27.300.000,00 €	Genova Super NOC	3.800.000,00 €
			IO Cittadino Digitale	1.000.000,00 €
			Genova Interoperabile	1.000.000,00 €
			Genova Unica (Il Comune e le sue Partecipate)	4.000.000,00 €
			Genova Facility	2.200.000,00 €
			Genova Sociale	800.000,00 €
			Genova UnderOverground	2.400.000,00 €
			Genova Semplice	1.800.000,00 €
			Monitoraggio ponti	3.000.000,00 €
			GeRIS 5.0	350.000,00 €
			Nova - tbd	150.000,00 €
			ZAC - Zena Active People - tbd	6.800.000,00 €
	2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	32.600.000,00 €	New Wave 1 - Interventi di efficientamento energetico di Palazzo Albini	3.000.000,00 €
			New Wave 2 - Interventi di efficientamento energetico del Genova Blue District	2.000.000,00 €
			New Wave 3 – Interventi di Recupero e riqualificazione energetica - Begato Genova	2.444.300,00 €
			Piazza Nievo	1.500.000,00 €
			Recupero alloggi ERP	7.080.000,00 €
			Riconnessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri	3.000.000,00 €
			Riconnessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante (FOCUS INFRASTRUTTURA BLU)	11.075.700,00 €
			Riconnessioni Sostenibili 4 - Vernazzola	2.500.000,00 €
	3 MOBILITA' URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	9.699.999,00 €	Riconnessioni Sostenibili 1 - Asse Costiero Voltri	1.000.000,00 €
			Riconnessioni Sostenibili 2 - Asse Costiero Turati-Gramsci-Buozzi	6.000.000,00 €
			Riconnessioni Sostenibili 3 – Area Costiera Waterfront di Levante (FOCUS CICLABILE)	2.699.999,00 €

FSE	4 SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE	46.623.214,29 €	Servizi di inclusione sociale Municipio Centro Est- Bassa e Media Valbisagno	8.349.711,37 €
			Servizi di inclusione sociale – Municipio Val Polcevera e Centro Ovest	7.243.949,61 €
			Servizi di inclusione sociale – Rafforzamento dei servizi del territorio	9.914.466,80 €
			Servizi di inclusione sociale – Accompagnamento socio-educativo adulti	1.899.817,15 €
			Attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità locale– Piano integrato centro storico " I caruggi"	5.640.000,00 €
			SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI - interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e/o in situazione di marginalità	5.500.000,00 €
			Educazione al lavoro e inclusione socio-lavorativa	8.075.269,36 €
FESR	7 RIGENERAZIONE URBANA	30.685.715,28 €	Progetto Integrato Sport&Re-Growth	14.000.000,00 €
			Piano Caruggi	8.406.414,28 €
			Teatro Nazionale Molassana	4.000.000,00 €
			Riconnessioni sostenibili 3 (Waterfront - Parco Urbano)	4.279.301,00 €
Assistenza Tecnica e Comunicazione		2.435.000,00 €		2.435.000,00 €
TOTALE		**149.343.928,57 €**		**149.343.928,57 €**

La Giunta, previa regolare votazione all'unanimità,

DELIBERA

1) di prendere atto degli interventi a valere su PN Metro Plus e città medie del Sud 2021/2027 e relativi importi finanziari previsionali, per un importo totale pari a euro 149.343.928,57 (al lordo dell'importo di flessibilità di cui all'art. 18 RDC 2021/1060) come da Atto di Delega sottoscritto dall'Autorità di Gestione con nota prot. n. Alct.REGISTRO UFFICIALE(U).0018455 del 12/06/2023 e dall'Organismo Intermedio di Genova con nota prot. n. 261872/2023.U del 13/06/2023;

2) di dare mandato all'Organismo Intermedio di Genova di procedere alla programmazione, approvazione e al coordinamento delle schede di intervento a valere su PN Metro Plus e città medie del Sud 2021/2027 nonché all'adempimento di tutte le procedure amministrative connesse e all'effettuazione di eventuali correttivi necessari all'attuazione del programma;

15-06-23
DGC-2023-90 APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELATIVO ALL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE E REGIMAZIONE IDRICA IN VIA ALLA BRIGNA – VAL CERUSA A GENOVA VOLTRI.

15-06-23
DGC-2023-89 INTERVENTI DI MANUTENZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI DI CIVICA PROPRIETÀ - ACCORDO QUADRO - 1^ ANNUALITÀ DI 3 - ANNO 2023. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. MOGE 20646 – CUP B38G21000010004

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dalla Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Manutenzione e Verde Pubblico e composto dalla do- cumentazione indicata nell'Elenco Elaborati Progettuali allegato quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi di "Manutenzione o ristrutturazione di edifici di civica proprietà" da attuarsi mediante Accordo Quadro, 1^ annualità di 3, anno 2023;

		1° ANNUALI-TA' 2023	2° ANNUALI-TA' 2024	3° ANNUALI-TA' 2025
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 625.000,00	€ 780.000,00	€ 780.000,00
B	Somme a disposizione della sta-zione appaltante (IVA compresa)			
	B.1 Spese tecniche per progetta-zione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa	€ 25.000,00	€ 32.800,00	€ 32.800,00
	B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 12.500,00	€ 15.600,00	€ 15.600,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 37.500,00	€ 48.400,00	€ 48.400,00
C	IVA lavori 22%	€ 137.500,00	€ 171.600,00	€ 171.600,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

15-06-23
DGC-2023-88 CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA ED ARTE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 146 DEL 18.07.2018. DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER L'ANNUALITÀ 2023.

Premesso:

- che, con scrittura privata prot. n. NP/151283 dell'8.08.2018, è stata stipulata fra il Comune e l'ARTE – Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova specifica convenzione per l'affidamento all'Azienda stessa della gestione del civico patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica;

- che la convenzione in atto prevede, in particolare, che ARTE abbia la gestione degli immobili, la manutenzione ordinaria e quella straordinaria (art. 3, 6 e 7);

- che la copertura finanziaria degli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria è prevista attra- verso la riscossione dei canoni di affitto, con eventuale intervento da parte della Civica Amministrazione in caso di saldo negativo ai sensi degli art. 8 e 9 della citata convenzione;

- che l'art. 9 della Convenzione in argomento, "Disciplina dei saldi di gestione: copertura del saldo negativo ed utilizzo di quello positivo", prevede il ripianamento del saldo di gestione negativo a seguito della trasmissione di un preventivo di gestione necessario alla

Civica Amministrazione per definire a Bilancio la copertura della correlata spesa, la cui liquidazione seguirà all'invio del Rendi- conto consuntivo integrato dalla documentazione tecnica giustificativa delle voci di spesa;

- che ARTE ha provveduto ad inviare in data 27.04.2023, il preventivo di spesa per la gestione del patrimonio comunale di ERP per l'annualità 2023, rettificato in data 19.05.2023 e 14.06.2023 a seguito del confronto con gli uffici comunali, che prevede in particolare le seguenti voci:

- entrate (canoni e servizi a rimborso) Euro 7.013.000,00
- uscite (spesi di amministrazione e di investimento) Euro 9.630.774,07
differenza tra entrate ed uscite Euro 2.617.774,07
- morosità su canoni e spese a rimborso da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità Euro 965.000,00

che determina un disavanzo complessivo pari ad euro 3.582.774,07.

- che tale disavanzo è stato suddiviso dall'Azienda Regionale tra interventi straordinari di investimento per euro 1.562.621,22 e spese di amministrazione e interventi ordinari in parte corrente pari ad euro 2.020.152,85

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare il ripianamento della previsione del saldo negativo della gestione 2023 del Patrimonio Comunale di Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione stipulata tra Comune ed ARTE con scrittura privata in data 8.08.2018, quantificato in euro 3.582.774,07, di cui euro 350.141,45 per interventi di manutenzione straordinaria già finanziati mediante mutuo;

2) di finanziare la quota parte del disavanzo pari ad euro 3.232.632,62, per quanto espresso in premessa, secondo le seguenti quote:

- euro 1.212.479,77 per interventi di manutenzione straordinaria;
- euro 2.020.152,85 per interventi di manutenzione ordinaria – quota contratto global service;

3) di trasferire ad ARTE l'importo complessivo di euro 3.582.774,07, di cui al precedente punto 1), per l'esecuzione degli interventi sopracitati, con le modalità indicate in premessa;

4) di dare atto che la spesa complessiva degli interventi di manutenzione straordinaria, pari a euro 1.212.479,77, sarà finanziata con mutuo da contrarre nell'esercizio 2023 o devoluzione di mutui già contratti;

5) di dare atto che la quota di euro 2.020.152,85 in parte corrente è già prevista nel Bilancio 2023;

6) di dare atto, inoltre, che la rimanente quota di parte corrente di Euro 6.048.000,00 verrà finanziata con le entrate da canoni depurate della morosità;

artege.AOOArteGE.REGISTRO UFFICIALE.U.0012552.14-06-2023

Arte GENOVA

Inviata esclusivamente via mail

Allegati:

1. Previsioni 2023 rettificate;
2. Assetto degli interventi manutentivi 2023 rettificato;
3. Relazione sugli interventi di manutenzione straordinaria;
4. Relazione sugli interventi di manutenzione straordinaria sugli stabili in condominio;
5. Dettaglio della morosità per servizi degli esercizi 2015-2017 recuperata nel periodo 2018-2020;
6. Dettaglio della morosità per servizi degli esercizi 2015-2017 recuperata nel 2021.

Spettabile
COMUNE DI GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

- **Area Tecnica**
  Direzione Politiche Attive della Casa
  gchiappe@comune.genova.it
  fciserchia@comune.genova.it
- **Settore Contabilità e Finanza**
  gmaterese@comune.genova.it

OGGETTO: Gestione del patrimonio di E.R.P. del Comune di Genova.
(Convenzione approvata con D.G.C. n. 146/18).
Preventivo 2023 rettificato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Convenzione in oggetto, in allegato alla presente si trasmette una nuova versione del Preventivo 2023 (allegato n. 1) e del relativo programma manutentivo (allegato n. 2), con la precisazione che l'Azienda si riserva la possibilità di aggiornare entrambi i documenti allorché dovesse acquisire nuove informazioni e/o nuovi elementi di giudizio non disponibili a questa data.
Tale versione rettifica parzialmente quella trasmessa con nota di prot. ARTE n. 8977 del 27.04.2023 a seguito della necessità di rivedere l'assetto manutentivo degli interventi da finanziare in conto capitale per l'esercizio 2023 in funzione degli accordi presi con gli Uffici tecnici comunali.

Sul fronte delle entrate, i canoni di locazione degli alloggi e dei locali (progressivi 1 e 2), pari rispettivamente a 3,321 milioni di euro ed a 231 mila euro, sono stati quantificati proiettando sui 12 mesi i dati dell'emesso del mese di dicembre 2022, con la precisazione che per i fitti degli alloggi è stato necessario applicare un correttivo in diminuzione per tenere conto delle sfittanze che probabilmente si manifesteranno nell'esercizio [1].

[1] Il correttivo è stato determinato avendo a riferimento la diminuzione dei canoni registrata tra il 2021 ed il 2022.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
e-mail info@arte.ge.it
www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

RINA
ISO 9001

Per quanto riguarda, invece, il recupero dei servizi, è stata formulata una previsione di 3,031 milioni di euro, con un aumento di 524 mila euro del dato 2022 [2]; con riferimento, infine, al recupero delle cosiddette "voci accessorie di bollettazione" (vale a dire l'anticipazione dei servizi, l'imposta di bollo e la tassa di registro), la previsione formulata in questa sede ammonta a 420 mila euro, con un dato che risulta complessivamente allineato a quello del 2022, anche se con dinamiche differenti al livello delle singole voci.

Tra i costi a carico della proprietà, le spese generali e di amministrazione (progr. 9) sono state quantificate nell'importo di 1,804 milioni di euro (compresa IVA al 22%), ipotizzando che il numero di vani convenzionale in gestione rimanga quello previsto nel 2022 e senza prevedere l'applicazione del meccanismo di adeguamento all'inflazione previsto dalla Convenzione.
Per quanto riguarda l'attività manutentiva affidata al Global Service, le spese sono state quantificate sulla base del dato previsionale 2022 che, peraltro, risulta pressoché allineato al dato riscontrato a consuntivo del medesimo esercizio: pertanto, circa 313 mila euro sono stati destinati alla cosiddetta quota fissa (progr. 10) e circa 707 mila euro alla cosiddetta quota variabile (progr. 11 e 11bis) [3], con una spesa complessiva di circa 1,021 milioni di euro.
Con riferimento, poi, all'attività manutentiva gestita con affidamenti separati rispetto all'appalto di Global service (progr. 12), è stata prevista una spesa di circa 731 mila euro riguardante gli interventi dettagliati nell'allegato n. 2 che, come di consueto, sono oggetto di un'apposita relazione da parte degli Uffici tecnici di ARTE (allegato n. 3) [4]; peraltro, a tale importo vanno aggiunti quelli riportati ai progr. 12 bis, 12ter e 12quater, per complessivi 200 mila euro circa, che riguardano le uscite previste per il 2023 degli interventi programmati nel triennio 2020-2022 e finanziati dalle D.D. n. 113/2020, n. 235/2021 e n. 460/2022.
E' opportuno precisare, per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria, che l'allegato n. 2 riporta esclusivamente quelli del 2023 che in parte attingono dal finanziamento della D.D. n. 460/2022 ed in parte da un nuovo finanziamento: rimangono, dunque, esclusi gli interventi in corso che attingono dal finanziamento della D.D. n. 113/2020 e della D.D. n. 235/2021.
Per quanto riguarda, invece, le "altre spese di manutenzione" del progressivo 14, lo stanziamento complessivo di circa 110 mila euro riguarda per 51 mila euro il budget per il censimento e l'eventuale smaltimento dell'amianto e per i restanti 59 mila euro circa i budget per eventuali lavori di manutenzione straordinaria relativi alle due concessioni per la gestione calore.
Le spese di manutenzione straordinaria degli alloggi in condominio (progr. 15), pari a 90

[2] La previsione sui servizi è stata formulata scomponendo l'emesso di competenza del mese di dicembre 2022 in due quote, quella relativa ai conguagli e quella relativa agli acconti: la prima è stata proiettata sui 12 mesi senza alcun correttivo in quanto non è influenzata dalle sfittanze, mentre per la seconda al dato risultante dalla proiezione è stato applicato, invece, un coefficiente correttivo per tenere conto degli alloggi che si sfitteranno durante tutto l'anno.
[3] A fronte di tale spesa, l'importo previsionalmente finanziabile in conto capitale, in quanto riferibile ad interventi di manutenzione straordinaria, ammonta a circa 540 mila euro, dei quali 390 mila euro circa attingeranno dal finanziamento del 2023 e 150 mila euro dal finanziamento già stanziato dalla D.D. n. 460/2022.
[4] Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria, la cui spesa è interamente finanziabile in conto capitale.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
e-mail info@arte.ge.it
www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

mila euro [5], risultano in aumento di 22 mila euro rispetto a quelle del Preventivo 2022 e riguardano gli stabili dettagliati nell'apposita relazione (allegato n. 4).
Il conto denominato "Spese diverse" (progr. 16) comprende sia i costi per l'apertura dei libretti di deposito giudiziario delle procedure di eredità giacente sia i costi di assicurazione degli stabili, per un budget complessivo di 123 mila euro (allineato al dato previsionale 2022).
Infine, come ultima voce di costo a carico della proprietà, le spese condominiali di ordinaria amministrazione (progr. 17) sono state previste in 485 mila euro (dato che, anche in questo caso, è allineato a quello previsionale del 2022).

Venendo, poi, alle uscite a carico degli assegnatari, l'insieme delle voci classificabili come "servizi a rimborso" (progr. dal 18 al 21) ha uno stanziamento complessivo di 4,121 milioni di euro e fa registrare un aumento rispetto al Preventivo 2022 di 637 mila euro, con l'avvertenza di considerare che tale incremento è dovuto quasi interamente alla necessità di sostenere spese arretrate quantificabili in 299 mila euro [6].
Passando all'analisi delle singole voci, per i due budget relativi agli interventi manutentivi in addebito agli assegnatari (progr. 18 e 19) è stato previsto uno stanziamento complessivo di 421 mila euro, che determina un incremento di 39 mila euro rispetto al dato previsionale 2022.
Per quanto riguarda, invece, la macro-voce denominata "utenze ed altri servizi", è stato previsto uno stanziamento di 2,110 milioni di euro, quantificato sulla base del dato 2022 e della presenza di spese arretrate di provenienza dello scorso esercizio, ammontanti a 49 mila euro [7]: in questo modo si è determinato un incremento di 98 mila euro rispetto al dato previsionale dello scorso anno, interamente ascrivibile alla presenza degli "arretrati 2022".
Anche la quantificazione della spesa relativa alla gestione e riqualificazione delle centrali termiche, pari a 1,590 milioni di euro, è stata influenzata dalla presenza di 250 mila euro di "arretrati 2022": in assenza di tali spese, la previsione sarebbe risultata allineata a quella dello scorso esercizio in quanto – considerando il peso che "fattori esogeni" al sistema economico, per loro natura difficilmente prevedibili, potrebbero avere sul prezzo del combustibile - si è preferito riferirsi al dato del 2022 che, essendo di recente formulazione, può ritenersi una sorta di pre-consuntivo dell'esercizio.
Infine, l'uscita relativa agli oneri accessori di gestione (progr. dal 22 al 24) è stata quantificata in complessivi 548 mila euro ed, ancora una volta, risulta allineata al dato 2022 maggiorato delle spese arretrate, pari a 39 mila euro.

È opportuno evidenziare che nel preventivo in esame è stato necessario inserire, tra le voci di uscita, l'addebito riguardante la morosità per servizi relativa agli anni 2015-2017 recuperata dagli assegnatari negli esercizi successivi: trattasi, in particolare,

[5] L'intero budget in esame dovrebbe essere finanziato dal nuovo stanziamento in c/ capitale da assumere per il 2023.
[6] Per valutare la differenza con l'anno precedente, bisogna, infatti, considerare che il rinvio di alcune spese dal 2022 al 2023 ha avuto l'effetto di incrementare lo stanziamento del 2023 ma anche di ridurre quello dell'anno precedente: in tal senso, un ammontare di spese rinviate pari a 299 mila euro, produce una differenza con l'anno precedente pari al doppio della sua entità, vale a dire 598 mila euro.
[7] La spesa annua prevista in questa sede, pari a 2,061 milioni di euro (al netto degli arretrati 2022), è scomponibile come segue: euro 598 mila per la pulizia delle parti comuni, euro 126 mila per la manutenzione delle aree verdi, euro 450 mila per l'energia elettrica, euro 876 mila per l'acqua potabile ed, infine, euro 11 mila per il collegamento degli ascensori.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
e-mail info@arte.ge.it
www.arte.ge.it

C. F. 00458430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

degli incassi conseguiti nel periodo 2018-2020 (pari a 367.706,74 euro) (allegato n. 5) e degli incassi conseguiti nel 2021 (pari a 27.721,11 euro) (allegato n. 6). Tali incassi – che, a termini della transazione sottoscritta a dicembre '20, sono di titolarità di ARTE – sono stati accreditati nei rendiconti di gestione del periodo 2018-2021 e, pertanto, in questa sede devono essere addebitati al Comune affinché ARTE li possa recuperare [8].

La morosità attesa per il 2023 ammonta a 965 mila euro ed è stata stimata sulla base del dato 2020 in quanto quelli del 2022 e del 2021 non risultano del tutto attendibili in quanto condizionati, rispettivamente, dall'entità delle cancellazioni effettuate[9] e dall'erogazione del "Contributo Covid-19" stanziato dal Comune.

Considerando l'assetto di entrate ed uscite sopra rappresentato, il saldo dell'esercizio di competenza è, dunque, previsto ammontare ad un disavanzo di 2.617.774,07 euro che, considerando l'andamento della morosità atteso nell'anno, corrisponde ad un saldo negativo di cassa di 3.582.774,07 euro.
Tale disavanzo risulta finanziabile per euro 2.020.152,85 in parte corrente e per euro 1.562.621,22 in conto capitale, dei quali euro 1.212.479,77 da finanziare "ex novo" ed euro 350.141,45 già finanziati dalle D.D. n. 113/2020, n. 235/2021 e n. 460/2022.

Per quanto riguarda i cosiddetti "rapporti di debito e credito" tra i due Enti, è necessario rilevare che l'esercizio 2023 evidenzia un debito previsionale della Civica amministrazione nei confronti di ARTE di 2.435.200,54 euro, che è ricavabile dalla differenza tra il saldo di gestione (che, come detto poc'anzi, risulta negativo per 3,582 milioni di euro circa) e l'importo di IVA da versare all'Erario [10] ad opera del Comune che, stando alla quantificazione previsionale riportata nell'allegato n. 1, ammonta a 1.147.573,53 euro.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Programmazione Economico Finanziaria
Dott. Andrea Mancini

Mancini Andrea
09.06.2023 15:50:44
GMT+01:00

[8] In sede di accordo, l'azienda ha acquistato dal Comune una quota di 1,795 milioni di euro della morosità per servizi relativa al periodo 2015-2017, pari ad oltre 3,034 milioni di euro: a fronte di tale ammontare complessivo, la quota acquistata da ARTE è stata determinata forfettariamente applicando una percentuale variabile dal 50% circa al 63% circa alla morosità del singolo esercizio.
[9] A proposito della cancellazione della morosità, è opportuno rilevare – a livello metodologico - che l'utilizzo di eventuali accantonamenti destinati alla copertura degli importi non recuperabili permetterebbe di non deprimere la competenza dell'esercizio.
[10] IVA in "split payment" (ex art. 117 ter del DPR 633/72) esposta sulle fatture che ARTE emette nei confronti del soggetto proprietario per portare a suo carico le spese di gestione degli immobili.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
e-mail info@arte.ge.it
www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

Gestione del patrimonio di ERP di proprietà dei comuni della Provincia di Genova ai sensi della L.R. n. 10/04

PATRIMONIO DI ERP DEL COMUNE DI GENOVA (Conv. approvata con D.G.C. n. 146/2018)

Allegato n. 1

(in euro)

		Descrizione	Preventivo 2023 (Ver. del 8/08/2023)	Preventivo 2022 (Ver. del 18/11/2022 con aggiornamento manutenzioni)	Differenze		IVA (2) (Importo compreso nella colonna "Preventivo 2023")	Contributo comunale (IVA compresa, ove presente) Corrente	Contributo comunale (IVA compresa, ove presente) C/ capitale
		ENTRATE							
1	3611402010	Canoni alloggi	3.321.000,00	3.469.000,00	-148.000,00				
2	3611402006	Canoni locali	131.000,00	128.000,00	+3.000,00				
3	3611402011	Recupero servizi a rimborso	3.031.000,00	2.507.000,00	+524.000,00				
4	3611402016	Recupero servizi alloggi in autogestione	300.000,00	260.000,00	+40.000,00				
5	3611402014	Recupero imposta di bollo	70.000,00	89.000,00	-19.000,00				
6	3611402015	Recupero tassa di registro	50.000,00	71.000,00	-21.000,00				
7	3611402030	Recuperi diversi	0,00	0,00	+0,00				
		TOTALE ENTRATE	**7.003.000,00**	**6.524.000,00**	**+379.000,00**				
8		Riconoscimento incassi assegnazioni di Begato	10.000,00	213.000,00	-203.000,00	(1)			
		TOTALE ENTRATE con riconoscimento incassi	**7.013.000,00**	**6.837.000,00**	**176.000,00**				
		USCITE							
9	1501401010	Spese generali e di amministrazione alloggi e locali	1.804.000,00	1.804.000,00	+0,00		325.311,48	1.804.000,00	
10	1505101021	Spese manutenzione alloggi e locali - quota fissa Global service	313.775,00	317.000,00	-3.225,00		28.525,00	216.152,85	
11	1505101022	Spese manutenzione alloggi e locali - quota variabile Global service	557.718,40	667.000,00	-109.281,60		50.701,67		390.718,40
11bis	1505101022	Spese manutenzione alloggi e locali - quota variabile Global service (F.to D.D. n. 460/2022)	150.000,00	0,00	+150.000,00		13.636,36		150.000,00
12	1505101021	Spese di manutenzione alloggi e locali - affidamenti extra-Global service / accordi quadro (Fin.to 2023)	731.761,37	0,00	+731.761,37		71.796,00		731.761,37
12bis	1505101021	Spese di manutenzione alloggi e locali - affidamenti extra-Global service / accordi quadro (Fin.to D.D. n. 460/2022)	119.760,00	119.760,00	+0,00		11.760,00		119.760,00
12ter	1505101021	Spese di manutenzione alloggi e locali - affidamenti extra-Global service / accordi quadro (Fin.to D.D. n. 235/2021)	41.638,80	146.559,60	-104.920,80		5.530,80		41.638,80
12quater	1505101021	Spese di manutenzione alloggi e locali -affidamenti extra-Global service / accordi quadro (Fin.to D.D. 113/2020)	38.742,65	145.632,29	-106.889,64		4.236,66		38.742,65
13	1505101025	Spese per danni al fabbricati - Comune di Genova (Global service)	0,00	0,00	+0,00		0,00		
14	1505101023	Spese di manutenzione alloggi e locali – altre spese	110.950,00	31.000,00	+79.950,00		12.803,63		
15	1505101025	Spese di manutenzione alloggi e locali in condominio	90.000,00	68.000,00	+22.000,00		0,00		90.000,00
16	1505101080	Spese diverse (comprese quelle di assicurazione degli stabili)	123.000,00	123.000,00	+0,00		590,40		
17	1505101040	Spese condominiali	485.000,00	485.000,00	+0,00		5.092,50		
18	1505101011	Spese per servizi a rimborso - Interventi in addebito (quota fissa Gl. Service)	148.000,00	96.000,00	+52.000,00		13.454,55		
19	1505101012	Spese per servizi a rimborso – Interventi in addebito (quota variabile Gl. Service)	273.000,00	286.000,00	-13.000,00		24.818,18		
20	1505101013	Spese per servizi a rimborso - utenze ed altri servizi	2.110.000,00	2.012.000,00	+98.000,00	(3)	299.620,00		
21	1505101015	Spese per i canoni di gestione e riqualificazione centrali termiche in concessione	1.590.000,00	1.090.000,00	+500.000,00	(4)	274.434,00		
22	1505101070	Spese per l'anticipazione dei servizi degli alloggi in autogestione ed in condominio	339.000,00	339.000,00	+0,00		5.322,30		
23	1505101060	Spese per imposta di bollo	85.000,00	55.000,00	+30.000,00	(5)	0,00		
24	1505101050	Spese per tassa di registro	124.000,00	76.000,00	+48.000,00	(6)	0,00		
25		**TOTALE USCITE**	**9.235.346,22**	**7.860.951,89**	**+1.374.394,33**		**1.147.573,53**	**2.020.152,85**	**1.562.621,22**
26		Addebito morosità sui servizi di competenza esercizi 2015-2017 di titolarità di ARTE (incassi 2018-2020)	367.706,74	0,00	+367.706,74	(7)		**3.582.774,07**	
27		Addebito morosità sui servizi di competenza esercizi 2015-2017 di titolarità di ARTE (incassi 2021)	27.721,11	0,00	+27.721,11	(8)			
		TOTALE USCITE con addebito morosità	**9.630.774,07**	**7.860.951,89**	**+1.769.822,18**				
		A) SALDO D'ESERCIZIO DI COMPETENZA (+ avanzo / - disavanzo)	**-2.617.774,07**	**-1.023.951,89**	**-1.593.822,18**				
		MOROSITA'							
28	1501045000	Morosita' su canoni di locazione	480.000,00	596.000,00	-116.000,00		PVA III gli stanziati (D.D. n. 113/2020, n. 235/2021 e n. 460/2022)	0,00	350.141,45
29	1501045010	Morosita' su canoni locali	0,00	20.000,00	-20.000,00			**350.141,45**	
30	1501229000	Morosita' sui servizi a rimborso	315.000,00	350.000,00	-35.000,00				
31	1501229000	Morosita' sulle voci accessorie (autogestione, bollo e registro)	170.000,00	133.847,26	+36.152,74		**Differenza da stanziare**	**2.020.152,85**	**1.212.479,77**
		B) TOTALE MOROSITA' (+ incremento/ - decremento)	**965.000,00**	**1.099.847,26**	**-134.847,26**	(9)		**3.232.632,62**	
		A) SALDO D'ESERCIZIO DI COMPETENZA (+ avanzo / - disavanzo)	-2.617.774,07	-1.023.951,89	-1.593.822,18				
		B) DETRAZIONE O RICONOSCIMENTO PER MOROSITA' (- detrazioni / + riconoscimento)	-965.000,00	-1.099.847,26	+134.847,26				
		(C = A + B) SALDO D'ESERCIZIO DI CASSA (+ avanzo / - disavanzo)	**-3.582.774,07**	**-2.123.799,15**	**-1.458.974,92**				

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO			
IVA (assunta col segno "meno") (2)	-1.147.573,53	-1.000.865,29	-146.708,24
Importo a credito (+) / debito (-) del Comune	-2.435.200,54	-1.122.933,86	-1.312.266,68
SALDO DELL'ESERCIZIO PER CASSA	-3.582.774,07	-2.123.799,15	-1.458.974,92

Note

1. Recupero della morosità degli assegnatari degli alloggi di Begato che sono stati riallogiati in immobili di ARTE: per questioni tecniche, tale morosità è stata spostata sugli immobili di nuova assegnazione ma, risalendo alle vecchie assegnazioni comunali, è di titolarità della civica Amministrazione e, pertanto, le parte recuperata va correttamente riconosciuta allo stesso Comune. Tale recupero è stato considerato parte integrante della "competenza" dell'esercizio in quanto lo spostamento della morosità, effettuato attraverso l'emissione di note a credito, ha ridotto artificialmente le emissioni.

2. IVA in "split payment" (ex art. 17 ter del DPR 633/72) esposta sulle fatture emesse da ARTE.

3. L'importo preventivato per il 2023 comprende 2,041 milioni di euro di spese annue e 69 mila euro di "arretrati 2022".

4. L'importo preventivato per il 2023 comprende 1,340 milioni di euro di spese annue e 250 mila euro di "arretrati 2022".

5. L'importo preventivato per il 2023 comprende 70 mila euro di spese annue e 15 mila euro di "arretrati 2022".

6. L'importo preventivato per il 2023 comprende 100 mila euro di spese annue e 26 mila euro di "arretrati 2022".

7. Trattasi della quota di morosità, determinata forfettariamente, relativa agli anni 2015-2017 che è stata recuperata dagli assegnatari nel periodo 2018-2020 e che, a termini della transazione sottoscritta a dicembre '20, è di titolarità di ARTE: tale morosità, incassata e accreditata nel periodo 2018-2020 nelle more del raggiungimento dell'accordo transattivo, deve essere ora addebitata al Comune affinché ARTE la possa recuperare.

8. Trattasi della quota di morosità, determinata forfettariamente, relativa agli anni 2015-2017 che è stata recuperata dagli assegnatari nel 2021 e che, a termini della transazione sottoscritta a dicembre '20, è di titolarità di ARTE: tale morosità, incassata e accreditata nell'esercizio 2021, deve essere ora addebitata al Comune affinché ARTE la possa recuperare.

9. I valori della morosità del Preventivo 2023 sono al netto del "Contributo Covid-19" stanziato dal Comune.

Gestione del patrimonio di ERP di proprietà dei comuni della Provincia di Genova ai sensi della L.R. n. 10/04

PATRIMONIO DI ERP DEL COMUNE DI GENOVA (Conv. approvata con D.G.C. n. 146/2018)

Allegato n. 2

Preventivo 2023

(Ver. del 8/06/2023)

Interventi di manutenzione straordinaria dell'esercizio 2023 da finanziare con lo stanziamento residuo della D.D. n. 460/2022 e con lo stanziamento dell'esercizio

(In euro)

DETTAGLIO INTERVENTI	D.D. n. 460/2022	Stanziamento 2023	Totale
1) Sostituzione serramenti			
Lavori		145.000,00	**145.000,00**
IVA		14.500,00	**14.500,00**
Spese tecniche (8%)		11.600,00	**11.600,00**
IVA al 22% su spese tecniche		2.552,00	**2.552,00**
Totale QTE		**173.652,00**	**173.652,00**
2) Riqualificazione alloggi sfitti			
Lavori		220.000,00	**220.000,00**
IVA		22.000,00	**22.000,00**
Allacci		1.225,37	**1.225,37**
Spese tecniche (8%)		17.600,00	**17.600,00**
IVA al 22% su spese tecniche		3.872,00	**3.872,00**
Totale QTE		**264.697,37**	**264.697,37**
3) Sostituzione calderine			
Lavori		145.000,00	**145.000,00**
IVA		14.500,00	**14.500,00**
Spese tecniche (8%)		11.600,00	**11.600,00**
IVA al 22% su spese tecniche		2.552,00	**2.552,00**
Totale QTE		**173.652,00**	**173.652,00**
4) Ascensori			
Lavori	100.000,00	100.000,00	**200.000,00**
IVA	10.000,00	10.000,00	**20.000,00**
Spese tecniche (8%)	8.000,00	8.000,00	**16.000,00**
IVA al 22% su spese tecniche	1.760,00	1.760,00	**3.520,00**
Totale QTE	**119.760,00**	**119.760,00**	**239.520,00**
5) Interventi di piccola manutenzione straordinaria eseguita dal Global service			
Lavori	136.363,64	355.198,55	**491.562,18**
IVA	13.636,36	35.519,85	**49.156,22**
Totale QTE	**150.000,00**	**390.718,40**	**540.718,40**
6) Interventi condominiali			
Lavori		90.000,00	**90.000,00**

RIEPILOGO	D.D. n. 460/2022	Stanziamento 2023	Totale
Interventi di manutenzione straordinaria su stabili in amministrazione diretta (progr. da 1 a 4)	**119.760,00**	**731.761,37**	**851.521,37**
Interventi di piccola manutenzione straordinaria eseguiti dal Global service (progr. 5)	**150.000,00**	**390.718,40**	**540.718,40**
Lavori condominiali (progr. 6)	**0,00**	**90.000,00**	**90.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**269.760,00**	**1.212.479,77**	**1.482.239,77**

"Relazione sintetica sugli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio di ERP del Comune di Genova eseguiti attraverso il contratto di Global Service e specifici affidamenti
Esercizio 2023"

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova - R.E.A. 360473

I) Interventi da affidare al Global service manutentivo (RUP: Geom. Enrico Giardini)

A. Premessa

Gli scriventi, Arch. Marco Cuomo in qualità di Coordinatore dell'Area Gestione Tecnica del Patrimonio e il Geom. Enrico Giardini in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Contratto di Global Service, illustrano, con la presente relazione tecnica, le principali categorie di interventi di manutenzione straordinaria da effettuare negli immobili di proprietà del Comune di Genova in gestione ad A.R.T.E. Genova nell'esercizio 2023, con riferimento alla sola parte da coprire con uno specifico finanziamento comunale ed escludendo quindi la parte coperta dalle entrate gestionali. Si veda il QTE riportato in calce.

B. Limitazioni temporali

La presente relazione indica gli interventi di manutenzione straordinaria da affidare al servizio di Global Service sul patrimonio ERP di civica proprietà da Marzo 2023 ad Ottobre 2023, mensilità che, nell'ambito della convenzione contabile in uso all'Azienda, risulta essere l'ultimo mese di competenza dell'esercizio 2023. Si veda il cronoprogramma riportato in calce.

C. Valutazioni generali e priorità degli interventi previsti da eseguire nell'ambito del Global Service con riferimento alla sola quota da finanziare.

Nella presente si evidenziano interventi presunti di manutenzione straordinaria suddivisi nelle seguenti sotto tipologie di lavoro.

1. Alloggi sfitti.

   Per le attività di ripristino di alloggi sfitti con modesti interventi di manutenzione straordinaria si prevede una spesa di € 31.000,00 (oltre IVA) che consente di rendere disponibili in tempi brevi circa n. 8 alloggi di ERP.

2. Ascensori.

   Per il mantenimento dell'efficienza degli impianti ascensore mediante interventi immediati di riparazione a guasto e di interventi prescritti durante le visite periodiche di legge da Enti notificatori si prevede una

spesa di € 65.000,00 (oltre IVA). Tale somma garantisce la gestione manutentiva di circa n. 42 interventi.

3. Interventi sugli impianti termici.

   Per la manutenzione degli impianti termici è stimata una spesa di € 32.500,00 (oltre IVA).

4. Edilizia.

   Gli interventi di edilizia in genere comprendono, per la maggior parte, la riparazione di coperture piane e/o a falde atte all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua meteorica, il ripristino delle pavimentazioni interne agli alloggi e/o delle parti condominiali, oltre ad interventi di tinteggiatura ed altri interventi di completamento delle lavorazioni precedenti. Si prevedono circa n. 70 interventi per un importo complessivo pari ad € 50.000,00 (oltre IVA).

5. Elettricità.

   Gli interventi della categoria elettricità in genere comprendono sia lavori di riparazione e/o sostituzione di impianti citofonici, televisivi, elettrici condominiali sia lavori agli impianti interni agli alloggi. Si prevedono circa n. 57 interventi per un importo complessivo pari ad € 55.500,00 (oltre IVA).

6. Gruppi di pompaggio e Antincendio.

   Per il mantenimento dell'efficienza delle centrali idriche, dei locali cisterne e serbatoi e di tutti gli apprestamenti antincendio, è previsto un importo di € 34.000,00 (oltre IVA). Tale somma garantisce la gestione manutentiva per circa n. 32 interventi.

7. Idraulica.

   Gli interventi della categoria idraulica in genere comprendono lavori di riparazione e/o sostituzione di tubazioni, di impianti idrici – sanitari, fognature, di apparecchi sanitari all'interno degli alloggi, ecc. Si prevedono circa n. 18 interventi per un importo complessivo pari ad € 16.562,18 (oltre IVA).

8. Riscaldamento - Gas

   Gli interventi della categoria Riscaldamento comprendono la riparazione, compresa la sostituzione di tratti di tubazioni, delle linee di distribuzione e la sostituzione di radiatori bucati o non funzionanti. Sono inoltre compresi interventi riguardanti la riparazione di tubazioni del gas

e gli adeguamenti normativi. Si prevedono circa n. 69 interventi per un importo complessivo pari ad € 50.636,36 (oltre IVA).

II) Interventi da eseguire tramite specifici affidamenti

Gli scriventi, Ing. Giovanni Paolo Spanu, in qualità di Dirigente della Struttura Tecnica, e Arch. Marco Cuomo, in qualità di Coordinatore dell'Area Gestione Tecnica del Patrimonio, illustrano, con la presente relazione tecnica, gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà del Comune di Genova in gestione ad A.R.T.E., con riferimento all'attività da eseguire nel 2023 mediante specifici affidamenti. Si vedano i QTE ed il cronoprogramma riportati in calce.

1. Sostituzione serramenti (RUP previsionale: ing. Christian Corradi).

   Per gli interventi in questione si prevede una spesa di € 145.000,00 (oltre IVA e spese tecniche) che consente di sostituire portoni, finestre condominiali e in alloggi, avvolgibili e persiane in alloggi.

2. Riqualificazione sfitti (RUP: Ing. Giordano Bertelà).

   Per gli interventi di riqualificazione degli alloggi di proprietà comunale si prevede una spesa per lavori di € 220.000,00 (oltre IVA, allacciamenti e spese tecniche); si prevede di recuperare circa 10 unità abitative, numero che potrebbe variare a seconda dello stato manutentivo esistente.

3. Sostituzione calderine (RUP previsionale: ing. Paolo Traversone).

   Per gli interventi in questione si prevede una spesa di € 145.000,00 (oltre IVA e spese tecniche) che consente di sostituire calderine e scaldabagni in alloggi.

4. Ascensori (RUP previsionale: geom. Enrico Giardini).

   Per gli interventi in questione si prevede una spesa di € 100.000,00 (oltre IVA e spese tecniche) che consente di riqualificare ed ammodernare n. 8 impianti (tra cui alcuni montascale).

Arte
GENOVA

Quadri economici

I) Lavori di manutenzione straordinaria relativi all'appalto di Global Service previsti nell'esercizio

Progr.	Tipologia di interventi	Totale preventivo anno 2023
1	Alloggi sfitti	31.000,00
2	Ascensori	85.000,00
3	Impianti termici	32.500,00
4	Edilizia	50.000,00
5	Elettricità	55.500,00
6	Gruppi di pompaggio Cisterne Serbatoi e Antincendio	34.000,00
7	Idraulica	16.562,18
8	Riscaldamento - Gas	50.836,36
	Totale lavori	**€ 355.198,54**
	IVA al 10%	**€ 35.519,85**
A	**Totale QTE**	**€ 390.718,40**

II.1) Sostituzione serramenti

	Totale lavori	**€ 145.000,00**
	IVA al 10%	**€ 14.500,00**
	spese tecniche 8%	**€ 11.600,00**
	IVA all 22% sulle spese tecniche	**€ 2.552,00**
	Totale QTE	**€ 173.652,00**

II.2) Riqualificazione sfitti

	Totale lavori	**€ 220.000,00**
	IVA al 10%	**€ 22.000,00**
	allacci	**€ 1.225,37**
	spese tecniche 8%	**€ 17.600,00**
	IVA all 22% sulle spese tecniche	**€ 3.872,00**
	Totale QTE	**€ 264.697,37**

II.3) Sostituzione caldaiette

	Totale lavori	**€ 145.000,00**
	IVA al 10%	**€ 14.500,00**
	spese tecniche 8%	**€ 11.600,00**
	IVA all 22% sulle spese tecniche	**€ 2.552,00**
	Totale QTE	**€ 173.652,00**

[illegible]

Totale lavori	€	100.000,00
IVA al 10%	€	10.000,00
spese tecniche 8%	€	8.000,00
IVA all 22% sulla **spese** tecniche	€	1.760,00
Totale QTE	€	119.760,00

Cronoprogramma interventi

CRONOPROGRAMMA													
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1) [illegible]	€ [illegible]												
1.1) [illegible]	€ [illegible]												
1.2) [illegible]	€ [illegible]												
1.3) [illegible]	€ [illegible]												
1.4) [illegible]	€ [illegible]												
[illegible]	€ [illegible]												

Il Dirigente della Struttura Tecnica
Ing. Giovanni Paolo Spanu

Il Coordinatore dell'Area Gestione Tecnica del Patrimonio
Arch. Marco Cuomo

Il Responsabile dell'Ufficio Manutenzione Ordinaria e Pronto Intervento
Geom. Enrico Giardini

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec [illegible]
e-mail [illegible]
sito web [illegible]

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360471

ALLEGATO N. 4

Interventi di manutenzione straordinaria in condominio

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi sugli stabili in condominio, i 90 mila euro previsti per il 2023 andranno a coprire la quota millesimale di competenza comunale dei lavori più urgenti sugli stabili di seguito indicati:

Elenco condomini sui quali si potranno verificare lavori straordinari nel corso del 2023	
Indirizzo	**Civico**
ALBINONI	16-30
BADEN POWELL	7-17
BERCILLI	6-8
BERCILLI	10-12
BRENTA	30-44
CALAMANDREI	61
CAMBIASO/LINNEO	121/150-168
CARBONE	14
CARBONE	16
CASSISSA	2-6
CHIESA DI FEGINO	16-18-18A-18C-20
DEL POZZO	1
DEL POZZO	3
DELLA CELLA	6-8
DELLA CELLA	10
DELLA CELLA	12
DELLA CELLA	14
DUFOUR	4
ERICHE (STELLA IV)	19-(61f-63f-62f)
ERICHE/CICLAMINI	21/30-50-80-82
ERICHE	28-44-100
ERICHE	51-57-63
ERICHE	67-69
ISONZO	28-30
LUCARNO	19
LUCARNO	27
LUCARNO	43
LUCARNO	45-47-49-51
LUCARNO	85-87-99
MONTANELLA	15-17-19
MONTANELLA	46-84
MONTANELLA	P.C.
MOREGO	3-5-7-9-11

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

OREGINA	53-55
PALMETTA	7
PASTORE	4-12-20-28
PEDRINI	50-52
PERGOLESI	11-39
PRIV. DE FERRARI	Strada
SAN QUIRICO	39-41
SANTA MARIA DELLA COSTA	29-31
VADO	36A
VIGLIERO	2-4
VIGLIERO	6-8
VITTORINI	3/NHD-5/NHD
VITTORINI	28-42
VITTORINI	52-66
VITTORINI	90
VOLTRI	21
VOLTRI	23

Il Responsabile dell'ufficio Rendicontazione Condomini e Autogestioni
Dott. Massimo Sciaccaluga

Il Dirigente ad interim della Struttura Amministrazione e Gestione
Ing. G.P. Spanu

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

Arte GENOVA

Cronoprogramma di spesa per interventi di manutenzione straordinaria su condomini di proprietà comunale per l'esercizio 2023

Mesi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Periodo di intervento												

Il Responsabile dell'ufficio Rendicontazione Condomini e Autogestioni
Dott. Massimo Sciaccaluga

Il Dirigente ad Interim della Struttura Amministrazione e Gestione
Ing. G.P. Spanu

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELLA CASA

CRONOPROGRAMMA DI SPESA

CRONOPROGRAMMA DI SPESA		ANNO 2023												
		importo	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Lavori manutenzione straordinaria relativi all'appalto di Global Service previsti nell'esercizio 2023 (quota parte mutuo 2023)	390.718,40												
2	Sostituzione serramenti	173.652,00												
3	Riqualificazione sfitti	264.697,37												
4	Sostituzione calderine	173.652,00												
5	Riqualificazione ascensori	119.760,00												
6	Interventi in condominio di manutenzione straordinaria	90.000,00												
	totale	1.212.479,77												

Genova, 15.06.2023.

Il Funzionario Tecnico
(geom. Francesco Ciscchia)

15-06-23

DGC-2023-87 PNRR - ISTRUZIONE E RICERCA - "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE" (M4C1-1.2). APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO: - SCUOLA D'INFANZIA ALBARO, VIA MONTE ZOVETTO 7: REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO – CUP B35E22000140006 – MOGE 20972.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare il seguente Progetto Definitivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per importo complessivo come da Quadri Economici allegati e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento; - Scuola d'infanzia Albaro, Via Monte Zovetto 7: realizzazione nuovo refettorio – PNRR M4C1-1.2 Piano mense – (CUP B35E22000140006 – MOGE 20972), per l'importo complessivo di euro 625.000,00;

Scuola d'infanzia Albaro, Via Monte Zovetto 7: realizzazione nuovo refettorio
QE STRALCIO 1

QUADRO ECONOMICO DI SPESA
ai sensi Art. 32 D.Lgs 207/2010

A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	€
		di cui importo dei lavori a misura	*€ 374.272,64*	
		di cui importo lavori a corpo	*€ 0,00*	
		Totale importo lavori		*€ 374.272,64*
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 8.729,96
	A.3	Progettazione (comprensiva CNPAIA)		€ 24.505,80
	Totale	(A.1+.....+A.3)		€ 407.508,40
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 3.000,00
	B.4	Imprevisti		€ 0,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)- Quota 80 %		€ 6.520,13
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 30.066,09
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 4.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00
	Totale	Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.13)		€ 43.586,22
C. I.V.A	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	22%	€ 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	10%	€ 40.750,84
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	4%	€ 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 8.154,54
			Totale IVA	€ 48.905,38
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 500.000,00

Scuola d'infanzia Albaro, Via Monte Zovetto 7: realizzazione nuovo refettorio
QE STRALCIO 2 o Intervento opzionale

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

ai sensi Art. 32 D.Lgs 207/2010

A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	€
		di cui importo dei lavori a misura	*€ 62.184,12*	
		di cui importo lavori a corpo	*€ 0,00*	
		Totale importo lavori		*€ 62.184,12*
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 2.619,54
	A.3	Lavori in economia		€ 6.000,00
	A.4	Progettazione esecutiva (comprensiva CNPAIA)		€ 7.120,01
	Totale (A.1+.....+A.4)			€ 77.923,67
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 0,00
	B.4	Imprevisti		€ 3.789,37
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)- Quota 80 %		€ 1.246,78
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 23.388,65
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 4.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.13)			€ 32.424,80
C. I.V.A	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	22%	€ 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	10%	€ 7.792,37
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	4%	€ 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 6.859,17
			Totale IVA	€ 14.651,53
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 125.000,00

15-06-23
DGC-2023-86 MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE, ARGINI, BRIGLIE, PONTI E IMPALCATI (AQ - 1^ ANN DI 3) ANNO 2023 APPROVAZIONE DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI (C.U.P.: B37H21000090004 – MOGE: 20676

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dal Settore Attuazione Opere Idrauliche della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, relativo alla manutenzione straordinaria su tombinature, argini, ponti e briglie di civica proprietà, da realizzarsi tramite Accordo Quadro (1a annualità di 3) il cui costo per la prima annualità (anno 2023) ammonta complessivamente a Euro 500.000,00, come da Quadro Economico allegato;

QUADRO ECONOMICO

	2023	2024	2025	TOTALE
a) Quota lavori				
a.1) Importo per lavori:	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	€ 900.000,00
a.2) Oneri della sicurezza	23.800,00 €	23.800,00 €	23.800,00 €	€ 71.400,00
a.3) Economie	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	€ 120.000,00
Totale a.1) + a.2)	**363.800,00 €**	**363.800,00 €**	**363.800,00 €**	**€ 1.091.400,00**
b) Somme a disposizione				
b.1) Spese tecniche (Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, progettazione, prove materiali, etc.)	48.888,00 €	48.888,00 €	48.888,00 €	€ 146.664,00
b.2) Incentivo art. 113 DLGS 50/2016	7.276,00 €	7.276,00 €	7.276,00 €	€ 21.828,00
b.3) IVA lavori 22%	80.036,00 €	80.036,00 €	80.036,00 €	€ 240.108,00
Totale b)	**136.200,00 €**	**136.200,00 €**	**136.200,00 €**	**€ 408.600,00**
TOTALE IMPORTI [a)+b)]:	**500.000,00 €**	**500.000,00 €**	**500.000,00 €**	**1.500.000,00 €**

15-06-23
DGC-2023-85 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU OPERE MARITTIME (AQ - 3^ ANNUALITÀ DI 3) ANNO 2023 - APPROVAZIONE DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI MOGE 20648 - CUP B37C21000050004

Premesso che:

- le opere marittime quali scogliere a difesa del litorale, moli, spiagge, ubicate su tutto il territorio comunale, necessitano, come dimostrato dall'esperienza maturata negli anni scorsi, di interventi ur- genti non programmabili di manutenzione straordinaria e ripristino totale o parziale;

- tali necessità sono più imprevedibili e frequenti allorché alla vetustà e tipologia costruttiva di taluni manufatti si associano eventi correlati a fenomeni atmosferici meteo marini avversi;

- in ragione del numero delle opere sopra citate, della loro natura e stato di conservazione nonché delle caratteristiche, non è generalmente possibile, salvo rari casi di evidente preavviso, individuare gli interventi più appropriati e tra essi le priorità;

- gli interventi relativi alle opere marittime in oggetto sono ricompresi nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 per l'importo di Euro 300.000,00 per l'anno 2023 (MOGE 20648 - CUP B37- C21000050004);

- il quadro economico dell'intervento risulta per l'annualità 2023 dell'importo complessivo pari a Euro 300.000,00, così articolato:

	2020
a) Quota lavori	
a.1) Importo per lavori:	225.600,00 €
a.2) Oneri della sicurezza	9.400,00 €
Totale a.1) + a.2)	**235.000,00 €**
b) Somme a disposizione	
b.1) Spese tecniche (Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, progettazione, prove materiali, etc.)	8.600,00 €
b.2) Incentivo art. 113 DLGS 50/2016	4.700,00 €
b.3) IVA lavori 22%	51.700,00 €
Totale b)	**65.000,00 €**
TOTALE IMPORTI [a)+b)]:	**300.000,00 €**

- di finanziare la spesa per la terza annualità dell'Accordo Quadro (anno 2023 – CUP B37- C21000050004 – MOGE 20648) di Euro 300.000,00 per Euro 295.300,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio o mediante devoluzione di quote di mutui già contratti e per Euro 4.700,00 con risorse proprie dell'Ente;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definivo, redatto ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dal Settore Attuazione Opere Idrauliche della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, relativo "Manutenzioni straordinaria su opere marittime anno 2023", da realizzarsi tramite Accordo Quadro (AQ -3° annualità di 3)

4) di approvare il relativo quadro economico, per complessivi Euro 300.000,00;

5) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, pari a Euro 300.000,00 (CUP: B37- C21000050004), sarà finanziata per Euro 295.300,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio o mediante devoluzione di quote di mutui già contratti e per Euro 4.700,00 con risorse proprie dell'Ente (CUP: B37C21000050004);

6) di prendere atto, come da allegata attestazione del Direttore proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

c_d969.Comune di Genova - Reg. NP 23/05/2023.0001115.I

COMUNE DI GENOVA

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime, anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino - 3^ annualità
(MOGE 20648 – CUP B37C21000050004)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'accordo quadro per lavori urgenti non programmabili per gli anni 2021, 2022 e 2023 di opere marittime ubicate sul territorio comunale identificabili riguarda in generale scogliere in massi naturali a protezione del litorale, moli, banchine, spiagge, opere accessorie (opere a difesa di stabilimenti balneari, scivoli e scalette per accesso al mare, ecc....).

La tipologia costruttiva delle **scogliere** rappresenta un tipo di difesa del litorale molto diffuso nell'ambito del territorio comunale. Le scogliere, in generale, sono costituite da un nucleo in materiale più fino tipo *tout-venant* ricoperto da uno strato esterno di massi detto mantellata, di diverse categorie a seconda dell'importanza dell'opera.
Le scogliere in massi naturali rappresentano strutture *flessibili* che si adattano agli eventuali cedimenti del terreno, assestandosi nel tempo a seguito delle sollecitazioni trasmesse dal moto ondoso. La natura flessibile di queste opere di difesa costiera rende necessari costanti interventi per non comprometterne la loro funzionalità.

- L'intervento standard più classico è la *rifioritura* della scogliera, che consiste nell'apporto di massi nei tratti interessati da evidenti cedimenti e da danneggiamenti locali dovuti a mareggiate particolarmente intense. L'apporto di massi può essere eseguito o via terra tramite l'utilizzo di escavatore di adeguata potenza o via mare tramite utilizzo di pontone dotato di gru salpa massi.

- Un altro intervento molto importante per la durabilità è la realizzazione/consolidamento del *"piede"* della scogliera, ovvero quella parte terminale a contatto con il fondale marino, mediante l'apporto di massi alla base che crea una sorta di cordolo atto a prevenirne lo scivolamento e la "seduta" nel tempo, a seguito delle mareggiate.

I **moli,** ubicati nel territorio comunale, sono in generale rappresentati da manufatti in c.a. protetti al piede da massi. Gli interventi da eseguire rappresentano pertanto lavorazioni tipiche di risanamento e/o consolidamento delle strutture in cemento armato, nonché il rifiorimento con massi del piede delle banchine.

In particolare i principali interventi di risanamento del c.a. ammalorato sono i seguenti:

- Ripristini superficiali mediante asportazione del copriferro ammalorato, eliminazione degli strati di ossido sulle barre di armatura esposte tramite spazzolatura e messa in

THE OCEAN RACE GENOVA THE GRAND FINALE 2021-22

Comune di Genova | Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo|
Settore Attuazione Opere Idrauliche | Via di Francia, 3 - 3° piano |
16149 Genova | Tel. 010 55. 74901 – Fax 010 55. 74941 |
direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |

GENOVA MORE THAN THIS

c_d969.Comune di Genova - Rep. NP 23/05/2023.0001115.I

opera strato di vernice antiossidante, successivo ripristino del copriferro mediante malta anti ritiro ad alta resistenza;

- ripristino di parti strutturali danneggiate mediante inghisaggio di armatura integrativa nella struttura esistente e getto di calcestruzzo ad alta resistenza.
- Protezione delle strutture in c.a. mediante rivestimento/rasatura delle superfici tramite l'applicazione di prodotti specifici contro l'azione dei cloruri.

Alle lavorazioni sopra descritte, comunque non esaustive, posso rendersi necessarie tutte le lavorazioni necessarie per il ripristino di opere accessorie ed eventuali arredi presenti sul molo, danneggiati da mareggiate.

Il **dragaggio** del fondale degli specchi acquei portuali è l'intervento tipico per rimuovere il deposito sabbioso in eccesso, venutosi ad accumulare a causa di correnti marine e mareggiate, in modo tale da ripristinarne la quota immersa prevista per il transito in sicurezza delle imbarcazioni, garantendone il franco minimo dal pescaggio. Questa operazione di abbassamento fondale viene eseguita da mare mediante l'utilizzo di pontone.

Le **spiagge** ricomprese nel territorio comunale rivestono un ruolo di grande importanza per le attività turistiche della città. La loro conservazione e manutenzione è quindi fondamentale per le attività relative alla balneazione, ma anche dal punto di vista ambientale/paesaggistico per tutela e protezione delle nostre coste.

- L'intervento tipico è il '*ripascimento*', consistente nello sversamento di materiale granulare idoneo opportunamente certificato e vagliato, atto a consolidare ed alimentare la spiaggia esistente. Esso può essere eseguito, analogamente a quanto riportato per gli interventi sulle scogliere, da terra mediante utilizzo di escavatore o dal mare mediante utilizzo di pontone.

Le **opere accessorie** rappresentano tutti gli interventi che possono riguardare le sistemazioni superficiali, gli arredi urbani le sistemazioni a verde che completano e rendono funzionali le opere marittime sopra descritte; si riporta di seguito un breve elenco, non esaustivo, dei possibili interventi:

- ripristino scalette di accesso alle spiagge in c.a. o in carpenteria metallica;
- ripristino bitte di attracco ai moli;
- sistemazioni di pavimentazioni superficiali, camminamenti, ringhiere e parapetti;
- sistemazioni aree a verde e sistemi di drenaggio acque superficiali;
- ripristino di scali e manufatti di alaggio per piccole imbarcazioni;
- ripristino di strutture fisse di proprietà comunale in concessione a stabilimenti balneari.

In luce di quanto sopra riportato, il presente accordo, riferito ai lavori di opere marittime è indispensabile per poter disporre di strumenti attuativi tali da consentire azioni tempestive nel caso di necessità preventivamente non definibili.

THE OCEAN RACE GENOVA THE GRAND FINALE 2021-22

Comune di Genova | Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo| Settore Attuazione Opere Idrauliche | Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova | Tel. 010 55. 74901 – Fax 010 55. 74941 | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |

GENOVA MORE THAN THIS

c_d969.Comune di Genova - Rep. NP 23/05/2023.0001115.I

Si sottolinea che in siffatte circostanze non è possibile redigere a priori le progettazioni esecutive, i piani di sicurezza e ottenere le specifiche autorizzazioni preventive all'esecuzione dei lavori; tali attività sono tutte rinviate alla fase esecutiva, una volta definiti nel dettaglio i singoli interventi e le relative necessità operative, avvalendosi, se del caso, anche di professionisti esterni, stante l'imprevedibilità degli eventi, i cui effetti impongono quasi sempre tempi di risposta celeri se non immediati.
D'altra parte è invece possibile individuare degli *"interventi tipo"*, sopracitati e descritti nel presente documento, che ciclicamente risultano necessari eseguire sulla base delle esperienze lavorative già svolte dall'Amministrazione nell'ambito marittimo.

Genova, 23/05/2023

IL TECNICO
Geom. Giuseppe Scribani

THE OCEAN RACE GENOVA THE GRAND FINALE 2021-22

Comune di Genova | Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo|
Settore Attuazione Opere Idrauliche | Via di Francia, 3 - 3° piano |
16149 Genova | Tel. 010 55. 74901 – Fax 010 55. 74941 |
direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |

GENOVA MORE THAN THIS

COMUNE DI GENOVA

C_d969.Comune di Genova - Reg. NP 24/05/2023.0001124.I

AREA SERVIZI TECNICO OPERATIVI
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

PROGETTO DEI LAVORI DI "INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI DI OPERE MARITTIME DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO – ANNO 2021 – 2022 – 2023."

MOGE 20648 - CUP B37C21000050004 - 3^ annualità

VERBALE DI VERIFICA PROGETTO DEFINITIVO

(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n° 50 del 18.04.2016 e s.m.i.)

Ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. N. 50/2016, alla presenza dei progettisti Ing. Stefano Gualdi, si procede alla verifica della documentazione progettuale definitiva dell'intervento in oggetto.

Il progetto è costituito da:

- relazione tecnica;

- elaborati grafici interventi tipo (n°5 tavole) ;

- quadro economico.

Visto che i documenti previsionali e programmatici anni 2021 – 2022 – 2023 per tali interventi, per ciascuna annualità, riportano la somma di Euro 300.000,00.

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento esprime parere favorevole alla documentazione progettuale definitiva elaborata.

Genova, 24/05/2023

IL PROGETTISTA — Arch. Chiara Mangini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO — Ing. Giuseppe Vestrelli

THE OCEAN RACE GENOVA THE GRAND FINALE 2021-22

Comune di Genova | Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo| Settore Attuazione Opere Idrauliche | Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova | Tel. 010 55. 74901 – Fax 010 55. 74941 | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |

GENOVA MORE THAN THIS

ELENCO ELABORATI

TAV. 01	TIPOLOGICO N°1 REALIZZAZIONE BANCHINA MARITTIMA
TAV. 02	TIPOLOGICO N°2 REALIZZAZIONE NUOVO PIEDE SCOGLIERA ARTIFICIALE
TAV. 03	TIPOLOGICO N°3 DRAGAGGIO FONDALE MARINO
TAV. 04	TIPOLOGICO N°4 RIFIORIMENTO SCOGLIERA
TAV. 05	TIPOLOGICO N°5 RINGHIERA IN METALLO

Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
002	05/2021	SECONDA EMISSIONE	Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
001	10/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. Mangini Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda

COMUNE DI GENOVA

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Vestrelli

AREA TECNICA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progettisti

Arch. Chiara Mangini

Ing. Stefano Gualdi

Intervento/Opera

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime , anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino.

N° prog. tav.	N° tot. tav.
0	5
Scala: -	Data: 05/2021

Oggetto della tavola

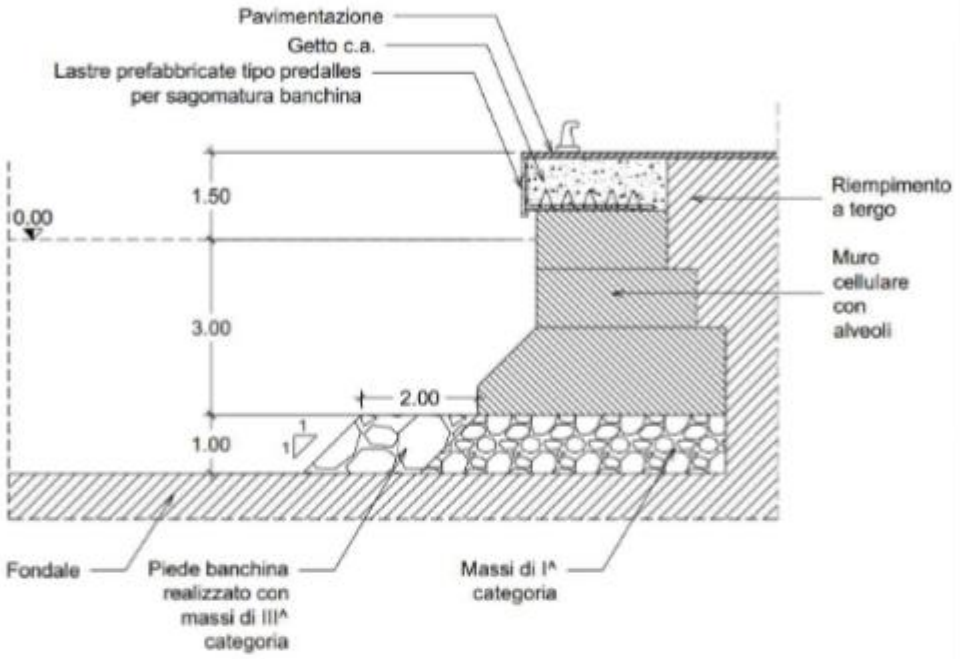
ELABORATI GRAFICI - N°5

Tavola N°

00

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE MODIFICATI, RIPRODOTTI, RESI PUBBLICI O UTILIZZATI PER USI DIFFERENTI DA QUELLI PER CUI SONO STATI REDATTI, SALVO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

TIPOLOGICO N°1
REALIZZAZIONE BANCHINA MARITTINA
SCALA 1:100



Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
002	05/2021	SECONDA EMISSIONE	Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
001	10/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. Mangini Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda

COMUNE DI GENOVA

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Vestrelli

AREA TECNICA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progettisti

Arch. Chiara Mangini

Ing. Stefano Gualdi

Intervento/Opera

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime , anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino.

N° prog. tav.	N° tot. tav.
1	5
Scala: 1:100	Data: 05/2021

Oggetto della tavola

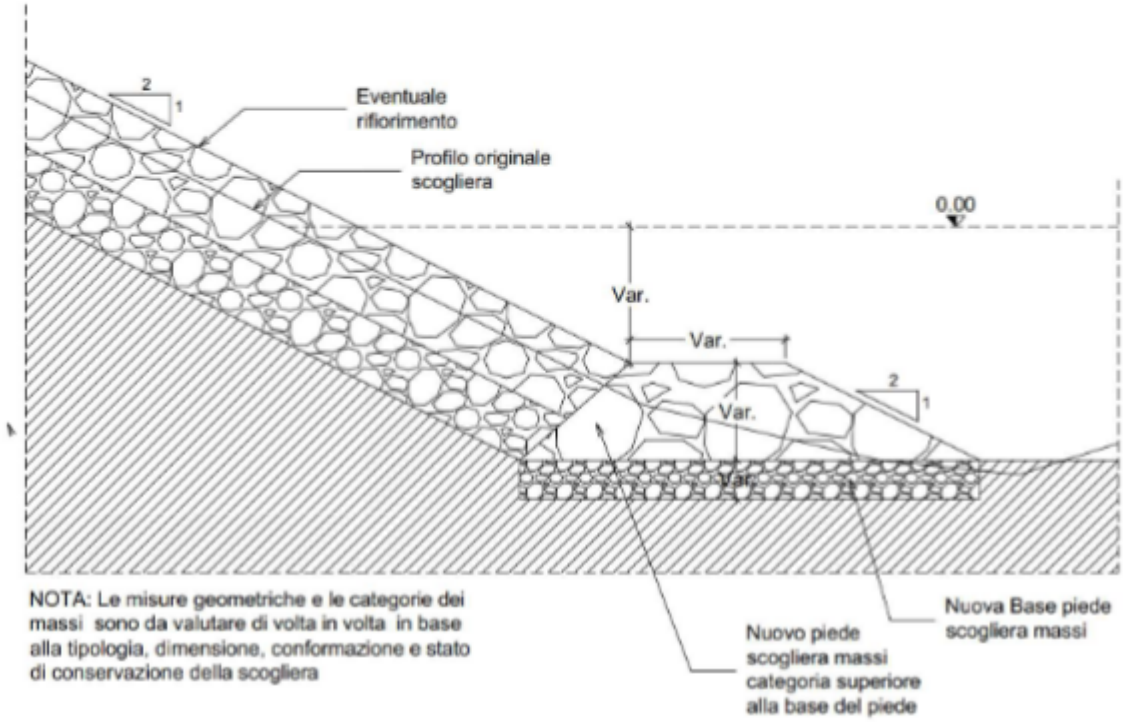
TIPOLOGICO N°1
REALIZZAZIONE BANCHINA MARITTIMA

Tavola N°

01

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE MODIFICATI, RIPRODOTTI, RESI PUBBLICI O UTILIZZATI PER USI DIFFERENTI DA QUELLI PER CUI SONO STATI REDATTI, SALVO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

TIPOLOGICO N°2
REALIZZAZIONE PIEDE SCOGLIERA ARTIFICIALE
SCALA 1:150



Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
002	05/2021	SECONDA EMISSIONE	Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
001	10/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. Mangini Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda

COMUNE DI GENOVA

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Vestrelli

AREA TECNICA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progettisti

Arch. Chiara Mangini

Ing. Stefano Gualdi

Intervento/Opera

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime , anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino.

N° prog. tav.	N° tot. tav.
2	5
Scala: 1:150	Data: 05/2021

Oggetto della tavola

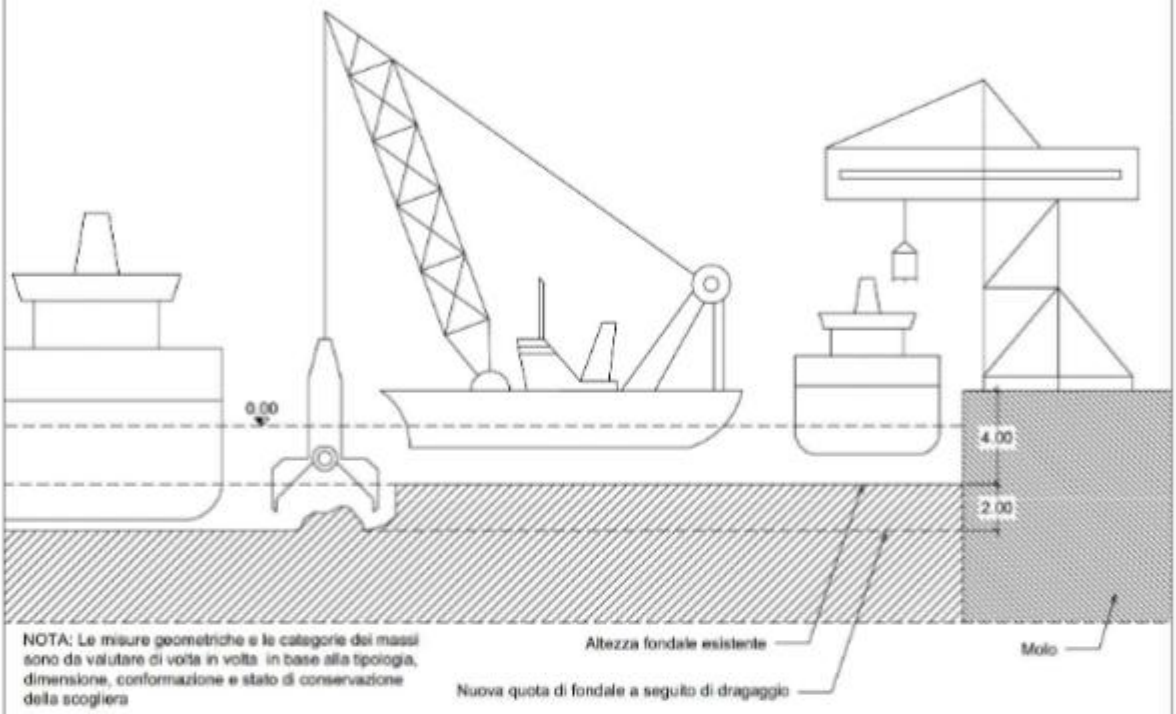
TIPOLOGICO N°2
REALIZZAZIONE NUOVO PIEDE SCOGLIERA ARTIFICIALE

Tavola N°

02

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE MODIFICATI, RIPRODOTTI, RESI PUBBLICI O UTILIZZATI PER USI DIFFERENTI DA QUELLI PER CUI SONO STATI REDATTI, SALVO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

TIPOLOGICO N°3
DRAGAGGIO FONDALE MARINO
SCALA 1:200



NOTA: Le misure geometriche e le categorie dei massi sono da valutare di volta in volta in base alla tipologia, dimensione, conformazione e stato di conservazione della scogliera

Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
002	05/2021	SECONDA EMISSIONE	Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
001	10/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. Mangini Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda

COMUNE DI GENOVA

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Vestrelli

AREA TECNICA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progettisti

Arch. Chiara Mangini

Ing. Stefano Gualdi

Intervento/Opera

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime , anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino.

N° prog. tav.	N° tot. tav.
3	5
Scala: 1:200	Data: 05/2021

Oggetto della tavola

TIPOLOGICO N°3
DRAGAGGIO FONDALE MARINO

Tavola N°

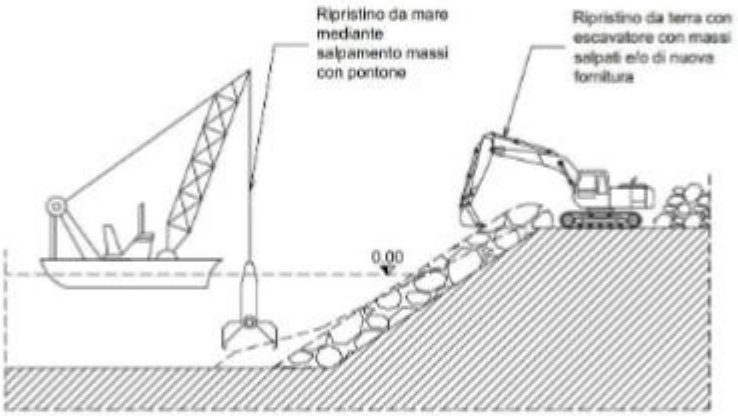
03

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE MODIFICATI, RIPRODOTTI, RESI PUBBLICI O UTILIZZATI PER USI DIFFERENTI DA QUELLI PER CUI SONO STATI REDATTI, SALVO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

TIPOLOGICO N°4
RIFIORIMENTO SCOGLIERE
SCALA 1:200

IPOTESI STATO ATTUALE

IPOTESI PROGETTO



002	05/2021	SECONDA EMISSIONE	Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
001	10/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. Mangini Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

COMUNE DI GENOVA

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO Ing. Giuseppe Vestrelli

AREA TECNICA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progettisti

Arch. Chiara Mangini

Ing. Stefano Gualdi

Intervento/Opera

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime , anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino.

N° prog. tav.	N° tot. tav.
4	5
Scala	Data
1:200	05/2021

Oggetto della tavola

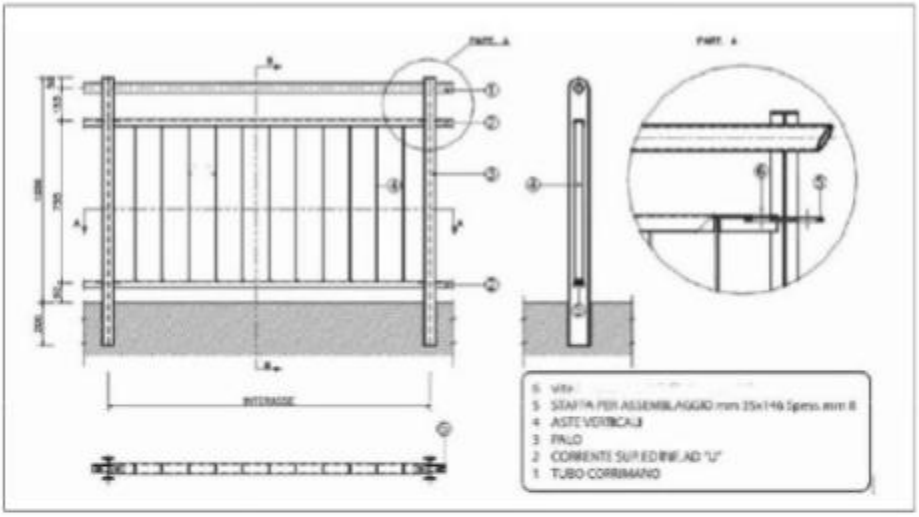
TIPOLOGICO N°4
RIFIORIMENTO SCOGLIERA

Tavola N°

04

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE RIPRODOTTI, CEDUTI A TERZI

TIPOLOGICO N°5
RINGHIERA IN METALLO
SCALA 1:200



002	05/2021	SECONDA EMISSIONE	Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
001	10/2019	PRIMA EMISSIONE	Arch. Mangini Ing. Gualdi	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda	Arch. Valcalda
Revisione	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

COMUNE DI GENOVA

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO Ing. Giuseppe Vestrelli

AREA TECNICA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

Progettisti

Arch. Chiara Mangini

Ing. Stefano Gualdi

Intervento/Opera

Interventi urgenti non programmabili su opere marittime , anni 2021-2022-2023 di competenza comunale nell'ambito del demanio cittadino.

N° prog. tav.	N° tot. tav.
5	5
Scala	Data
1:200	05/2021

Oggetto della tavola

TIPOLOGICO N°5
RINGHIERA IN METALLO

Tavola N°

05

I DISEGNI E LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE SONO PROPRIETA' ESCLUSIVA DEL COMUNE DI GENOVA E NON POSSONO ESSERE MODIFICATI, RIPRODOTTI, RESI PUBBLICI O UTILIZZATI PER USI DIFFERENTI DA QUELLI PER CUI SONO STATI REDATTI, SALVO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

08-06-23
DGC-2023-84 X VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2023/2025.

08-06-23
DGC-2023-83 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI) - RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO AL PIANO TERRA DI VILLA PALLAVICINI, VIA GASTONE PISONI 22

Premesso che:

−la Villa Pallavicini di Rivarolo fa parte dei "Luoghi del Cuore" censiti dal FAI ed ha ottenuto 7337 voti posizionandosi al 37° posto in Italia;

−il Censimento "I Luoghi del Cuore", promosso con cadenza biennale dal FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS in collaborazione con Intesa Sanpaolo, è uno dei principali progetti nazionali della Fondazione, con cui dal 2003 viene chiesto ai cittadini di segnalare quei luoghi ritenuti particolarmente cari e importanti, che vorrebbero preservare per le future generazioni. Obiettivo del progetto è la sensibilizzazione della società civile e delle Istituzioni sul valore del patrimonio storico-artistico e naturalistico italiano. Oltre alla visibilità nazionale e locale tramite le attività di comunicazione, il censimento offre la possibilità di ottenere un intervento del FAI, che include la possibile erogazione di contributi per sostenere le iniziative promosse dai soggetti proprietari del bene, in relazione ai luoghi più votati.

−il FAI ha, infatti, lanciato il Bando "I luoghi del cuore" il 29/03/2023, che resterà aperto sino al 15/06/2023.

− con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 è stato individuato l'elenco definitivo degli interventi dei Piani Urbani Integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane;

− tra gli obiettivi del Piano Urbano Integrato rientra la rigenerazione di quella vasta parte del territorio comunale, compresa nell'ambito del quartiere di Sampierdarena e della bassa Val Polcevera, interessata da fenomeni di disagio, ghettizzazione e marginalizzazione sociale. In tale contesto sono previsti interventi che puntano a creare aree urbane vivibili, attrattive e sostenibili a vantaggio della socialità, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale presente nell'ambito al fine di potenziare l'offerta culturale, promuovere la valorizzazione economica e sociale ed insediare nuove funzioni pubbliche a carattere sociale e aggregativo.

− in particolare, l'intervento denominato "Villa Pallavicini, Via Gastone Pisoni 22: acquisto e restauro immobile storico per funzioni pubbliche" finanziato dal PNRR, ha ad oggetto l'intervento di messa in sicurezza complessiva dell'immobile, ad uso uffici pubblici e spazi per esposizioni: rifacimento tetto, facciate e serramenti e miglioramento sismico e consentirà, il riutilizzo del piano terra per funzioni pubbliche tra cui la collocazione di alcuni uffici del Municipio V – Val Polcevera.

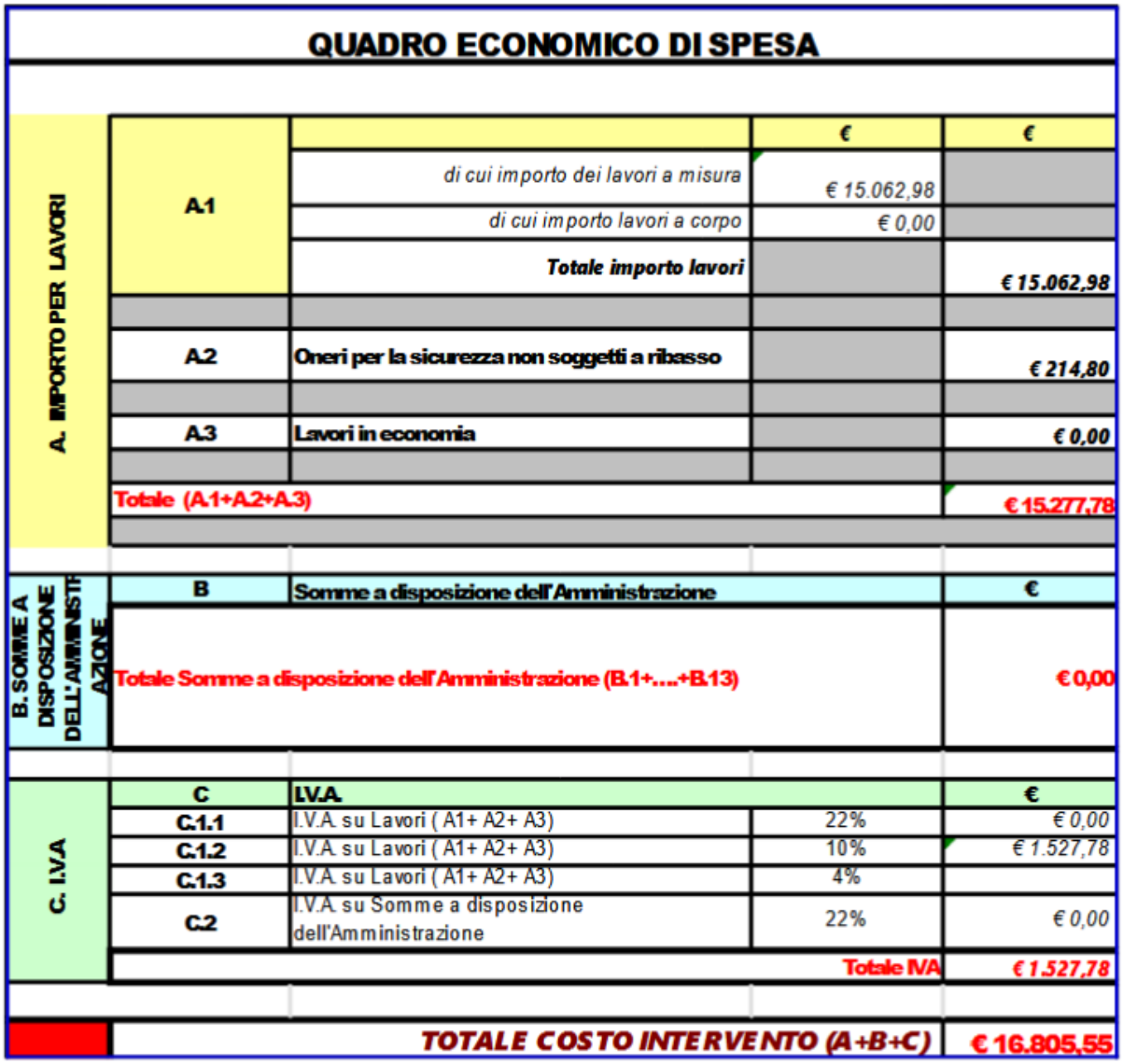
− l'Associazione "Amici della Villa Pallavicini" ha proposto al Comune con nota Prot. 06/06/2023.0251860.E, di collaborare in una partnership di progetto per partecipare al Bando promosso dal FAI con la presentazione di un intervento autonomo e funzionale per il restauro della pavimentazione antistante l'ingresso al piano terra della villa, punto di accesso alla porzione dell'immobile che risulterà fruibile a seguito dell'intervento previsto nel PUI e che non risultava, tuttavia, ricompreso in quest'ultimo;

− nell'ambito del complessivo recupero della villa Pallavicini e della sua restituzione alla collettività ben si inserisce la possibilità di partecipare al bando del FAI con l'intervento sopra proposto;

− l'Associazione Amici di Villa Pallavicini, in qualità di partner ha inviato, con la nota sopra richiamata e successive modifiche pervenute per le vie brevi, a titolo di donazione, il progetto definitivo dell'intervento a firma della propria socia, arch. Margherita Dagnino, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova al n° 4847

− il Comune di Genova, in collaborazione con gli Amici di Villa Pallavicini, in qualità di partner di progetto, intende, quindi, fare proprio il progetto di cui sopra e presentare richiesta di intervento a valere sul bando "I luoghi del cuore" del FAI, per il suddetto progetto di restauro della pavimentazione antistante l'ingresso al piano terra della villa Pallavicini;

− il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 16.805,55 e non necessita pertanto di essere inserito all'interno dei documenti programmatori dell'ente:



QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO PER LAVORI	A.1		€	€
		di cui importo dei lavori a misura	*€ 15.062,98*	
		di cui importo lavori a corpo	*€ 0,00*	
		Totale importo lavori		***€ 15.062,98***
	A.2	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**		***€ 214,80***
	A.3	**Lavori in economia**		***€ 0,00***
	Totale (A.1+A.2+A.3)			**€ 15.277,78**
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		€
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)			**€ 0,00**
C. I.V.A.	C	**I.V.A.**		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	22%	*€ 0,00*
	C.1.2	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	10%	*€ 1.527,78*
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	4%	
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	*€ 0,00*
			Totale IVA	***€ 1.527,78***
			TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)	**€ 16.805,55**

- la presente Deliberazione è mirata all'approvazione sotto il profilo tecnico del Progetto Definitivo di cui in oggetto e finalizzata alla presentazione di ammissione a finanziamento a valere sul Bando "I Luoghi del Cuore" del FAI, per la quota del 50% dell'intervento stesso, pari ad euro 8.402,77;

- il Comune di Genova si impegna a cofinanziare il progetto per la restante quota del 50% dell'intervento stesso, quindi per la cifra di euro 8.402,78, subordinatamente all'ottenimento dell'ammissione a finanziamento da parte del FAI;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di accettare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 739 CC, la donazione da parte della Associazione Amici di Villa Pallavicini del progetto definitivo dell'intervento "Villa Pallavicini, Via Gastone Pisoni 22: restauro pavimentazione antistante l'accesso al piano terra", redatto dalla associata, arch. Margherita Dagnino, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova al n° 4847;

2) di approvare in linea tecnica il Progetto Definitivo "Villa Pallavicini, Via Gastone Pisoni 22: restauro pavimentazione antistante accesso piano terra" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo euro 16.805,55, di cui

euro 15.277,78 per lavori ed euro 1.527,78 per IVA 10%, per la partecipazione al Bando “I luoghi del cuore” del Fondo Ambiente Italiano (FAI), redatto a cura della Associazione Amici di Villa Pallavicini e verificato e fatto proprio dalla Direzione Lavori Pubblici – Riqualificazione Urbana e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

3) di approvare la partecipazione del Comune di Genova al Bando “I luoghi del cuore” emesso dal Fondo Ambiente Italiano (FAI), con il progetto di cui al punto precedente, approvando, altresì, la partnership con i seguenti soggetti:
- Associazione “Amici di Villa Pallavicini a Rivarolo” costituita con Atto costitutivo del 02/05/2023, registrato all’agenzia delle Entrate di Genova al n. 465 del 11/05/2023;
- Associazione “Comitato di Rivarolo” costituita con Atto costitutivo del 05/10/2010;

5) di dare atto che in caso di ottenimento del finanziamento da parte del FAI, il Comune di Genova provvederà al cofinanziamento dell’intervento per l’importo di euro 8.402,78, corrispondente al 50% dell’importo complessivo dell’intervento

6) di dare atto che l’intervento cui al presente progetto definitivo resta subordinato alla concessione del contributo sopra citato;

04						
03						
02						
01						
00						
Revisione	Data	Oggetto	*Redatto*	*Controllato*	*Verificato*	*Approvato*

COMUNE DI GENOVA

VILLA PALLAVICINI, VIA GASTONE PISONI 22: RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO AL PIANO TERRA - PARTECIPAZIONE AL BANDO "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)

Direttore

Dirigente
Ing. Chiara Vacca

Committente
ASSESSORATO AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E VERDE PUBBLICO

Codice Progetto

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE
Ing. Chiara Vacca

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Ing. Chiara Vacca

Progetto Architettonico
Arch. Margherita Dagnino

Computi Metrici e Capitolati
Arch. Margherita Dagnino

Progetto Impianti Elettrici e Speciali
———

Progetto Sicurezza
———

Progetto di Restauro
Arch. Margherita Dagnino

Supporto progettazione
Arch. Francesca Stanchi

Ufficio di
DIREZIONE LAVORI

Municipio
V Valpolcevera

Quartiere
Rivarolo

Intervento/Opera
RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO

N° progr. tav.

N° tot. tav.

Scala

Data
05/06/2023

Oggetto della Tavola
RELAZIONE TECNICA

Tavola n°
ES AR
R01

Livello Progettazione
DEFINITIVO

Codice MOGE

Codice CUP

Codice identificativo tavola

INDICE

1. Premessa

2. Documetazione fotografica

3. Relazione storico-artistica

4. Progetto d'intervento

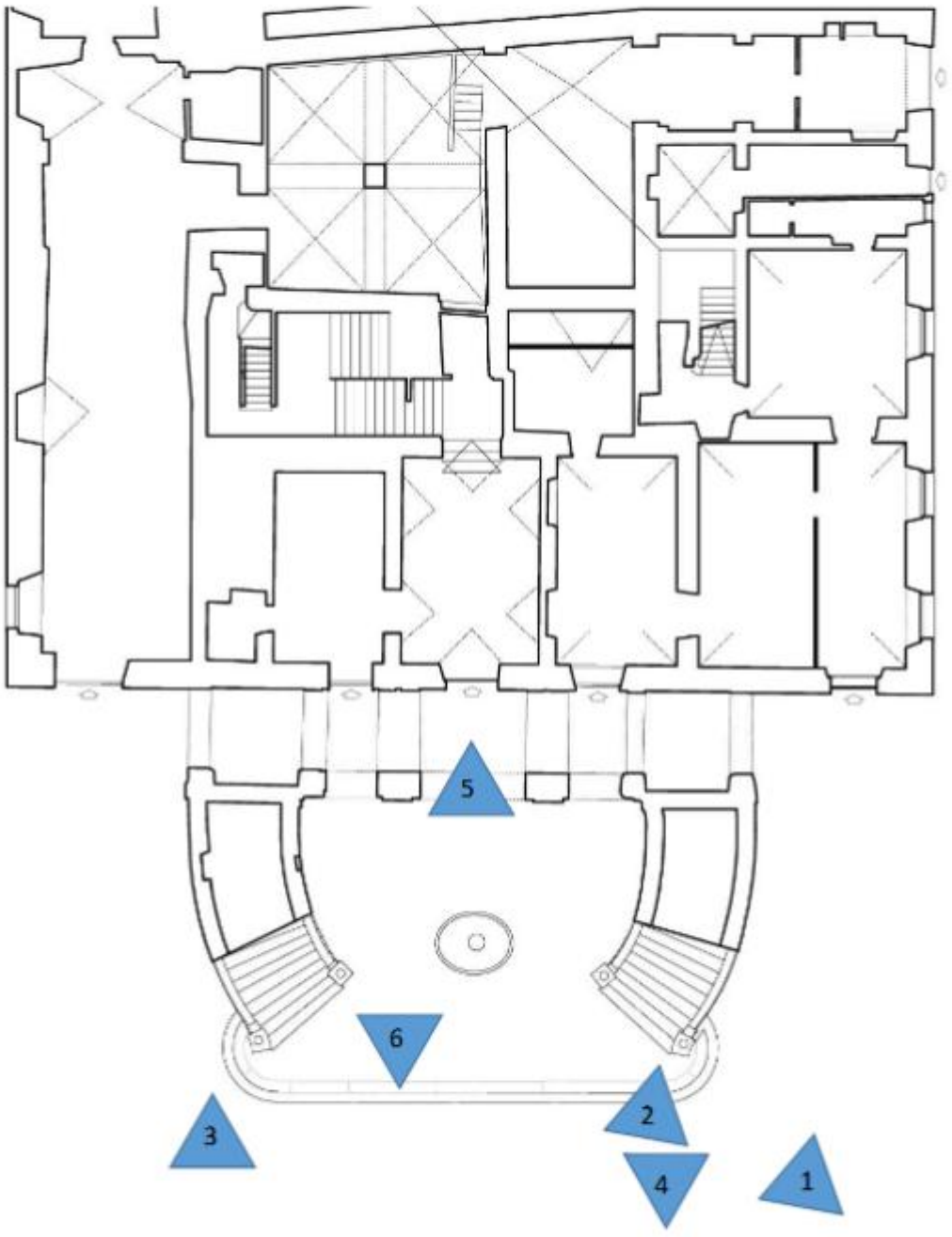
PREMESSA

L'intervento in oggetto rappresenta un lotto del complessivo progetto di restauro di Villa Pallavicini che coinvolgerà l'intero immobile e per il quale è stata convocata Conferenza di Servizi per l'approvazione del PFTE.

Nel 2022 l'Associazione Amici di villa Pallavicini ha organizzato con assiduità la raccolta di firme per far partecipare la villa al Censimento dei Luoghi del Cuore FAI, con il quale viene chiesto ai cittadini di segnalare quei luoghi ritenuti particolarmente significativi per la comunità. Avendo ottenuto oltre 7000 adesioni il bene è ammesso a partecipare al bando "I luoghi del cuore" che mette a disposizione un contributo economico per gli interventi di riqualificazione degli immobili e la promozione ed il patrocinio dell'immobile da parte del Fondo Ambiente Italia.

Per questa ragione si è deciso di individuare l'intervento di restauro della pavimentazione d'ingresso allo scalone monumentale come intervento proposto per partecipare alla selezione.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1

2

1

4

5

6

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA DELLA VILLA PALLAVICINI A RIVAROLO

Villa Pallavicini a Rivarolo è un edificio storico situato a Genova in via Pisoni nel quartiere Rivarolo in Valpolcevera.

Rivarolo e la Valpolcevera divennero dal XVIII secolo residenza di villeggiatura delle famiglie nobili genovesi. Villa Pallavicini fu dimora agreste dei Pallavicini e rimase punto stabile di ritorno anche nei secoli seguenti. Sarà in Rivarolo che si trascorrono le villeggiature, dove ci si ritira da anziani e dove si faranno seppellire molti di quel casato.

I Pallavicini possedevano a Rivarolo altri edifici. Tra i vari palazzi di proprietà Villa Pallavicini divenne la sede di rappresentanza della famiglia per il carattere di maestosità dell'edificio, chiuso ai lati da da frutteti e orti e arrivava fino alla strada Cambiasa, attuale Via Rossini.

In questo palazzo avvennero fatti storici per Rivarolo e per la Repubblica di Genova. Nelle sue stanze nel 1793 si svolse un importante incontro fra l'ambasciatore inglese Sir Francis Drake e Giancarlo Pallavicini, già Doge di Genova, per difendere la neutralità della Repubblica genovese, oppressa dai francesi da terra e dagli inglesi da mare [1].
Nel 1815 Paolo Gerolamo Pallavicini vi ospitò Papa Pio VII nel suo viaggio in fuga dall'esercito francese [2].

In tempi più recenti la villa divenne un edificio fondamentale per la Comunità dei Rivarolesi inquanto passò da dimora nobiliare a sede amministrativa del Comune autonomo di Rivarolo Ligure prima (dal 1908) e del comune di Genova poi, quando nel 1926 i comuni limitrofi vennero annessi alla Grande Genova.

Inoltre, nei suoi ambienti nel corso degli anni furono allocati una scuola elementare e una scuola media, l'Associazione dei Carabinieri, i vigili urbani, la banda musicale di Rivarolo, un presidio sanitario, le scuole vespertine e in uno dei corpi laterali la scuola per l'infanzia delle suore Dorotee, attività ancora oggi operante. La villa e la sua corte con la magnifica doppia scalinata in marmo sono sempre state il luogo prescelto per le celebrazioni e manifestazioni nel quartiere di Rivarolo.

Villa Pallavicini con Corte edifici annessi e pertinenze è sottoposta alla tutela dei beni culturali e paesaggistici della Regione Liguria.

La costruzione, nel suo aspetto attuale, è databile alla prima metà del secolo XVIII, è citata di proprietà Durazzo nel 1746 [3] e menzionata dal Remondini [4] nel 1882.

La villa si presenta con un corpo principale e due edifici laterali originariamente adibiti a servizi e scuderie che formano una corte esterna con scenografiche scale esterne.

"*I prospetti esterni sono decorati a partiture architettoniche in giallo e rosso. Le sale di rappresentanza interne sono decorate con stucchi neoclassici a trionfi floreali o trasparenti loggiati e lunghi pampini di abile fattura*"[5].

La pavimentazione fra due scalinate è rivestita con piastrelle di marmo bianco e marmo grigio bardiglio alternate a scacchiera. Attualmente al centro della pavimentazione è presente un'aiuola.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STORICA

Nelle immagini da fine '800 al 1905 si nota l'assenza dell'aiuola fra le scalinate. Nella foto del 1910 c'è un accenno di rialzo marmoreo.

L'aiuola delineata compare solo successivamente nelle foto degli anni '30 del 1900, insieme all'aiuola grande centrale nella corte, nelle foto scattate in occasione della premiazione del militi della P.A. Croce Rosa Rivarolese. In alcune di queste immagini si può vedere il pavimento piastrellato a scacchiera.

Nell'immagine degli anni 50-60, con prove e dimostrazioni di salvataggio durante la celebrazione dell'anniversario della Croce Rosa Rivarolese, si nota la pavimentazione a piastrelle

Foto fine '800, con il viale d'accesso ancora fino a Via Rossini

Ristrutturazione del 1905 per adibire la villa a sede del Comune di Rivarolo Ligure. Foto collezione Finauri

Villa sede del Comune di Rivarolo Ligure 1910

Premiazione dei militi della P.A. Croce Rosa Rivarolese, anni '30 del 1900

Premiazione dei militi della P.A. Croce Rosa Rivarolese, anni '30 del 1900

Premiazione dei militi della P.A. Croce Rosa Rivarolese, anni '30 del 1900

Premiazione dei militi della P.A. Croce Rosa Rivarolese, anni '30 del 1900

Foto anni '50-'60 durante la celebrazione dell'anniversario della Croce Rosa Rivarolese

Foto anni '50-'60 durante la celebrazione dell'anniversario della Croce Rosa Rivarolese

Foto anni '50-'60 durante la celebrazione dell'anniversario della Croce Rosa Rivarolese

NOTE

1 Vedi Bibliografia 1

2 Vedi Bibliografia 2

3 Vedi Bibliografia 3

4 Vedi Bibliografia 2

5 Vedi Bibliografia 3

BIBLIOGRAFIA

1 Atti della Società Ligure di Storia Patria - La coalizione europea contro la repubblica di Genova (1793-1796) a cura di Pietro Nurra

2 Remondini, Parrocchie dell'archidiocesi di Genova Regione XI

3 E. Poleggi Le Ville genovesi 1967

PROGETTO D'INTERVENTO

L'oggetto dell'intervento è la pavimentazione antistante l'ingresso principale di villa Pallavicini, compresa tra i due scaloni monumentali "a tenaglia" che raggiungono il primo piano dell'immobile.

La pavimentazione è formata da lastre quadrate di dimensioni 35 cm per lato disposte a scacchiera (marmo bianco di Carrara e bardiglio imperiale) e si estende per circa 113 mq. Il perimetro sul fronte della corte è delimitato da due gradini di lastre di marmo bianco di spessore di 5 cm e di diversa lunghezza che chiudono lateralmente verso le scale con due emicicli.

Al centro della pavimentazione si trova un'aiuola ellittica che al momento contiene un abete di impianto relativamente recente e non coerente con la composizione architettonica della facciata.

La villa è rimasta per anni in disuso e lo stato di degrado generale si evidenzia anche sul pavimento che presenta diverse lacune nonché zone coperte da depositi superficiali ed incrostazioni. Nell'area retrostante l'aiuola il pavimento è dissestato a causa dell'azione di sollevamento provocata dalle radici superficiali dell'albero centrale. Si rilevano inoltre numerose lastre danneggiate su tutta la superficie e una diffusa presenza di vegetazione infestante, concentrata in particolare nelle zone perimetrali e nei punti di distacco o mancanza delle lastre.

Il progetto prevede in primo luogo la rimozione della vegetazione infestante e la pulitura da depositi superficiali. Seguirà all'azione di pulitura e diserbo la rimozione delle lastre nella zona dissestata che verranno accuratamente conservate e ripulite, se non danneggiate, per essere ricollocate nella posizione originaria. Verranno rimosse in questa fase tutte le lastre spezzate e sostituite con pietre di recupero della stessa tipologia, ovvero marmo bianco di Carrara e bardiglio imperiale.

Il sottofondo verrà ripristinato, dove necessario, utilizzando malta di calce e sabbia, per il riposizionamento delle lastre rimosse in precedenza o di nuova fornitura.

Verrà infine levigata e lucidata l'intera superficie, compreso il cordolo in marmo dell'aiuola, e messo in opera un geotessile ai fini della protezione della pavimentazione per i contestuali lavori di restauro della Villa.

Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
04						
03						
02						
01						
00						

COMUNE DI GENOVA

VILLA PALLAVICINI, VIA GASTONE PISONI 22: RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO AL PIANO TERRA - PARTECIPAZIONE AL BANDO "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)

Direttore

Dirigente
Ing. Chiara Vacca

Committente
ASSESSORATO AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E VERDE PUBBLICO

Codice Progetto

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE
Ing. Chiara Vacca

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Ing. Chiara Vacca

Progetto Architettonico
Arch. Margherita Dagnino

Computi Metrici e Capitolati
Arch. Margherita Dagnino

Progetto Impianti Elettrici e Speciali
—

Progetto Sicurezza
—

Progetto di Restauro
Arch. Margherita Dagnino

Supporto progettazione
Arch. Francesca Stanchi

Ufficio di
DIREZIONE LAVORI

Municipio
V Valpolcevera

Quartiere
Rivarolo

Intervento/Opera
RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO

N° progr. tav.

N° tot. tav.

Scala
—

Data
05/06/2023

Oggetto della Tavola
CRONOPROGRAMMA

Tavola n°
ES GN
R05_CR

Livello Progettazione
DEFINITIVO

Codice MOGE

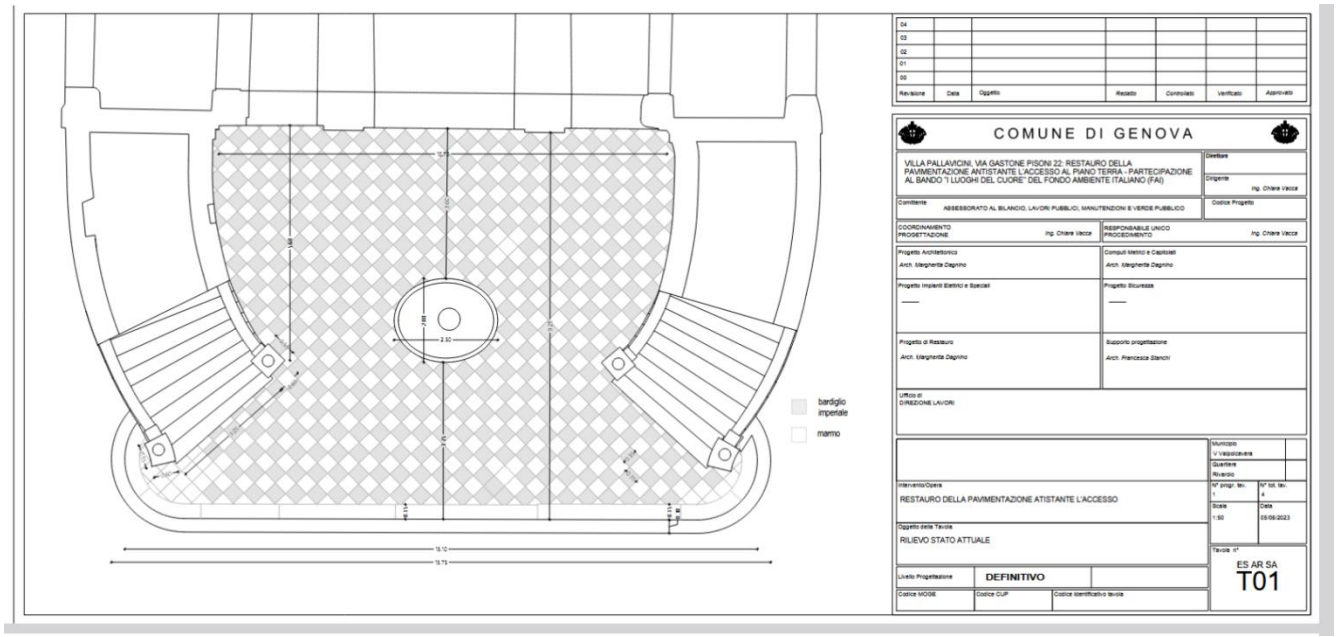
Codice CUP

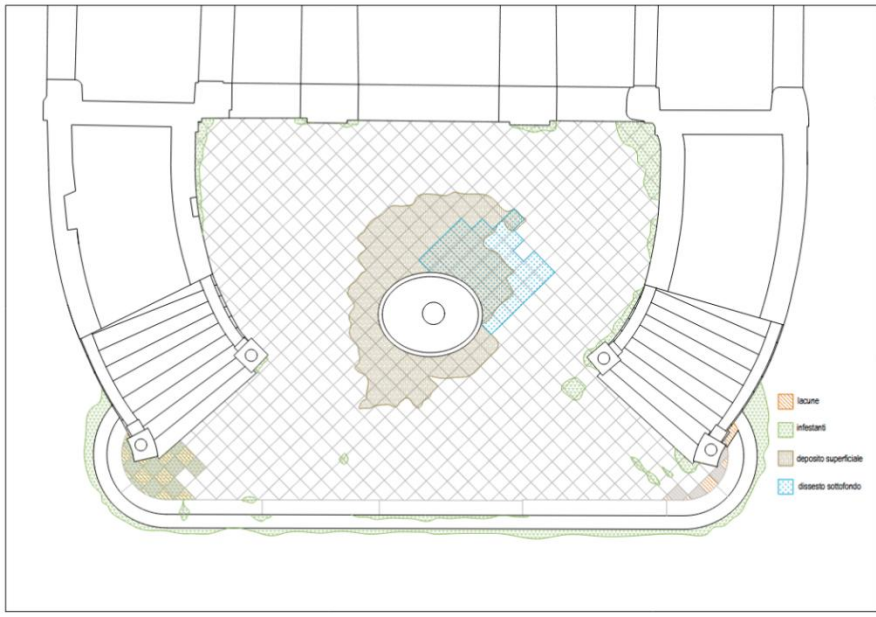
Codice identificativo tavola

Recupero pavimentazione ingresso principale di Villa Pallavicini a Rivarolo, Genova

Cronoprogramma

SETTIMANA	1	2	3	4	5
Preparazione dell'area e recinzione					
Rimozione infestanti e pulizia					
Rimozione elementi danneggiati					
Smontaggio porzione dissestata e accatastamento lastre					
Preparazione sottofondo porzione dissestata					
Revisione pavimentazione conservata					
Posa lastre di sostituzione					
Levigatura pavimentazione e cordolo aiuola					





Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
04						
03						
02						
01						
00						

COMUNE DI GENOVA

VILLA PALLAVICINI, VIA GASTONE PISONI 22: RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO AL PIANO TERRA - PARTECIPAZIONE AL BANDO "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)

Direttore

Dirigente: Ing. Chiara Vacca

Committente: ASSESSORATO AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E VERDE PUBBLICO

Codice Progetto

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE: Ing. Chiara Vacca

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: Ing. Chiara Vacca

Progetto Architettonico: *Arch. Margherita Dagnino*

Computi Metrici e Capitolati: *Arch. Margherita Dagnino*

Progetto Impianti Elettrici e Speciali: ——

Progetto Sicurezza: ——

Progetto di Restauro: *Arch. Margherita Dagnino*

Supporto progettazione: *Arch. Francesca Stanchi*

Ufficio di DIREZIONE LAVORI

Municipio: V Valpolcevera

Quartiere: Rivarolo

Intervento/Opera: RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ATISTANTE L'ACCESSO

N° progr. tav.: 2

N° tot. tav.: 4

Scala: 1:50

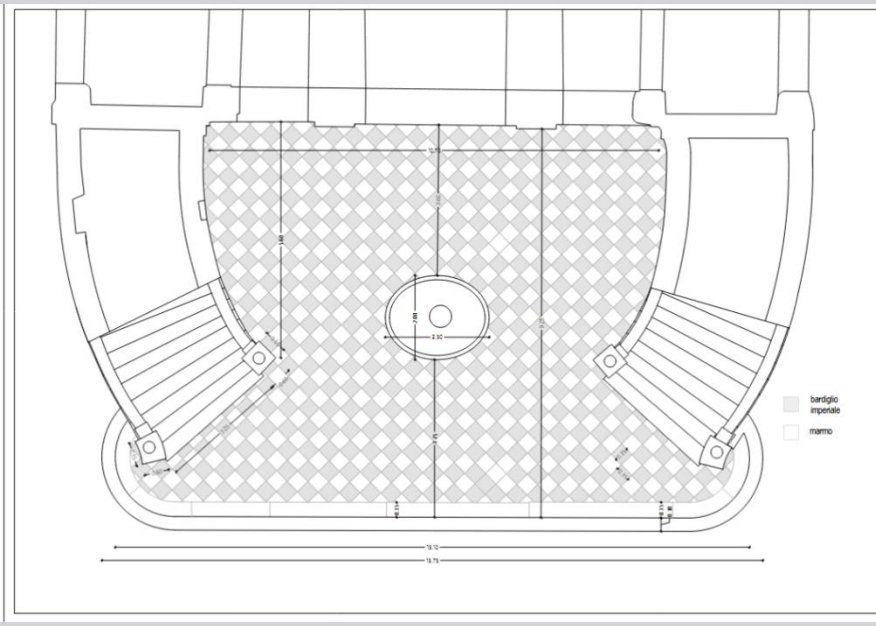
Data: 08/06/2023

Oggetto della Tavola: RILIEVO DEGRADO

Tavola n°: ES AR SA T02

Livello Progettazione: DEFINITIVO

Codice MOSE | Codice CUP | Codice identificativo tavola



Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato
04						
03						
02						
01						
00						

COMUNE DI GENOVA

VILLA PALLAVICINI, VIA GASTONE PISONI 22: RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ANTISTANTE L'ACCESSO AL PIANO TERRA - PARTECIPAZIONE AL BANDO "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)

Direttore

Dirigente: Ing. Chiara Vacca

Committente: ASSESSORATO AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E VERDE PUBBLICO

Codice Progetto

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE: Ing. Chiara Vacca

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO: Ing. Chiara Vacca

Progetto Architettonico: *Arch. Margherita Dagnino*

Computi Metrici e Capitolati: *Arch. Margherita Dagnino*

Progetto Impianti Elettrici e Speciali: ——

Progetto Sicurezza: ——

Progetto di Restauro: *Arch. Margherita Dagnino*

Supporto progettazione: *Arch. Francesca Stanchi*

Ufficio di DIREZIONE LAVORI

Municipio: V Valpolcevera

Quartiere: Rivarolo

Intervento/Opera: RESTAURO DELLA PAVIMENTAZIONE ATISTANTE L'ACCESSO

N° progr. tav.: 3

N° tot. tav.: 4

Scala: 1:50

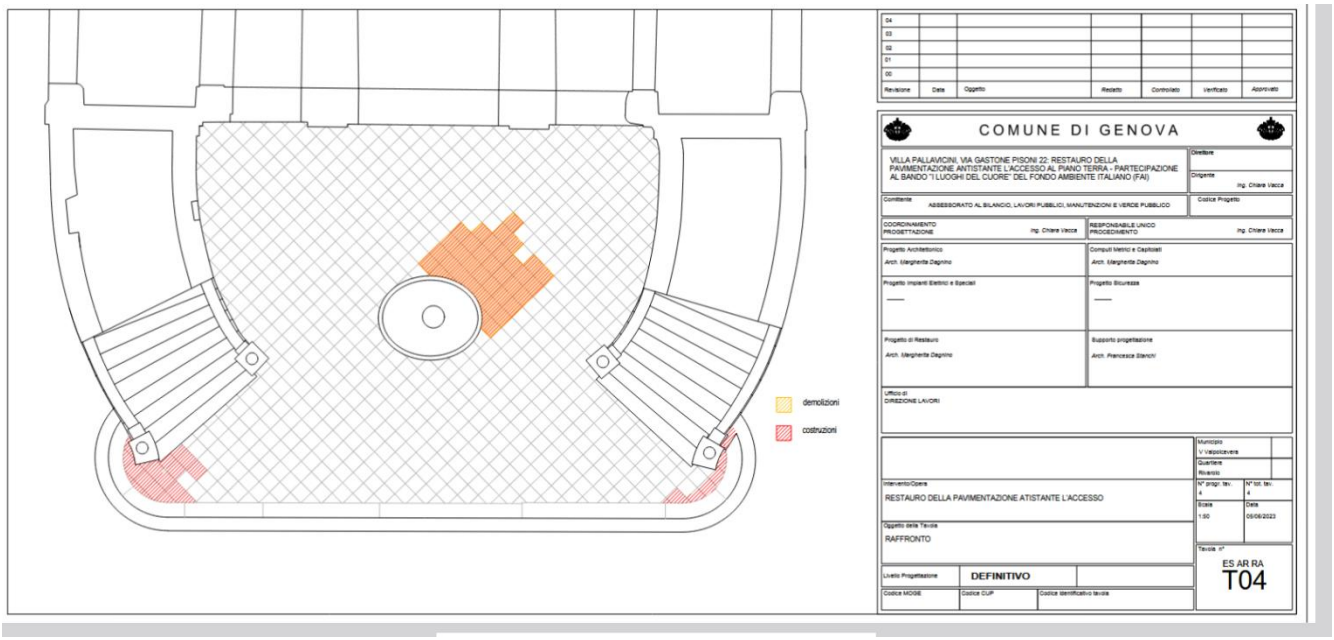
Data: 08/06/2023

Oggetto della Tavola: PROGETTO

Tavola n°: ES AR PR T03

Livello Progettazione: DEFINITIVO

Codice MOSE | Codice CUP | Codice identificativo tavola



08-06-23

DGC-2023-82 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI RAMPE E PER L'INSTALLAZIONE DI PIATTAFORME ELEVATRICI FINALIZZATO ALL'ACCESSIBILITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO TEGLIA SITO IN VIA TEGLIA 2B – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA – DA ATTUARSI MEDIANTE DUE ACCORDI QUADRO: - CUP B33D21017990004 - MOGE 20885 - CUP B33D21018010004 - MOGE 20887

01-06-23

DGC-2023-81 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO SERVIZI SOCIOSANITARIO POLIFUNZIONALE A GENOVA IN VIA DI CRETO, 15 - LOC. STRUPPA, MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO (PROGETTO S.U. 124/2022).

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, lo schema di convenzione tra il Comune di Genova, Demofonte S.r.l. e Sa.Gest. S.r.l. e la relativa documentazione progettuale, avente ad oggetto la realizzazione e gestione di un centro servizi sociosanitario polifunzionale a Genova in via Di Creto, 15 - Loc. Struppa, Municipio IV Media Val Bisagno (progetto S.U. 124/2022), allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 4 dello schema di convenzione urbanistica, viene co- stituito vincolo permanente di destinazione d'uso a servizio pubblico sul complesso immobiliare sito in via di Creto 15 loc. Struppa, a centro servizi sociosanitario polifunzionale;

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra il Comune di Genova, la società Demofonte S.r.l. e la società SA.GEST. S.r.l., avente ad oggetto la realizzazione e gestione di un centro servizi sociosanitario polifunzionale a Genova in via di Creto, 15 - loc. Struppa, Municipio IV Media Val Bisagno - in attuazione del progetto S.U. 124/2022, comportante aggiornamento PUC ai sensi del combinato disposto art. 10, della L.R. 10/2012 e art. 43 L.R. 36/1997.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno....., il giorno... del mese di..., in Genova, via Garibaldi n. 9.

Innanzi a me...

Sono comparsi

Per una parte:

Il Comune di Genova con sede in Genova, via Garibaldi n 9 - CF 00856930102, in persona del Dott. _____, nato a _-_____ il _____, domiciliato presso la sede comunale nella sua qualità di Dirigente della Direzione Urbanistica in forza del Provvedimento del Sindaco _____, a quanto infra munito degli idonei poteri in forza dell'art.107,comma 3 e dell'art.109, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il quale stipula il presente atto in esecuzione della determinazione dirigenziale n. _____ del _____.

Per l'altra parte:

La società Demofonte S.r.l., con sede a Milano Via V. Hugo 2, C.F., n. di iscrizione nel registro imprese e P.IVA 05361400962, in persona del suo legale rappresentante sig. _____, nato a _____ il _____, e domiciliato per la sua carica presso la sede della società; detta società interviene nel presente atto quale soggetto proprietario del compendio immobiliare interessato dalla realizzazione del centro servizi sociosanitario polifunzionale di cui trattasi;

La Società SA.GEST. S.r.l, con sede a Ferrara via C. Mayr 9/A, C.F., n. di iscrizione nel registro imprese e P.IVA 02716811209, iscritto nel Registro delle Imprese di Ferrara al n. REA FE-193241, in persona del suo legale rappresentante sig. _____, nato a ..... il _____, e domiciliato per la sua carica presso la sede sociale; detta Società interviene nel presente atto quale soggetto gestore del centro servizi sociosanitario polifunzionale di cui trattasi, nonché quale opzionaria per l'acquisto dell'immobile interessato dall'intervento;

in seguito, per brevità, indicate come "le parti private".

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano meco d'accordo, all'assistenza dei testimoni a questo atto, mediante il quale:

premesso che

1 La società Demofonte S.r.l. è proprietaria del complesso immobiliare, interessato dall'intervento di cui alla presente convenzione, della superficie catastale complessiva di mq. 6.915, sito a Genova Struppa via di Creto 15, censito al Catasto Terreni sezione 5, fg. 33, mappali 257, 258, 259, 609, 260 e 261 e, per quanto concerne il fabbricato, al N.C.E.U. Sezione urbana STR, fg. 33, mappali 257, 258, 259, 609, 260 e 261, così come evidenziato in tinta color giallo nella planimetria catastale allegata al presente atto sub "..." ed è in piena, libera e assoluta proprietà della società in forza di atto di compravendita a rogito notarile datato 7 febbraio 2007, rep. 71827, racc. 26140, registrato presso l'Ag. Entrate di Roma il 20 febbraio 2007 dalla società Dalmazia Trieste S.r.l. (Gruppo Enel);

2 La società SA.Gest. S.r.l. ha manifestato interesse all'acquisto dell'immobile, formalizzato tra le parti prima con la sottoscrizione di contratto di opzione a acquisto di immobili a titolo oneroso datato 29 marzo 2021 e, successivamente, con contratto preliminare di compravendita del 6 aprile 2023, registrato all'Ufficio Territoriale di Bologna 2 l'11 aprile 2023 al n. 211 – serie 3x;

3 con nota del 11 marzo 2022 prot. 0095288.E, il legale rappresentante della Sa.Gest. S.r.l. ha chiesto l'attivazione del procedimento unico in Conferenza dei Servizi (ex dell'art. 10 della L.R. 10/2012) finalizzato ad acquisire il titolo edilizio abilitativo per ristrutturazione edilizia con ampliamento e cambio d'uso per il compendio sopra indicato, da opificio a servizio ad uso pubblico, per la realizzazione di un centro servizi sociosanitario polifunzionale per complessivi 150 posti nell'immobile sopraindicato;

4 con la medesima istanza viene dichiarato, inoltre, che il progetto edilizio proposto per la realizzazione del centro servizi sociosanitario polifunzionale risulta difforme per diversi aspetti alla disciplina urbanistica comunale vigente e pertanto, nella relazione illustrativa a firma del professionista incaricato, allegata all'istanza, sono evidenziate le opere e le attività da realizzare in rapporto con la disciplina territoriale ed urbanistica e con le normative in materia paesistica, ambientale, sanitaria e di sicurezza degli impianti (art. 10 c. 3 L.R. 10/2012);

5 all'istanza è altresì allegata la documentazione relativa agli adempimenti di cui alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 Disciplina della valutazione di impatto ambientale) e successive modificazioni e integrazioni e di cui alle relative indicazioni applicative;

6 con nota integrativa del 4 aprile 2022 prot. 0125965.E è stata presentata dalla società Demofonte S.r.l. dichiarazione con cui il legale rappresentante afferma di essere a conoscenza della volontà da parte della società SA.GEST. S.r.l. di presentare, in qualità di opzionario per l'acquisto, istanza relativa al progetto per la realizzazione della struttura sociosanitaria in oggetto; oltre all'atto di impegno, sottoscritto congiuntamente con la stessa SA.GEST. S.r.l., alla costituzione di vincolo permanente di destinazione d'uso a servizio di interesse comune sul compendio oggetto della presente convenzione;

7 l'immobile interessato dall'intervento edilizio proposto rientrava nell'Assetto Urbanistico del PUC in "ambito con disciplina urbanistica speciale" n. 14 *Programma Housing Sociale - via di Creto*, finalizzata alla realizzazione di alloggi destinati in parte alla vendita libera e convenzionata ed in parte alla locazione a canone concordato, disciplina che deriva dal "*Programma comunale per il Social Housing. Procedure conseguenti all'esame delle proposte pervenute a seguito dell'invito pubblico presentate da soggetti pubblici e privati.*" di cui alla D.C.C. n. 51 del 21 luglio 2009 e successivi atti correlati;

8 dalla documentazione presentata risultava necessaria, ai fini dell'ammissibilità del progetto, l'eliminazione della norma urbanistica speciale n. 14 Programma Housing Sociale – via di Creto, e l'inserimento del compendio immobiliare di cui al precedente punto 1, nel Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S;

9 con nota del 6 aprile 2022 prot. n. 0130083.I la Direzione Politiche della Casa ha espresso parere favorevole alla soppressione della Norma Speciale n. 14 Programma Housing Sociale - via di Creto, contenuta nelle Norme Generali del PUC vigenti;

10 con deliberazione n.29 del 21 aprile 2022 il Consiglio Comunale ha espresso preventivo assenso alle modifiche da apportare al PUC vigente, in relazione alla proposta progettuale di che trattasi, riconducibili alla fattispecie di aggiornamento, di cui all'art. 43 della L.R. n. 36/1997;

11 di detta deliberazione è stato dato avviso, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 19 maggio 2022 e dal medesimo giorno la proposta di aggiornamento al PUC, nonché la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/2022, comprensiva di tutti gli allegati parte integrante, sono stati pubblicati sul sito informatico del Comune di Genova e sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico, per un periodo di quindici giorni consecutivi, presso l'albo pretorio on line di questo Comune, per consentire a chiunque di prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni;

12 durante il periodo di pubblicazione della delibera di preventivo assenso n. 29/2022 e, comunque, fino al 6 giugno 2022 compreso, non sono pervenute osservazioni inerenti all'aggiornamento del PUC, come da nota Prot. 216934/2022 del 6 giugno 2022, della

Direzione Stazione Unica Appaltante - Servizi Generali - Ufficio Archivio Protocollo Generale;

13 conformemente al dispositivo della deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/2022, la Direzione Ambiente del Comune, con nota prot. n. 298379/DD del 2 agosto 2022, ha attivato la procedura di "Verifica di assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32 del 2012 inerente alla D.C.C. n. 29 del 21 aprile 2022, all'esito della quale, con Determina dirigenziale N. 2022-151.0.0.-67 del 15 settembre 2022, ha determinato di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica l'adozione delle modifiche in oggetto da apportare allo strumento urbanistico vigente;

14 con nota Prot. 19 agosto 2022.0317782.U della Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese - è stata indetta conferenza di servizi ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2012, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione degli assensi necessari all'intervento di ristrutturazione con modifica di destinazione d'uso del compendio immobiliare sito in Via Creto n. 15 a Genova Struppa, già destinato ad uffici e relativi accessori, al fine di insediare servizi ad uso pubblico costituiti da centro servizi sociosanitario polifunzionale, previo aggiornamento del PUC (S.U. 124/2022);

15 con determinazione dirigenziale della Direzione Urbanistica N. 2022-118.0.0.-111 del 27 settembre 2022 si è dato atto della mancata presentazione di osservazioni e, per effetto di quanto previsto dall'art. 43, comma 7, L.R. n. 36/1997, si è determinata l'approvazione dell'aggiornamento del PUC;

premesso altresì che:

16 il Comune di Genova, con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 3 febbraio 2004, ha previsto il procedimento e i criteri per l'approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di strutture residenziali per anziani in zone vincolate a servizi dal P.U.C.;

17 in attuazione del procedimento di cui alla citata deliberazione di C.C. n.11/2004, il disciplinare va sottoscritto prima del rilascio del titolo edilizio

18 nulla osta alla sottoscrizione della convenzione, conforme alla bozza approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ in data _____;

Visti

- il D.P.R. 06/06/2001, n.380;
- la L.R. 07/04/1995, n.25 e le delibere del Consiglio Comunale per la definizione e l'aggiornamento della tariffa urbanistica, approvate in attuazione della Legge medesima;
- la L.R. 06/06/2008 n.16;
- la L.R. n. 10/2012;
- le norme di attuazione del P.U.C. in vigore dal 3 dicembre 2015;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale del 03/02/2004 n.11;

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante della presente convenzione, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1.1.1. Costituiscono oggetto della presente convenzione:

1.1.2. l'attuazione del progetto per la realizzazione di un centro servizi sociosanitario polifunzionale in via di Creto 15 a Genova Struppa, Municipio IV Media Valbisagno, come rappresentato nelle tavole, allegate al presente atto sotto le lettere "_____";

1.1.3. la gestione della suddetta struttura ai fini dell'effettivo controllo pubblico, in conformità al progetto menzionato nelle premesse che, unitamente agli elaborati grafici e descrittivi sopra indicati, devono considerarsi ad ogni effetto parte integrante

e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. RUOLO ED OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

2.1. la società Demofonte S.r.l. interviene in questo atto in qualità di attuale proprietaria dell'immobile oggetto dell'intervento e come tale è responsabile della destinazione d'uso dello stesso.

2.2. Con riferimento alle disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 3 febbraio 2004, n.11, si dà atto che la Società SA.GEST. s.r.l. assume, per sé e/o aventi causa, gli impegni connessi alla qualifica di soggetto realizzatore e gestore della struttura sociosanitaria sopraccitata.

2.3. SA.GEST. S.r.l. si impegna ad affidare e realizzare i lavori oggetto del presente atto nel rispetto della vigente normativa, manlevando il Comune di Genova da ogni responsabilità in merito.

2.4. SA.GEST. S.r.l. si impegna, inoltre, a realizzare spazi interni ed esterni alla struttura, consoni alle esigenze dell'ospite, come previsto dalla normativa vigente e a gestirli in conformità alle disposizioni del presente atto.

Articolo 3. MODALITÀ DI GESTIONE

3.1. Le parti danno atto che, in forza della sottoscrizione del disciplinare di gestione, e con la stipulazione del presente atto la Società SA.GEST. s.r.l. assume, per sé e/o aventi causa, tutti gli obblighi riferiti alla gestione della struttura.

3.2. Al fine di consentire l'uso pubblico della struttura e di garantire una corretta fruizione dei servizi sociali, la Società SA.GEST. s.r.l. predisporrà e adotterà la Carta dei Servizi, in riferimento alla quale il disciplinare dovrà precisare:

3.2.1. in merito alla struttura:

3.2.1.1. collegamenti con il territorio, servizi, accessibilità attraverso i mezzi pubblici;
3.2.1.2. igiene dei locali, modalità e orari di riordino;
3.2.1.3. arredi e dotazione attrezzature;
3.2.1.4. le modalità di erogazione del servizio lavanderia;
3.2.1.5. retta, praticata in relazione al servizio offerto;
3.2.1.6. eventuali convenzioni con altri soggetti fornitori di servizi;

3.2.2. **in merito agli aspetti funzionali/organizzativi:**

3.2.2.1. tipologia degli ospiti, posti utilizzabili in quanto autorizzati;
3.2.2.2. personale: pianta organica, titoli professionali richiesti per qualifica, tipologia contratti di lavoro, orario di servizio, presenza in turno;
3.2.2.3. eventuale presenza di volontariato;
3.2.2.4. orari dei pasti e delle visite parenti;
3.2.2.5. menù settimanale, diete;
3.2.2.6. attività di animazione, occupazionali e di partecipazione alla vita di comunità;
3.2.2.7. rientri temporanei a casa o in famiglia;
3.2.2.8. abbigliamento e cura della persona;
3.2.2.9. cartelle individuali e documentazione in uso;

3.2.3. in merito agli aspetti qualitativi:

3.2.3.1. l'accreditamento sociale (articolo 15 L.R. n 20/1999);
3.2.3.2. adozione di un Piano individuale di assistenza;
3.2.3.3. presenza di elementi a garanzia del rispetto, dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona (es. orari calibrati ai ritmi di vita della persona e non alle esigenze organizzative);
3.2.3.4. piano di verifica e monitoraggio;
3.2.3.5. eventuali servizi aggiuntivi.

3.3. Lo sviluppo dei punti 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3. avverrà nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale, regionale e comunale.

3.4. La quantificazione della quota sociale, ossia la quota di compartecipazione dovuta dall'ospite, avviene ai sensi della Delibera Regione Liguria n. 862/2011 e della Determinazione Dirigenziale 2017-147.0.0.-19 in esecuzione della DCC n.11/2004. La quota sanitaria, fissata da Regione Liguria e dalla stessa eventualmente aggiornata, viene riconosciuta da ASL3 alle sole Strutture socio sanitarie extra ospedaliere con essa convenzionate.

3.5. La Società SA.GEST. s.r.l. dovrà garantire alla Civica Amministrazione un numero di posti letto, a titolo gratuito, in proporzione alla capacità ricettiva della struttura nella misura di:

- da 20 a 50 posti: 1 posto a disposizione dalla Civica Amministrazione;
- da 51 a 100 posti: 2 posti a disposizione della Civica Amministrazione;
- da 101 a 150 posti: 3 posti a disposizione della Civica Amministrazione;

a favore di utenza segnalata dalla Direzione Politiche Sociali.

3.6. La Società SA.GEST. s.r.l. dovrà adeguare il testo del disciplinare agli eventuali mutamenti della normativa in materia che dovessero intervenire nel corso del periodo di efficacia dell'atto.

Articolo 4. RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO

4.1. Con la sottoscrizione del presente atto Demofonte S.r.l. costituisce vincolo permanente di destinazione d'uso a servizio pubblico sul complesso immobiliare sito in via di Creto 15 a Genova Struppa, Municipio IV Medio Levante, adibito a centro servizi sociosanitario polifunzionale, individuato ai sensi del presente atto e degli allegati richiamati.

4.2. Il complesso immobiliare da sottoporre a vincolo permanente di cui al precedente punto 4.1., in coerenza con gli elaborati cartografici approvati quale parte integrante della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29/2022, è censito al Catasto Terreni di Genova sezione 5, fg. 33, mappali 257, 258, 259, 609, 260 e 261 e, per quanto concerne il fabbricato, al N.C.E.U. Sezione urbana STR, fg. 33, mappali 257, 258, 259, 609, 260 e 261 (o come risulterà diversamente censito a seguito dell'intervento edilizio autorizzato) ed è individuato con colore giallo nella Tavola allegata al presente atto sub "...".

4.3. Gli obblighi assunti dalla parte privata con il presente atto garantiscono l'uso pubblico della struttura, in conformità alle prescrizioni del Piano Urbanistico Comunale vigente.

4.4. Le parti riconoscono e danno atto che eventuali modifiche e/o aggiornamenti del disciplinare non daranno luogo a modifica della presente convenzione, se e in quanto non collegate a varianti progettuali che incidano sui contenuti della convenzione stessa.

Articolo 5. TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI A TERZI E/O TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITÀ AD ALTRO SOGGETTO GESTORE

5.1. Le parti private si impegnano in caso di trasferimento degli immobili a terzi e/o di trasferimento dell'attività ad altro soggetto gestore, a tener fermi in capo ai propri aventi causa tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nel presente atto e/o nel disciplinare di gestione di cui al punto 3.1.

5.2. In caso di acquisto dell'immobile, SA.GEST. s.r.l. si impegna si da ora a subentrare in tutte le obbligazioni assunte con il presente atto da Demofonte S.r.l. quale proprietaria, con particolare riguardo al mantenimento del servizio pubblico di cui al precedente art. 4.

Articolo 6. GARANZIE SUL MANTENIMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO

6.1. E' obbligo del Comune di Genova vigilare sulle corrette modalità di gestione della struttura sociosanitaria, stabilite nella presente convenzione.

6.2. Il mancato rispetto degli obblighi pattuiti implica la decadenza del presente atto e la conseguente difformità urbanistica della struttura, rendendo passibile la parte privata delle sanzioni di legge.

Articolo 7. EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

7.1. L'efficacia della presente convenzione è a tempo indeterminato, ovvero sino all'eventuale modifica delle previsioni urbanistiche che ne costituiscono il presupposto. In tal caso la parte privata dovrà comunque ottenere un esplicito assenso da parte del Comune per un eventuale diverso utilizzo dell'immobile.

Articolo 8. INADEMPIENZE

8.1. Eventuali inadempienze alla presente convenzione ad opera della parte privata devono essere contestate dal Comune di Genova per iscritto, fissando un congruo termine perché le stesse siano rimosse o per fornire adeguate giustificazioni.

8.2. Trascorso inutilmente il termine concesso o ricevute giustificazioni inadeguate, il Comune di Genova potrà risolvere la presente convenzione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento/PEC con conseguente difformità urbanistica della struttura passibile delle sanzioni di legge.

Articolo 9. CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

9.1. La Società SA.GEST.s.r.l. si impegna a corrispondere, all'atto del rilascio del titolo abilitativo, il contributo di costruzione, a norma del testo unico in materia edilizia approvato con D.P.R. n. 380/2001, nonché della Legge Regionale n. 16/2008, definito sulla base della legge Regione Liguria 07/04/1995 n. 25, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta del predetto titolo abilitativo.

Articolo 10. TRASCRIZIONI E SPESE

10.1. La presente convenzione sarà registrata e trascritta a cura e spese della parte privata.

10.2. Tutte le spese, tributi e importi inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione del presente contratto ed ogni altra accessoria, inerente e conseguente, previsti ai sensi del presente atto, e i necessari frazionamenti, sono a carico della parte privata, la quale chiede tutte le agevolazioni ed i benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge e da quelle eventuali successive più favorevoli.

DGC-2023-80 APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI GENOVA E IL CONSORZIO PRO LOCO GENOVA

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, tra i suoi compiti istituzionali, svolge un ruolo di informazione, promozione e valorizzazione del territorio, al fine anche di produrre una crescita del reddito locale e di creare opportunità lavorative;

- il Consorzio delle Pro Loco di Genova e le Pro Loco aderenti hanno come finalità principale proprio la valorizzazione del territorio attraverso la tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale, delle tradizioni locali e dei prodotti tipici (art. 2.2 Statuto Standard Pro Loco);

- l'Amministrazione Comunale, con il supporto delle Pro Loco, intraprende da tempo azioni tese a valorizzare la cultura locale e a rafforzare i valori identitari del territorio;

- l'importanza delle Pro Loco viene riconosciuta anche dall'ordinamento regionale che vede le Pro Loco (Legge regionale n. 17/1996 ad oggetto "disciplina delle associazioni pro loco")

- in data 03/08/2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 3 Luglio 2017 n. 117 denominato "Codice del Terzo Settore" il quale, all'art. 1, precisa: "il presente Codice provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore"; il suddetto Codice:

- all'art. 54, prevede che "le amministrazioni pubbliche (…) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".;

- all'art. 56, comma 1, riconosce alle Amministrazioni Pubbliche la possibilità di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;

- per i motivi sovra esposti, in attuazione dell'art. 56 c. 1 del Codice del Terzo Settore, si è ritenuto opportuno redigere un protocollo che disciplini i rapporti tra Amministrazione Comunale, Consorzio e Pro Loco aderenti, stabilendo in particolare quali siano i ruoli ed i reciproci impegni;

la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni addotte in premessa che si intendono integralmente riportate, il protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Genova e il Consorzio Pro Loco Genova, di cui al documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI GENOVA E IL CONSORZIO PRO LOCO GENOVA

TRA

Comune di Genova, con sede legale in Genova, Via _____ - 16___ Genova, codice fiscale n. _____ rappresentato da _____, qui di seguito denominato "Comune";

E

Consorzio Pro Loco Genova, con sede legale in Genova, Giardini Melis 15 – 16152 Genova, codice fiscale n. _____ legalmente rappresentato dal Presidente Pier Enrico Mendace, qui di seguito denominato "Consorzio"; in rappresentanza delle Pro Loco di Genova aderenti al Consorzio;

e congiuntamente denominate come "Parti"

PREMESSO CHE

- In data 03/08/2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 3 Luglio 2017 n. 117 denominato "Codice del Terzo Settore" il quale all'art. 1 precisa che "il presente Codice provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.";
- Il suddetto Codice del Terzo Settore:
  - ✓ all'art. 54, prevede che "le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
  - ✓ all'art. 56 comma 1, riconosce alle Amministrazioni Pubbliche la possibilità di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale;
  - ✓ all'art. 71 comma 2, consente allo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di "concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.";
- In data 15/11/2022 è stato rinnovato e siglato a Roma un nuovo Protocollo d'Intesa tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ed UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), che sostituisce il precedente del 19/04/2018;

- Il suddetto Protocollo d'Intesa impegna ANCI a proporre, nell'ambito della normativa di settore, l'utilizzo ad uso gratuito da parte delle Pro Loco dei beni demaniali o di altra proprietà pubblica da destinarsi ad attività istituzionali delle stesse;
- In data 11/02/2020 il Consiglio Comunale di Genova, all'unanimità, aveva approvato la mozione n. 12/2020, che recepiva quanto indicato nel Protocollo d'intesa tra ANCI ed UNPLI del 19/04/2018 e impegnava il Sindaco e la Giunta Comunale a sostenere un confronto fruttuoso e l'interattività tra le Pro Loco, il Consorzio e l'Amministrazione Comunale di riferimento;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Articolo 1 (premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e ne costituiscono la causa.

Articolo 2 (ruolo delle Parti)

Il Comune, all'interno dei suoi compiti istituzionali, è impegnato a svolgere un ruolo di informazione, promozione e valorizzazione del territorio, al fine di produrre una crescita del reddito locale e per la creazione di opportunità lavorative.

Il Consorzio e le Pro Loco aderenti hanno come finalità principale la valorizzazione del territorio locale, della lingua locale e dei prodotti tipici, al fine di produrre opportunità turistiche e non, aiutare gli operatori, promuovere la conoscenza delle tradizioni e incrementare la presenza sul territorio.

Le Parti, quindi, riconoscono una assoluta sinergia e condivisione di intenti, per cui si impegnano a collaborare attivamente al fine di perseguire gli obiettivi suesposti.

Articolo 3 (Impegni del Comune)

In ottemperanza a quanto indicato in premessa ed in particolare al Codice del Terzo Settore e successivo accordo UNPLI – ANCI, il Comune si impegna a:

1. Coinvolgere il Consorzio nella programmazione e progettazione per le attività di valorizzazione del territorio, anche tramite l'eventuale costituzione di Gruppi di lavoro tecnici congiunti;
2. Promuovere le attività del Consorzio e delle Pro Loco attraverso gli strumenti a disposizione del Comune e che usualmente vengono utilizzati per la diffusione e divulgazione di informazioni sul territorio;
3. Mantenere uffici dedicati alle attività delle Pro Loco, al fine di agevolare la programmazione, realizzazione ed esecuzione di iniziative del Consorzio e delle Pro Loco stesse, nonché la co-organizzazione di congiunte iniziative;
4. Al fine di riconoscere il ruolo istituzionale delle Pro Loco:
    a) Confermare la gratuità del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per gli eventi istituzionali non commerciali e/o storici delle pro loco ricompresi nell'elenco delle iniziative

annuali trasmesso dal Consorzio al Comune entro il 31 marzo di ogni anno, modificabile in corso d'anno stesso. Stanti le caratteristiche sopra descritte, tali eventi rientrano tra quelli previsti dall'art. 53, comma 1, lettera aa del vigente Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato "canone"), approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 29/04/2021 e ss.mm., nonchè dall'art. 50, comma 1, lettera h) del suddetto regolamento comunale;

b) Agevolare il Consorzio e le Pro Loco per le incombenze burocratiche connesse alla organizzazione di eventi, tramite le attività svolte dagli uffici di cui al precedente punto 3.

5. Concedere al Consorzio e alle Pro Loco APS aderenti beni immobili non utilizzati per fini istituzionali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali, applicando esenzioni e/o riduzioni del canone di locazione nella misura massima applicabile, secondo quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare in materia nonché secondo quanto definito dal Protocollo d'Intesa ANCI/UNPLI a fronte di comprovata relazione semestrale attestante le attività istituzionali e finalità di pubblico interesse;
6. Emettere bandi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, per il parziale rimborso delle spese sostenute e documentate dal Consorzio e dalle Pro Loco.

Articolo 4 (Impegni del Consorzio e delle Pro Loco)

In ottemperanza a quanto indicato in premessa ed in particolare al Codice del Terzo Settore e successivo accordo UNPLI – ANCI, il Consorzio, in rappresentanza delle Pro Loco, si impegna a:

1. Collaborare con il Comune, sulla base delle disponibilità di infrastrutture e volontari, per la promozione, informazione e valorizzazione del territorio, prevedendo anche info point;
2. Organizzare eventi nell'ambito comunale al fine di promuovere il territorio, la lingua e cultura locale, i prodotti tipici;
3. Segnalare al Comune eventuali problematiche del territorio, casi di esclusione sociale, degrado urbano, mancanza di infrastrutture e servizi;
4. Partecipare attivamente a commissioni di lavoro miste, contribuire ad occasione di joint-venture con il Comune per temi specifici, siglare patti di collaborazione territoriale e/o tematici;
5. Assumere iniziative volte alla cura ed al decoro urbano, alla valorizzazione della storia, della cultura, della gastronomia e delle tradizioni locali.

Nello spirito di neutralità politica che caratterizza l'attività svolta e secondo i principi di democraticità ed uguaglianza (art. 2.2 Statuto Standard Pro Loco), il Consorzio e le Pro Loco si impegnano a non svolgere attività di carattere "partitico" e ad operare attivamente con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5 (Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

1. Applicare correttamente il presente Protocollo anche attraverso la costituzione di un Tavolo coordinato dall'Assessore/consigliere delegato con rappresentanti della CA e delle Pro Loco in numero di 3, che, una volta costituito, si riunirà almeno una volta l'anno;
2. Rendere pubblico il presente Protocollo tramite i propri canali di comunicazione.

Articolo 6 (Durata)

Il presente Protocollo ha durata triennale, con l'impegno delle Parti di addivenire alla stipula di un nuovo Accordo tre mesi prima della sua scadenza.

Le Parti potranno tuttavia decidere di cessare anticipatamente gli effetti del presente Accordo qualora venga constatata l'impossibilità oggettiva di perseguirne gli obiettivi e finalità, previa comunicazione formale alla controparte. Il recesso ha efficacia decorsi 30 giorni dalla notificazione della comunicazione di recesso.

Articolo 7 (Consenso al trattamento dei dati)

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE . 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Articolo 8 (Foro Competente)

Per qualsiasi controversia derivante dal presente Accordo, viene stabilito come competente il Foro di Genova.

Letto, confermato e sottoscritto.

Genova, gg/mm/2023

Comune di Genova

Consorzio Pro Loco Genova

01-06-23
DGC-2023-79 APPROVAZIONE ADDENDUM AL PROTOCOLLO STIPULATO TRA COMUNE DL GENOVA E CENTRI INTEGRATI DL VIA

la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni addotte in premessa che si intendono integralmente riportate, "l'Addendum al protocollo stipulato tra Comune di Genova e Associazioni di Categoria del commercio maggiormente rappresentative nel consiglio della Camera di Commercio

di Genova, finalizzato alla valorizzazione del ruolo sociale ed economico dei centri integrati dl via nelle azioni dl sviluppo e promozione del territorio" di cui al documento allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ADDENDUM AL PROTOCOLLO STIPULATO TRA COMUNE DI GENOVA E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL COMMERCIO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE NEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA, FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO SOCIALE ED ECONOMICO DEI CENTRI INTEGRATI DI VIA NELLE AZIONI DI SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

Comune di Genova, con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, codice fiscale n. 00856930102, rappresentato da _____;

e

Camera di Commercio di Genova, con sede legale in Genova, Via Garibaldi, 4, codice fiscale n. 00796640100, rappresentato da, _____;

ASCOM Confcommercio Imprese per l'Italia, con sede legale in Genova, Via Cesarea 8/4, codice fiscale n. _____, rappresentato da, _____;

Confesercenti, con sede legale in Genova, Via Balbi 38B, codice fiscale n. _____ legalmente rappresentato da, _____;

Consulta Dei Civ e Delle Organizzazioni Di Via, rappresentato da, _____, in rappresentanza dei CIV aderenti;

Ancestor, Associazione Nazionale Centri Storici e Urbani, rappresentato da, _____ in rappresentanza dei CIV aderenti;

Premesso che

- la Civica Amministrazione considera il tessuto diffuso di Piccole e medie imprese una risorsa per il territorio da salvaguardare e rendere competitiva;
- il panorama economico della nostra Città e della Regione è contraddistinto per la maggior parte da un diffuso tessuto di micro, piccole e medie imprese;
- la creazione dei CIV – centri integrati di via – avvenuta ormai oltre venti anni fa costituisce una modalità di successo a livello nazionale ed internazionale che ha saputo mettere in atto una forma di associazionismo imprenditoriale tra le piccole imprese quale strumento per una loro migliore tutela e valorizzazione, anche attraverso attività di interesse per i cittadini e per il territorio dimostrando di essere un'importante forma di associazionismo imprenditoriale/territoriale a livello italiano che riesce a far dialogare gli imprenditori e mette in rete consorzi di imprese che operano sul territorio;
- ad oggi contiamo sul territorio genovese oltre 50 consorzi, con oltre 3.000 microimprese che hanno deciso di consorziarsi e di investire nei Centri Integrati di Via e che si coordinano e si interfacciano con il comune attraverso la rappresentanza delle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative in CCIAA;
- le finalità dei CIV sono, tra l'altro, quelle di promuovere azioni di riqualificazione urbana e commerciale nonché di organizzare e realizzare attività di promozione ed animazione nelle aree urbane specifiche ovvero coordinandole all'interno dell'intero territorio cittadino;

Considerato che

- È attualmente in vigore il Protocollo d'intesa sottoscritto il 26 maggio 2015 attraverso il quale i firmatari hanno assunto impegni reciproci per la realizzazione di progetti integrati Comune/CIV/Residenti per la riqualificazione, la valorizzazione, l'animazione e la rivitalizzazione sociale e commerciale del territorio;

Tenuto conto altresì che

- la Civica Amministrazione, in riferimento alle predette iniziative di recupero, rivitalizzazione e valorizzazione del tessuto urbano, ha da anni garantito il sostegno ai CIV anche tramite appositi bandi;
- in questi anni lo Sportello Unico dei CIV ha garantito il coordinamento degli uffici comunali coinvolti dalle

iniziative CIV, nonché dei Municipi di volta in volta interessati, ponendo in essere una best practice che si intende confermare;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO

di stipulare e rendere immediatamente operativo il presente addendum al Protocollo d'intesa già stipulato per il perseguimento degli obiettivi condivisi di seguito elencati:

A) L'Amministrazione Comunale di Genova si impegna a confermare il sostegno al ruolo dei CIV che continuerà ad esser garantito anche mediante lo Sportello Unico dei CIV, incardinato nella Direzione Commercio, che svolge un ruolo di coordinamento e di supporto per i progetti integrati Comune/CIV/Residenti per la riqualificazione, la valorizzazione, l'animazione e la rivitalizzazione sociale e commerciale del territorio, per i quali sia necessario rapportarsi con altri Assessorati e i diversi Uffici dell'Amministrazione Comunale ovvero con le Aziende comunali svolgenti servizi pubblici e con SIAE.

B) I CIV s'impegnano a collaborare con la Civica Amministrazione e, in particolar modo, a sperimentare best practice atte:
   a. a migliorare e valorizzazione le attività esistenti in armonia con il contesto urbano, culturale, architettonico, in maniera tale che contribuiscano ad accrescerne la qualità e la vivibilità;
   b. al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività d'impresa in città, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento acustico;
   c. al miglioramento della sicurezza del contesto urbano.

C) È confermato il Tavolo dei CIV istituito con la precedente intesa, coordinato dall'Assessorato al Commercio e composto dai firmatari del presente Addendum, che si riunirà, di norma, ogni 4 mesi con il compito precipuo di garantire un dialogo e confronto costante tra la Civica Amministrazione e il tessuto commerciale cittadino.
   Inoltre, a seconda delle questioni e delle iniziative in discussione, saranno convocati anche i rappresentanti degli assessorati competenti per la specifica materia oggetto di trattazione.
   Il Tavolo dei C.I.V. si impegna, avendo a riferimento il calendario istituzionale, a coordinare insieme al Comune di Genova un programma delle iniziative di animazione territoriale organizzate dai CIV che dovrà essere ricompreso nel Cartellone della città.
   Nel solco di quanto attuato sinora, i CIV potranno, altresì, porre in essere iniziative di animazione territoriale che, in quanto finalizzate alla promozione della Città e del suo territorio, beneficeranno dell'esenzione dal pagamento del canone di occupazione suolo pubblico a norma dell'art. 53, comma 1, lettera aa del vigente Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato "canone"), approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 29/04/2021 e ss.mm., nonché delle specifiche agevolazioni previste dai regolamenti Comunali in materia di pubblicità, acustica, vigilanza urbana, igiene ambientale e relativi servizi. In particolare, tali attività rientrano tra quelle previste all'art. 50, comma 1, lettera h) del suddetto regolamento comunale sul canone unico.
   Inoltre, in considerazione dell'importanza delle iniziative dei CIV a livello di promozione della città e come aggregazione sociale sul territorio, le imprese iscritte ai CIV potranno usufruire di strutture e elementi di proprietà comunale e delle società partecipate come ad esempio pedane, palchi, transenne, nonché di misure premianti;
   Il Comune si impegna a individuare con la SIAE e fornire ai CIV, una tabella tariffaria agevolata SIAE.
   Il Tavolo dei CIV si impegna a coordinare le proprie aggregazioni territoriali al fine di rendere gratuitamente disponibili all'Amministrazione Comunale, e ovviamente ai Municipi, qualora vi siano esigenze di carattere promozionale e sociale, i manufatti (chioschi, tabelloni, totem informativi, segnaletica commerciale, ecc..) di proprietà dei Consorzi che possano essere di utilità pubblica.

D) In continuità con il Protocollo vigente e alla luce del riconoscimento della rete dei CIV come interlocutori di rilievo l'Amministrazione comunale (Comune e Municipi) conferma l'impegno:

a. a coinvolgere e consultare i CIV, tramite le Associazioni di Categoria sopra richiamate, nei progetti e nelle iniziative istituzionali che riguardano i territori, in particolare lavori pubblici, la manutenzione, la mobilità e la programmazione commerciale;
b. a comunicare pertanto al CIV tramite le Associazioni di Categoria, l'insieme delle iniziative che la stessa intende autorizzare sul territorio, per quanto concerne l'animazione ludico-commerciale;
c. a promuovere le attività dei CIV, a manutenere ed aggiornare gli spazi web istituzionali che possano garantire, una adeguata visibilità delle iniziative dei CIV anche in occasione di grandi eventi cittadini;
d. su richiesta delle Associazioni di categoria firmatarie, a concedere in via transitoria alle aggregazioni territoriali di operatori economici, anche se non ancora costituite in consorzi, le sopraddette agevolazioni per un periodo sperimentale di un anno;
e. a estendere i benefici previsti dal presente protocollo ad eventuali "contratti di rete" - conformi alla legge 9/4/ 99 n 33 e successive modificazioni- stipulati tra imprese rientranti in perimetri analoghi a quelli del civ;

E) Al fine di evitare, anche in via potenziale, situazioni di conflitto di interesse di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, il Protocollo e le agevolazioni in esso contenute non trovano applicazione nei confronti dei CIV la cui Legale Rappresentanza sia affidata a soggetti i quali ricoprano incarichi o siano rappresentanti eletti nei Consigli degli enti locali aventi competenza nel medesimo territorio di operatività del CIV.

Letto, confermato e sottoscritto.

Genova,

Comune di Genova

Camera di Commercio di Genova

ASCOM Confcommercio Imprese per l'Italia

Confesercenti

Consulta Dei Civ e Delle Organizzazioni Di Via

Ancestor
Associazione Nazionale Centri Storici e Urbani

01-06-23
DGC-2023-78 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE PER LA PROTEZIONE DEI PEDONI DI CUI AL D.M. 408 DEL 22/12/2022 E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI AI FINI DELL'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO CUP B31B23000140001 - MOGE 021138

Premesso che:

- Sulla base delle considerazioni esposte ai punti precedenti sono stati individuati 30 interventi per l'innalzamento del livello di sicurezza degli attraversamenti, rientranti in 3 macrocategorie:

- semaforizzazione di attraversamenti pedonali (garantisce un controllo sulla velocità e sul traffico veicolare, consentendo la chiamata per l'attraversamento, nonché una maggiore in- clusione degli utenti deboli, grazie agli appositi dispositivi per l'attraversamento di persone non vedenti e/o non udenti);

- realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali o potenziamento di attraversamenti pedonali esistenti (garantiscono, rispettivamente, la visibilità o un aumento della visibilità del pedone in attraversamento);

- realizzazione di tratti di marciapiede proteso (garantisce l'accorciamento della distanza di attraversamento pedonale da percorrere e l'abbattimento delle barriere architettoniche);

- In ottemperanza a quanto previsto dal summenzionato D.M. 408 del 22/12/2022 in data 05/04/2023 con nota Prot. 0154562.U si è provveduto ad inviare il programma degli interventi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di chiedere l'ammissione a finanziamento dello stesso;

- Il Ministero ha approvato la proposta come comunicato con nota Prot. n. 0220039.E in data 17/05/2023;

- L'utilizzo del finanziamento del fondo del Decreto Genova sarà regolato da apposita Convenzione fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comune di Genova allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Per procedere alla stipula della Convenzione l'art.6 del D.M. 408 del 22/12/2022 richiede, entro 30 giorni dall'approvazione del programma di interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la trasmissione di copia dell'atto approvativo del programma stesso da parte dell'or- gano del Comune di Genova titolare della funzione di programmazione;

- Il programma approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comprende gli interventi di seguito elencati:

N°	Denominazione dell'intervento	Costo a carico del Ministero (euro)
1	SEMAFORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN CORSO AR-MELLINI PRESSO ISTITUTO CHIOSSONE	€ 110.000,00

2	SEMAFORIZZAZIONE INTERSEZIONE VIA BARABINO/VIA FINOCCHIARO APRILE/VIA CIPRO	€ 75.000,00
3	SEMAFORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VIA CAVALLOTTI PRESSO CIVICO 23	€ 75.000,00
4	SEMAFORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VIA LUNGOBISAGNO ISTRIA PRESSO IIS	€ 55.000,00
5	SEMAFORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA SOMMA INTERSEZIONE VIA COLLE DEGLI ULIVI	€ 45.000,00
6	SEMAFORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE VIALE BRIGATA LIGURIA INTERSEZIONE VIA D'ASTE	€ 65.000,00
7	SEMAFORIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN VIA D'ASTE INTERSEZIONE VIA FIASELLA	€ 60.000,00
8	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA GALLINO 28 E CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 15.000,00
9	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA CARRARA, IN PROSSIMITÀ DELL'INTERSEZIONE CON VIA G. CHIESA, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 25.000,00
10	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA RETA IN PROSSIMITÀ DELL'INTERSEZIONE CON VIA BARCHETTA, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 25.000,00
11	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI LARGO GIARDINO INTERSEZIONE VIA MONTALDO/CORSO MONTEGRAPPA CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE	€ 68.000,00
12	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI PIAZZA MARTINEZ CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI	€ 75.000,00
13	ATTRAVERSAMENTO POTENZIATO VIA BOLOGNA IN PROSSIMITÀ DEL CIV. 8	€ 12.000,00
14	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI C.SO MONTEGRAPPA /CAMPI ZERBINO CIV.130D R ALTEZZA INTERSEZIONE VIA MONTELLO CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI	€ 13.000,00
15	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI VIA FEREGGIANO ALTEZZA LARGO MERLO CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE	€ 30.000,00
16	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI VIA FEREGGIANO CIV.45 CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI	€ 23.000,00
17	REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO POTENZIATO IN VIA VENEZIA/BOLOGNA	€ 8.000,00
18	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI PEDONALI VIA MONTALDO CIV.187 R – CIV.109 B R – CIV.15 CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI	€ 49.000,00
19	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA V MAGGIO, ALTEZZA CIV. 35, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 14.000,00
20	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO POTENZIATO IN VIA VEZZANI CON RIBASSAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 8.000,00
21	REALIZZAZIONE DI 3 ATTRAVERSAMENTI POTENZIATI IN VIALE CARLO CANEPA - TRA VIA DEL CARRETTO E VIA CASATI	€ 24.000,00
22	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO SITO IN VIA CAMPOMORONE, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 18.000,00
23	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO POTENZIATO IN VIA PISA CON RIBASSAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 8.000,00

Documento Firmato Digitalmente

24	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI VIA TOTI/PIAZZALE PARENZO CON ALLARGAMENTO E COSTRUZIONE NUOVI MARCIAPIEDI	€ 15.000,00
25	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA BUFFA, IN PROSSIMITA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "D'ALBERTIS", CIVICO 36, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 15.000,00
26	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA BUFFA, ALL'INTERSEZIONE CON VIA POERIO, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 15.000,00
27	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA LEMERLE, ALL'ALTEZZA DEL CIV. 38, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 15.000,00
28	POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTO VIA BUFFA, IN PROSSIMITÀ DELL'INTERSEZIONE CON VIA LAIGUEGLIA, CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE	€ 15.000,00
29	COSTRUZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA BORZOLI, LATO LEVANTE, PROSSIMITÀ DELLA FERMATA BUS "BORZOLI 6 / CAMPO SPORTIVO"	€ 17.500,00
29BIS	COSTRUZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA BORZOLI, LATO LEVANTE, PROSSIMITÀ DELLA FERMATA BUS "BORZOLI 7 / CIMITERO"	€ 17.500,00
30	COSTRUZIONE DI ISOLE PROTESE IN VIA ASSAROTTI	€ 20.240,00
Totale programma		**€ 1.030.240,00**

La Giunta

previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

- di prendere atto del D.M. 408 del 22/12/2022 con il quale il MIT ha stanziato a favore del Comune di Genova un finanziamento pari ad Euro € 1.030.240 al fine di finanziare un programma iniziale di interventi a favore della protezione dei pedoni;

- di approvare il programma degli interventi i cui elaborati di dettaglio sono conservati agli atti presso la Direzione Mobilità e Trasporti);

- di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Convenzione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che l'intervento in oggetto è stato inserito nel III° adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/05/2023 e sarà oggetto di successiva rimodulazione coerentemente con le modalità di erogazione del contributo definite nella Convezione col Ministero;

- di utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte in modo da facili- tare la verifica delle spese da parte del Ministero ed a conservare agli atti la documentazione di spesa;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Regolazione alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DEI PEDONI

TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L' AUTOTRASPORTO

E

Il COMUNE DI ……..

il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, in seguito denominato per brevità Ministero, in persona dell'ing. **Iurato Valentino**, direttore della Div.1 della Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto;

E

Il Comune ……., in seguito denominato per brevità Comune, in persona del ……. ……., giusti poteri di firma conferiti con atto …… ;

PREMESSO

- **che il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992** "Nuovo Codice della Strada" **e sue modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 5** dell'art. **1**;
- **che la legge 17 maggio 1999, n° 144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001** in materia di sicurezza stradale, **ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale**;
- **che il decreto legislativo 15 marzo 2011, n 35 di attuazione della direttiva 2008/96/CE in materia di gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali**;
- **che** il decreto dirigenziale 24 settembre 2012, n. 189, emanato in attuazione dell'art. 7 del decreto **legislativo 35/2011, con il quale è stata definita la metodologia di calcolo del costo sociale di un morto e di un ferito per incidente stradale**;
- **che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. …… del ……., registrato dalla Corte dei Conti in data ……., sono stati forniti gli indirizzi amministrativi per la destinazione dei fondi disponibili per l'esercizio finanziario 2022, di euro 13.500.000,00 alla progettazione e realizzazione di interventi a favore della protezione dei pedoni**;
- **che il citato Decreto ha ripartito tra i Comuni le su indicate somme, demandando alla presente Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure**

attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;

- che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del ..... ha espresso parere favorevole sul suddetto decreto di riparto delle risorse previste per la progettazione e la realizzazione di tali interventi nonché sullo schema di convenzione tra Ministero e Comuni;
- che con Delibera n. ....., il Comune ha approvato il programma, costituente la proposta consistente nell'intervento .....;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Oggetto

La Convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi Ministero) e il Comune .....(d'ora in poi Comune), in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dal Comune con la delibera di G.C. n. ..... del ....., che unitamente alla Scheda proposta intervento contenente il quadro economico di spesa, alla Scheda dell'analisi della incidentalità ed al Prospetto di copertura della spesa complessiva del programma ad essa allegati, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 3. Responsabile del Procedimento

Il Comune nomina il Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente Convenzione e ne dà comunicazione al Ministero. Lo stesso curerà i rapporti con il Ministero ed effettuerà le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo l'attuazione della Convenzione.

Articolo 4. Importo del contributo

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire al Comune è pari ad euro..... e verrà erogato in conto capitale con le modalità di cui al successivo art.8, presso il conto di Tesoreria n. .....

Le risorse sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e realizzazione del Programma di interventi di cui al precedente art.2 del suo valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con il D.M. n. .....del .....

Qualora il Programma proposto preveda la copertura dei costi anche a carico di altre fonti di finanziamento, il Comune avrà cura indicare nella Delibera di Giunta/Consiglio l'importo e di specificarne la fonte.

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del Programma, il Comune avrà cura di reperire e garantire la copertura finanziaria, inviando un nuovo Prospetto di copertura della spesa complessiva.

Articolo 5. Adempimenti attuativi del Programma

Il Comune si impegna al puntuale svolgimento delle attività amministrative e negoziali finalizzate all' adozione degli atti di sua competenza:

- completa predisposizione della progettazione prevista dalle norme di riferimento per la categoria e tipologia degli interventi da realizzare;

- espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;

- formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;

valorizzando a tal proposito, ove ritenuto opportuno, l'accordo di programma ex art.34 del T.U.E.L.

Articolo 6. Quadro temporale

Il Comune si impegna al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi di interventi prospettate nel Programma presentato, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 7 mesi tutte le procedure approvative dei progetti degli interventi, trasmettendo al Ministero il quadro aggiornato delle schede di proposta degli interventi, redatte secondo lo schema già utilizzato in sede di delibera programmatica, in modo da costituirne il programma esecutivo;

- entro 11 mesi tutte le aggiudicazioni definitive degli affidamenti, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

-entro 14 mesi tutte le consegne dei lavori, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

Qualora i lavori non venissero consegnati entro il termine previsto il Ministero procederà allo stralcio dell'intervento dal Programma proposto con conseguente rimodulazione del finanziamento.

Articolo 7. Rimodulazione del Programma

Il Programma degli interventi proposto può essere rimodulato su apposita richiesta del Comune ed approvata dal Ministero, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa, qualora con riferimento a tutti gli interventi previsti ovvero a taluni di essi:

a) vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione del programma stesso, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini prospettati;

b) sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione le schede dei nuovi interventi devono essere allegate alla richiesta di cui al comma 1 ed andranno a sostituire, una volta approvate, quelle relative agli interventi eliminati.

Eventuali risparmi potranno essere utilizzati con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.

Art 8. Trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le seguenti modalità:

a) una quota pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione, dopo l'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo;
b) un'ulteriore quota del 50% ad avvenuta presentazione da parte del Responsabile del Procedimento della documentazione attestante il pagamento dei costi relativi a ciascun intervento sino alla concorrenza complessiva dell'importo di cui al punto a).
c) il rimanente 10%, del costo di ciascun intervento, viene trasferito al Comune alla certificazione da parte dello stesso dell'avvenuto collaudo.

Articolo 9. Economie da ribassi o rinunce o rimodulazioni

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori oppure per effetto di rinunce oppure a seguito di rimodulazioni potranno essere utilizzate dal Comune nell'ambito dello stesso intervento oppure procedendo all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di intervento aventi la stessa finalità, integrando il programma adottato mediante la presentazione delle ulteriori nuove schede.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sull'apposito capitolo che verrà comunicato dal Ministero.

Articolo 10. Azione di monitoraggio e verifica del Ministero

Nell'attuazione della presente convenzione il Ministero provvede a:

a) verificare lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
b) censire gli interventi e aggiornarne progressivamente il loro stato di attuazione, utilizzando a tale fine come fonte primaria i risultati del monitoraggio operativo sviluppato dai Comuni ai sensi del D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;

c) valutare risultati ed effetti delle misure poste in essere in base ai dati disponibili.

Il Ministero può convocare il "Comitato per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività connesse alla sicurezza stradale" istituito con DM 262 del 2 settembre 2022, al fine di verificare le misure adottate ed i risultati conseguiti dagli interventi posti in essere.

In relazione all'azione di monitoraggio del Ministero indicata nei commi precedenti, il Comune:

a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendessero opportuni, rende disponibile il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
b) rende disponibile a conclusione del programma degli interventi realizzati, una valutazione ex-post dei tre anni successivi all'anno di conclusione dei lavori. Nel caso non si disponga dei dati nel luogo dell'intervento, in questo caso, può fornire quelli relativi all'intero territorio comunale, corredati da informazioni su altri interventi realizzati della stessa tipologia di quelli in esame per poter condurre un'analisi più significativa.
c) qualora non venissero resi disponibili i dati di cui al punto precedente b), il Comune verrà escluso dal successivo finanziamento ministeriale disponibile in attuazione del PNSS 2030.

Articolo 11. Azione di monitoraggio e verifica dei Comuni

Il Comune esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essi spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento.

Nell'ambito dell'azione di monitoraggio, il Comune, oltre a quanto previsto in merito al controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011, segnala tempestivamente eventuali criticità riguardanti in particolare i tempi di realizzazione dell'intervento ed eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Al fine di garantire il monitoraggio degli investimenti pubblici, la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, il Comune si impegna a richiedere i Codici Unici di Progetto (CUP), relativi agli interventi del programma da realizzare di cui all'art.2, ed a inserirli nelle Convenzioni da stipulare con il Ministero.

Per tutti gli interventi realizzati, il Comune dovrà provvedere agli oneri previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada).

Articolo12. Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, il Ministero intima all'Ente attuatore di eliminare le cause di tale difformità e darne tempestiva comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intimazione, il Ministero si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.

Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, il Ministero ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di Convenzione comunica al Comune il proprio recesso.

Il recesso dalla Convenzione estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con il Comune finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari conseguenziali sorti con la Convenzione ed ancora pendenti ovvero alla redistribuzione delle alee economiche relative agli oneri subiti. Detta attività potrà altresì riguardare collaborazioni nell' esercizio di pretese restitutorie/risarcitorie nei confronti degli Enti attuatori e/o di soggetti esterni.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione diverrà esecutiva solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Il COMUNE

01-06-23

DGC-2023-77 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO DELL'UNITÀ ABITATIVA SITA A GENOVA VICO GIANNINI 3/12, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DA DESTINARE ALL' EMERGENZA ABITATIVA – CUP B32D22000170006 - MOGE 21047

01-06-23

DGC-2023-76 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE IN OPERA RELATIVI A "EX STAZIONE FERROVIARIA DI GENOVA PRÀ, VIA PRÀ 39: SISTEMAZIONE DEI LOCALI - FASE 2: COMPLETAMENTO PER ALLESTIMENTO DELLA "CASA DELLA TECNOLOGIA" CUP B32F22000900004 - MOGE 21055